Ultima Edizione BORSE / CHE TEMPO FARA' sereno TORINO +12 ALLE ORE 13

michelchini barrage PROFUMI Servetti

Anno 106 Numero 223 Giovedì 3 Ottobre 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

michelchini barrage PROFUMI Servetti

Evasa la "tassa di Suez,,?

REGALATI 14 MILIARDI A PETROLIERI

Il ministero Industria non è intervenuto

Roma, 3 ottobre.

Quattordici miliardi di lire dovuti all'erario, sono rimasti nelle tasche dei petrolieri. Se ciò è avvenuto, molto probabilmente è stato con l'appoggio (o almeno il silenzio) di diversi ministeri, in prima linea quello competente dell'Industria.

Lo scandalo petrolifero (che ha già coinvolto due ex ministri, quattro segretari ed ex segretari amministrativi di partiti, amministratori di società petrolifere e funzionari dell'Enel) ha così un nuovo capitolo.

E' stato aperto ieri dalla commissione della Camera che sta valutando la configurazione di una nuova ipotesi di reato che emerge da un supplemento di documentazione che sarebbe stato trasmesso dalla Guardia di Finanza.

L'evasione fiscale andrebbe dal 1968 al 1972. Dopo la chiusura del Canale di Suez, in seguito alla guerra del '67, venne stabilita una tassa «contributi Suez» per l'aumento dei noli avvenuti appunto a causa della chiusura. Questa tassa non sarebbe mai stata pagata dai petrolieri italiani.

Come dicevamo, se l'evasione verrà provata, si dovranno anche cercare le complicità che l'hanno protetta. E bisognerà cercarle in alto. Non era infatti possibile sfuggire per 4 anni al fisco, senza l'appoggio, o il silenzio, almeno del ministero dell'Industria. Vengono quindi chiamati in causa i ministri che si sono succeduti in quella carica dal '68 al '72: Tanassi, Magri, Gava e Mauro Ferri.

La commissione inquirente la prossima settimana interrogherà un funzionario di una società petrolifera al quale la guardia di finanza avrebbe sequestrato alcuni documenti.

r. s.

Superferrovieri un dono di Preti

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 3 ottobre.

(m. t.) Lo Stato spende troppo per i suoi dipendenti, si dice; le spese per il personale in un anno sono aumentate del 35,5 per cento; il governo consiglia economie, ma non tutti sembrano disposti ad ascoltarlo.

E' il caso, se è vera una denuncia dei sindacati Cgil ferrovieri, del socialdemocratico onorevole Preti, ministro dei Trasporti, che avrebbe deciso di elargire un premio di 600 mila lire a circa 500 superburocrati delle Ferrovie dello Stato: in totale 300 milioni.

La gratifica sarebbe stata stabilita dal ministro, senza consultare nessuno, nemmeno il consiglio di amministrazione: la Corte dei Conti ha però avallato la spesa necessaria.

I sindacati hanno emanato un comunicato, in cui il ministro è accusato di manifestare «un'inconfessata arroganza nella gestione della cosa pubblica, scarso senso dello Stato» e di insistere «nell'inaccettabile pratica di considerare i dirigenti della pubblica amministrazione come un corpo a sé».

Ultimo tentativo del presidente Rumor

SENZA GOVERNO FORSE DA STASERA

Si cerca un accordo in extremis con gli alleati

CORRISPONDENTE

Roma, 3 ottobre.

Il governo Rumor potrebbe dimettersi questa sera stessa. Il presidente del Consiglio sta finendo di consultare i suoi alleati di governo e in serata, se avrà concluso che non c'è nulla da fare, potrebbe convocare il rituale Consiglio dei ministri per decidere la fine del suo quinto governo. Subito dopo si presenterebbe da Leone al Quirinale per comunicargli che lascia Palazzo Chigi.

Tra questa mattina e il pomeriggio Rumor si incontra con i socialisti De Martino e Mancini, e con il repubblicano La Malfa. Subito dopo riferirà i risultati dei colloqui ai suoi compagni di partito democristiani e al segretario Fanfani.

E' stata l'improvvisa e imprevista impennata dei socialdemocratici a far precipitare in poche ore la sorte del centro-sinistra, aprendo una crisi che socialisti e repubblicani respingono decisamente. I democristiani non hanno ancora fatto capire la loro posizione.

I socialisti si rivolgono oggi proprio alla dc per sapere se vuole o no anche lei la crisi e le elezioni anticipate che probabilmente seguirebbero.

Il presidente del psdi Tanassi (che, secondo indiscrezioni, ha deciso la rottura all'insaputa dei suoi collaboratori) è descritto dai socialisti come «uno dei rappresentanti più aggressivi e tutto sommato più imprudenti del "partito della crisi"».

«Partito della crisi» che vorrebbe riprendere la strategia seguita dal 1969 in poi: «Provocare una situazione di ingovernabilità fino a rendere inevitabile il ricorso alle elezioni anticipate in un clima di «guerra fredda», scrive l'«Avanti!».

Secondo i socialisti, il vero problema che oggi si deve affrontare e sul quale i partiti di governo debbono schierarsi è: «Dare o meno per scontato che sui lavoratori debba gravare il maggior onere di sacrifici, spinti fino alla condanna alla disoccupazione e alla fame. Tutto il resto è fumo per evitare una risposta».

Alberto Rapisarda

Le conseguenze

Roma, 3 ottobre.

Una crisi di governo, seguita eventualmente dallo scioglimento delle Camere, avrebbe come effetto pratico immediato quello di bloccare i provvedimenti economici necessari per affrontare la crisi.

Ne rimarrebbero colpite in primo luogo le «code» del pacchetto anticongiunturale deciso a luglio. Non sarebbe possibile infatti presentare all'approvazione del Parlamento il disegno di legge che prevede l'assunzione di 7700 dipendenti al ministero delle Finanze.

Queste persone sono necessarie, secondo il socialdemocratico ministro delle Finanze, Tanassi (che di fatto ha scatenato la crisi) a far funzionare l'anagrafe tributaria, strumento indispensabile, secondo il governo, ad avviare la lotta alle evasioni fiscali.

Un altro disegno di legge ereditato dal «pacchetto fiscale» di luglio, quello dell'«una tantum» sulle case, non potrebbe essere approvato dalle Camere. Da questo provvedimento l'esecutivo pensava di ricavare, entro il 31 dicembre, circa duecento miliardi.

Il disegno di legge deve essere reso operante entro la fine dell'anno; entro questo termine, stabilito per decreto legge, si pensava che la proposta sarebbe stata approvata. Il documento è stato presentato al Senato sin dal 1° agosto; una crisi ne metterebbe in forse il normale «iter».

La crisi avrebbe inoltre effetto negativo, a scadenza più lunga, ma non per questo meno grave, sul settore edilizio. Sarebbe necessario infatti che le Camere approvassero rapidamente la legge che prevede interventi decennali in questo campo. Anche un semplice arresto dell'attività di governo provocherebbe un ritardo nei finanziamenti già stanziati.

Marco Tosatti

FIAT-SINDACATI

Consultazioni al vertice e alla base

(Il servizio a pagina 4)

Ingorghi dopo la partita

JUVENTUS GRANDE E POI FU IL CAOS

Ieri sera gli sportivi torinesi hanno visto due cose eccezionali: il gol di Altafini ed il caos all'uscita dallo stadio. Il primo ha fatto gridare di entusiasmo, il secondo ha fatto urlare di rabbia. Probabilmente il misterioso funzionario comunale addetto alla viabilità ignorava che ci sarebbe stata una partita piuttosto importante, oppure è un sadico. Sta di fatto che i vigili erano pochi e sommersi dalla marea di auto, mentre i semafori, chissà perché, avevano smesso di funzionare alle 23.

E' nata una confusione indescrivibile, che ha parzialmente guastato la festa della vittoria bianconera. Se è una prova generale per il caos che si può creare con le partite dell'imminente campionato, bisogna dire che è riuscita bene. Anche in fatto di consumo di benzina: pensiamo che qualche sceicco potrebbe mandare un biglietto di ringraziamento per il quantitativo di carburante che si è sprecato. Chissà, forse Altafini, se fosse funzionario comunale, riuscirebbe a risolvere anche questo?

m. c.

TUTTI I SERVIZI SPORTIVI A PAGINA 10 E 11

ALESSANDRIA

Consiglieri a caccia di gettoni

Il sindaco di Alessandria (nella foto). Ogni seduta costa all'erario comunale 310 mila lire in gettoni di presenza

Ad Alessandria, 103 mila abitanti, 40 seggi in Consiglio comunale, giunta di sinistra, la legge del 25 aprile n. 161 che autorizza i gettoni di presenza ai consiglieri, ha provocato le proteste dei cittadini. Abituati alle sedute fiume del loro Consiglio comunale che a volte si protraevano sino a tarda notte od alle prime ore del mattino, gli alessandrini hanno incominciato a mugugnare vedendo che i consiglieri di Palazzo Rosso, dopo le ferie, hanno adottato il sistema della seduta corta: tutti a letto non più tardi di mezzanotte.

(Servizio e interviste, pag. 3)

LE NOTIZIE

COPPA DAVIS Ore 13,30

Zugarelli in parità

Al termine dei primi 4 «sets» il tennista italiano è in parità (2-2) nell'incontro con Hewitt in apertura della semifinale contro il Sud Africa che si sta disputando a Johannesburg.

Zugarelli-Hewitt 6-4; 0-6; 7-9; 6-4.

● A Roma, in campo sindacale: oggi incontro col governo sulla piattaforma rivendicativa. Si discute delle TARIFFE elettriche e del prezzo del gasolio.

● Dopo la dura risposta dell'Iran ("Il prezzo del petrolio deve salire"), oggi l'ARABIA SAUDITA parla invece di riduzione, ma ponendo condizioni politiche: "Il prezzo scenderà, se gli Stati Uniti faranno ritirare Israele".

● Sempre sulla situazione in MEDIO ORIENTE, c'è stata una dichiarazione del premier israeliano Rabin: "Per avere la pace, saremmo disposti a ridare quasi tutto il Sinai all'Egitto".

● Il Premio NOBEL per la letteratura è stato assegnato a due scrittori svedesi: Harry Martinson e Eyvind Johnson.

GENITORI A SCUOLA: CHE NE PENSATE?

Diamo la parola ai lettori

MARIA LOGGIA è bidella alla scuola elementare «Silvio Pellico».

«So per esperienza di lavoro che la presenza dei genitori nella scuola si rivela spesso una gran perdita di tempo. Ci sono mamme pasticcione, petulanti, piene di prosopopea: darsi tutte queste arie è solo una cosa controproducente. Però capisco anche che non è il caso di generalizzare. Il mio bambino fa la seconda elementare: l'idea di poterlo seguire più da vicino mi fa piacere. Spero solo d'essere una mamma all'altezza».

CELSA GIACHINO, pensionata, 65 anni, via Sagliano Micca.

«Come innovazione è senz'altro positiva. Bisogna però evitare che le famiglie ne abusino. C'è gente che fa cader le braccia, che non ha la minima idea su ciò che debba essere la scuola: genitori così è meglio se ne stiano zitti. Pensando a questo pericolo, quasi mi viene voglia che le cose restino come erano prima. Gli insegnanti, almeno, hanno studiato, possiedono la mentalità giusta: meglio lasciar fare a loro».

CLAUDIA RANDI, studentessa di liceo, abita in corso Dante Alighieri.

«Al momento, non ho idee in proposito. Tutto sta a come questo indirizzo verrà concretato. Insomma: Se è una delle solite innovazioni all'italiana, meglio lasciar perdere. Io, alle medie, ho sperimentato il «tempo pieno». Stavamo a scuola fino alle 18 e di notte, a casa, preparavamo i compiti e le lezioni tradizionali. Stessa incongruenza nelle assemblee: tutti ne dicono un gran bene, nessuno riesce a farle funzionare».

DANILO PEDRON, gestore di un ristorante, abita in piazza M. Cristina.

«Di questa cosa le sono proprio all'oscuro. So solo che una volta chi decideva erano gli insegnanti e adesso gli alunni. E so anche che lo studio è più impegnativo: invece delle aste ora si scrivono subito le parole, tanto per fare un esempio. Comunque sia, sono dell'opinione che i genitori devono lasciar fare agli insegnanti. Tranne in casi eccezionali: se il bambino combina qualcosa di brutto o se ha qualche vizio».

I soliti distratti

Continua lenta, ma inesorabile, la caccia dei vigili urbani, della Stradale e dei Carabinieri agli evasori dell'«una tantum» automobilistica.

Fra martedì e stamane a Torino i «beccati» sono circa una settantina ma è facile prevedere che la cifra lieviti.

Come si giustificano gli evasori? «Non ho pagato perché mi sono scordato della scadenza del termine».

E così il mondo si divide fra i soliti distratti e i soliti onesti.

u. s.

Anticipazioni di un settimanale

Tutto sul golpe (secondo il Sid)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 3 ottobre.

L'« Espresso » uscito in edicola questa mattina pubblica le « rivelazioni sulle rivelazioni di Andreotti ». Secondo il settimanale, nel fascicolo consegnato dall'on. Andreotti ai giudici romani, ci sono accuse contro l'ex capo del Sid, generale Vito Miceli, accuse che coinvolgono anche il generale Maletti, capo dell'ufficio « D » e l'ammiraglio Henke.

In particolare nel rapporto compilato dal Sid per il ministro della Difesa ci sarebbero i nomi di 82 persone coinvolte nel « golpe » progettato da Borghese. Oltre a quello di Miceli, accusato di aver avuto contatti con Borghese anche in questi ultimi anni, ci sarebbero quelli di Sogno, Pacciardi, De Iorio, ed ancora D'Amato (dell'ufficio Affari Riservati, il « concorrente » del Sid), del generale Ferrera, capo di stato maggiore dei Carabinieri, del generale Picchiotto, vicecomandante dell'Arma, del generale Fanali, capo di stato maggiore dell'Aeronautica, dell'ammiraglio Roselli Lorenzini, capo di stato maggiore della Marina. Seguono poi una sfilza di altri personaggi militari, politici e industriali.

La rivelazione di questi nuovi nomi è stata subito seguita da una serie di smentite e di precisazioni. Nei prossimi giorni arriveranno le querele.

Il settimanale spiega poi il lungo viaggio compiuto dal rapporto prima di giungere ai giudici, Vessichelli e Bruno, « una scelta singolare: si tratta di due dei cinque giudici della Procura che a suo tempo vennero additati da una serie di denunce, anche in Parlamento come regolarmente stipendiati dal Sifar ».

r. s.

Vertice di giudici a Abano

DALL'INVIATO

Abano Terme, 3 ottobre.

I magistrati che in questi ultimi quattro anni hanno indagato sulle piste nere, dai progetti di « golpe » alle stragi, stanno arrivando ad Abano Terme. L'appuntamento è per le 11 di questa mattina, ma i « lavori » inizieranno nel pomeriggio. Queste prime ore serviranno soltanto per l'appello, per sapere chi ha accettato di partecipare al « summit ».

Gli onori di casa li fa il dott. Fais, il massimo procuratore capo della Repubblica di Padova, un esperto in materia se si pensa che per le sue mani sono passate le prime piste nere, le indagini del commissario Juliano su Freda e Ventura.

Al « vertice » hanno dato la loro adesione i dottori: Alessandrini e Fiasconaro (inchiesta di piazza Fontana), Lombardi (strage di Bertoli in via Fatebenefratelli), Vitalone (« golpe » di Borghese), Occorsio (Ordine nuovo), Tamburino (Rosa dei venti), Violante (campi paramilitari della Val di Susa e Comitati di resistenza democratica), Zen (missini uccisi a Padova) e Caselli (inchiesta sulle Brigate rosse). Può darsi che arrivino anche altri giudici o che qualcuno all'ultimo momento manchi all'appuntamento. Non ci saranno forse i giudici bresciani Vino e Arcai (strage di Brescia e Fumagalli Sam) e il dott. Persico (attentato all'Italicus).

Il dott. Fais ha fatto sapere che l'iniziativa di questo vertice è sua ed è anteriore alla consegna fatta dall'on. Andreotti ai magistrati romani del rapporto del Sid sul golpe di Valerio Borghese e su quelli del gennaio e dell'agosto di quest'anno. Ma è indubbio che questo fascicolo avrà un peso notevole sul vertice anche perché molti degli 82 nomi che contiene, fatti pare passibili di mandato di cattura, hanno un ruolo non secondario anche nelle altre inchieste.

Oltre ai magistrati, questa mattina ad Abano sono comparsi anche altri personaggi legati da anni alle piste nere. Dai giornalisti ai vari servizi di sicurezza, quelli ufficiali addetti alla protezione dei magistrati e quelli segreti dei carabinieri e della polizia.

E' praticamente un controvertice. Tutti cercano di sapere, spiano tutti e vengono spiati.

C'è insomma molta confusione a tutti i livelli. Sembra di assistere ad una rappresentazione di marionette dove per chi sia in platea i fili che sorreggono i pupazzi sono ingarbugliati. Si intuisce però che dietro le quinte c'è un burattinaio che ha le idee chiare e la situazione sotto controllo, almeno per ora.

Umberto Zanatta

Domenica nel Cuneese si chiude la pesca

CORRISPONDENTE

Cuneo, 3 ottobre.

(g. d. m.) Il presidente dell'amministrazione provinciale prof. Mario Martini ha firmato stamane il decreto con il quale da domenica prossima, un'ora dopo il tramonto, viene chiusa la pesca sportiva in tutte le acque della provincia di Cuneo, compresi i laghi, i bacini idroelettrici e di irrigazione privati e pubblici.

Il decreto di chiusura prevede però alcune eccezioni. Una riguarda il Temolo, che si potrà continuare a pescare sino al primo dicembre nel Po dal ponte di Staffarda a valle; nella Stura, da Cuneo sino a Pianche di Vinadio; nel Maira dalla malta di Busca sino a Celle Macra; nel Gesso da Borgo S. Dalmazzo sino a Roaschia.

La seconda eccezione, valida sempre sino al primo dicembre prossimo, interessa il « pesce bianco », la cui cattura potrà avvenire solo nelle acque dal confine della provincia di Torino sino alla zona pedemontana. La pesca generale nelle acque del Cuneese verrà nuovamente riaperta all'alba del 16 marzo 1975.

Verbania: per antisindacalismo

I sindacati denunciano Montefibre

Verbania, 3 ottobre.

La Federchimici Cisl e la Filcea-Cgil in persona dei rispettivi rappresentanti Diego Caretti e Fulvio Perini, hanno denunciato « per ripetuto illegittimo comportamento antisindacale » alla Pretura di Verbania, con l'assistenza dell'avv. Riccardo Borgna di Borgomanero, la Montefibre Spa. Si è così clamorosamente arrivati allo scontro frontale fra Montefibre e organizzazioni sindacali i cui rapporti avevano già incominciato ad incrinarsi nei giorni scorsi, in seguito al divieto da parte dell'azienda, di tenere un'assemblea aperta all'interno dello stabilimento.

L'episodio risale a venerdì 27 settembre. Quel giorno il Consiglio di fabbrica aveva indetto un'assemblea aperta a parlamentari, forze politiche e organizzazioni sindacali, al fine di sollecitare il reinserimento dei 600 operai in cassa d'integrazione.

L'assemblea, nonostante il divieto della direzione che aveva messo a disposizione i locali della mensa esterna, si svolse ugualmente nel cortile della fabbrica. In quell'occasione l'intero corpo dirigente lasciò lo stabilimento. Qualcuno volle vedere nel comportamento dei sindacati un tentativo d'occupazione.

L'avvenimento sembrò però ridimensionarsi nei giorni successivi; senonché lunedì 30, alle 14,30, il Consiglio di fabbrica indiceva una nuova assemblea delle maestranze sempre dandone preavviso telefonico alla direzione, ma mezz'ora prima della riunione, quando già più di 800 dipendenti erano in attesa di entrare nello stabilimento, « il capo del personale della società — secondo il ricorso presentato — avvertiva le rappresentanze sindacali che quell'assemblea non avrebbe potuto svolgersi né in un locale interno, né alla mensa esterna e motivava detto rifiuto con il mancato preavviso scritto di 24 ore ».

Ancora una volta le organizzazioni sindacali, forzando la mano, aprivano i cancelli tenendo ugualmente l'assemblea e ancora una volta il direttivo al completo lasciava lo stabilimento. Al termine della riunione, il Consiglio di fabbrica decideva di denunciare la società alla magistratura.

Dal canto suo la Montefibre, che si dice abbia inviato un telegramma al magistrato anticipando una denuncia per « violenza privata e violazione di domicilio », ha emesso un comunicato nel quale premettendo che « l'agitazione in atto il 30 settembre ha prodotto conseguenze gravi sotto il profilo organizzativo, economico e della sicurezza » afferma che « la società si riserva di valutare che, a fronte di un simile stato di cose, possa essere proseguita la normale attività produttiva ».

Il Consiglio di fabbrica, ritenendo questa minaccia come « un maldestro tentativo di attacco al diritto di sciopero » ha confermato tutte le iniziative di lotta in corso invitando tutti i lavoratori alla massima partecipazione e vigilanza.

a. c.

Il processo alla pretura di Canale d'Alba

Si picchiano per la "prof,, ex preside e ex sacerdote

L'insegnante, 42 anni, è contesa dai due uomini, uno di 67 l'altro di 62 anni

CORRISPONDENTE

Alba, 3 ottobre.

Una professoressa di scuola media è da qualche anno al centro di un'aspra contesa tra un ex preside ed un ex prete, i quali per lei si sono malmenati parecchie volte. L'ultima colluttazione è avvenuta pochi giorni fa ad Alba nella centralissima piazza Savona.

I due sono il dott. Salvatore Giuffrè, 67 anni, residente a Santa Marina (Isole Eolie), ex preside di una scuola genovese e Francesco Eugenio Parodi, 62 anni, residente a Genova (via Terpi, 2) già parroco di Zerli e poi ridotto allo stato laicale dalla curia vescovile di Chiavari.

La professoressa è Rosanna Ottonello, 42 anni, genovese, laureata in Economia e Commercio, la quale per due anni ha insegnato presso le scuole medie prima di Vezza d'Alba, poi di Alba, al Terzo Circolo di Borgo Piave. La Ottonello, per parecchi anni, sarebbe stata la compagna del Giuffrè che l'avrebbe aiutata sia negli studi che nel lavoro. La donna, però, due o tre anni fa conobbe l'ex sacerdote e l'avrebbe preferito al Giuffrè. Questo fatto è l'origine di una lunga contesa fra i due, anche perché la Ottonello pare che abbia voluto mantenere l'amicizia con entrambi.

A denunciare l'ultima baruffa è stato il Giuffrè che si è presentato ai carabinieri di Alba con un referto medico dell'ospedale albese che parla di contusioni escoriate alla rotula destra, contusioni alle mani e al viso ed in altre parti del corpo.

Secondo la versione dell'ex preside, ad aggredirlo sarebbe stato il Parodi che intendeva farsi consegnare un documento. Si tratta di una dichiarazione rilasciata dalla Curia vescovile di Chiavari con informazioni sul conto dell'ex prete. Il preside aveva ottenuto il documento per poterlo esibire in pretura domani a Canale d'Alba dove il Giuffrè deve comparire davanti al pretore per rispondere di lesioni volontarie nei confronti del rivale al quale avrebbe procurato, con pugni e calci, ferite guarite in un mese.

Il litigio, all'esame del pretore avvenne il 2 ottobre del '72 a Vezza d'Alba. Il Giuffrè, recatosi a cercare la Ottonello che, a quell'epoca, insegnava presso le locali scuole medie, la trovava in compagnia del Parodi. Nonostante che l'ex parroco sia un uomo robusto al contrario del Giuffrè, piuttosto mingherlino, quest'ultimo pare abbia avuto la meglio. A separarli sarebbero poi intervenuti alcuni abitanti del luogo.

g. f.

CUNEO

Processo al giovane che rapinò un cieco

Cuneo, 3 ottobre.

(g. d. m.) Un giovane di Dronero, Giacomo Verutti, 34 anni, è stato rinviato a giudizio della corte d'assise di Cuneo con l'accusa di avere rapinato un cieco (che gli aveva offerto ospitalità) dopo averlo percosso a sangue.

Il fatto risale alla tarda serata del 21 marzo scorso, a Roccabruna, dove risiede la vittima Giacomo Acchiardi, 54 anni. L'Acchiardi, il mattino del 22 marzo, si era trascinato dal parroco della borgata raccontando che la sera prima era stato aggredito dal Verutti, il quale lo aveva rapinato.

Il sacerdote accompagnava subito il cieco dai carabinieri a sporgere denuncia. Mentre i militari erano alla ricerca del Verutti, costui si presentava in caserma sostenendo di voler restituire la refurtiva.

In Piemonte

○ **ARONA - Ciclomotore contro un'auto ferma**

Una donna di 40 anni, Norma Paggiaro, abitante a Castelletto Ticino, che ieri sera, mentre tornava a casa con il suo ciclomotore, ha urtato la portiera aperta di un'automobile è in gravi condizioni all'ospedale della SS. Trinità di Arona. L'incidente è stato banale: la Paggiaro stava viaggiando a velocità moderata e costeggiava una fila di automobili ferme; ad un tratto si è aperta la portiera di una Giulia al cui volante sedeva Vincenzo Jacovetti. La ruota del ciclomotore ha urtato contro la portiera e la Paggiaro è finita a terra. In un primo momento pareva un incidente di poco conto ed invece i medici hanno riscontrato alla poveretta un grave trauma e la sospetta frattura della base cranica.

○ **BRA - Famiglia all'ospedale per i funghi**

Tre persone sono state ricoverate all'ospedale per intossicazione da funghi. Sono l'agricoltore Luigi Viberti, 58 anni, la moglie Maria Casavecchia, di 52, e il figlio Flavio, abitanti in borgata Genesio, a Rivalta, comune di La Morra. Si sono sentiti male dopo aver mangiato funghi a pranzo e a cena. Portati dapprima all'ospedale di Bra, marito e moglie sono stati poi trasferiti alle Molinette di Torino. I medici si sono riservati la prognosi.

○ **FOSSANO - Presi quattro rapinatori**

Doriano Sostero, 23 anni, operaio; Rosario Cascio, 35 anni, barista; Armando Astegiano, 32 anni, meccanico, e Francesco Raballo, 26 anni, tutti residenti a Bra, sono i responsabili della rapina alla filiale della Cassa di Risparmio di Cuneo, a Magliano Alpi. Il loro fermo è stato tramutato in arresto. I quattro erano stati fermati per accertamenti il giorno successivo al colpo, che aveva fruttato oltre dieci milioni di lire. I ripetuti cambiamenti d'auto e la conoscenza quasi perfetta della pianura cuneese avevano fatto supporre agli inquirenti che i rapinatori fossero senz'altro della zona.

○ **VOGHERA - Commerciante cade dal balcone**

Un noto commerciante di Voghera è morto ieri precipitando da una finestra della propria abitazione, al quinto piano del condominio « Cervinia », in piazza Meardi 7. Si chiamava Antonio Marchese ed aveva 55 anni. Era titolare di un negozio di abbigliamento per giovani, in via Cavour. Non si sa ancora se si tratta di disgrazia o di suicidio. La prima ipotesi appare comunque la più probabile.

○ **SALUZZO - Ladro arrestato in tribunale**

Un disoccupato di Pinerolo, Salvatore Cozza, 21 anni, è stato arrestato negli uffici della procura della Repubblica di Saluzzo per concorso in furto aggravato e tentata estorsione. Undici giorni fa il giovane, accompagnato da un amico, era andato da un meccanico di Revello, Pietro Paschetta, 38 anni e gli aveva chiesto alcune informazioni. Quando i due si sono allontanati, il Paschetta si è accorto che dall'auto posteggiata in cortile mancava un libretto di assegni e cambiali per un importo di 7 milioni. Stamane il Cozza si è recato per una convocazione a Palazzo di giustizia. Appena varcata la soglia della Procura, è stato arrestato.

○ **CRESCENTINO - Furto al parroco**

Ignoti sono penetrati nell'alloggio del parroco di Crescentino, annesso alla canonica, approfittando della temporanea assenza di don Giuseppe Migliavacca, 64 anni. Si sono impossessati di denaro per un milione e di un assegno.

PROCESSO AD ALBA

Lui giocava a carte e lei "adescava,,

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alba, 3 ottobre.

(g. f.) Un carrozziere di Bra, Vincenzo Migliorisi, 25 anni, originario di Ragusa, viene processato oggi dal tribunale di Alba per avere, secondo l'imputazione, favorito e sfruttato la prostituzione della moglie diciannovenne.

I fatti all'esame dei giudici si riferiscono al 1973. I carabinieri di Bra da tempo notavano che la coppia si recava, la sera, in un bar cittadino. Qui, mentre il Migliorisi giocava a carte, la donna, Angela Abaldo, una bella bionda di origine belga, adescava i clienti che poi portava fuori.

Dopo una serie di appostamenti, i militi coglievano i due sul fatto e arrestavano il carrozziere il 27 febbraio dello scorso anno. Rimesso successivamente in libertà provvisoria, il Migliorisi comparirà in aula a piede libero assistito dall'avv. Rizzo, di Bra.

In un altro processo compaiono oggi tre giovani che furono arrestati il 7 maggio dello scorso anno perché trovati in possesso di pistole, di numerose munizioni e di arnesi atti allo scasso. Sono il camionista Antonino Montalto, 25 anni, nativo di Catania e residente a Torino (corso Marconi 3); l'operaio Francesco Finocchio, 42 anni, originario di Palermo, e residente a Torino (via Belfiore 18); il manovale Valentino Longobardi, 26 anni, nativo di Castellammare di Stabia e residente a Torino (via Baretti 2).

Lo scoppio a Milano

Scoperta la centrale dei bauli al tritolo

Milano, 3 ottobre.

(c. b.) La « tana » milanese nella quale il fantomatico Vittorio Bonno ha organizzato l'esplosione di ieri notte all'Hotel Sant'Ambroeuse di viale Papiniano 14, è stata individuata. Si tratta di un monolocale-mansarda al quinto piano di viale Monza 83, da dove, l'altro ieri nel pomeriggio verso le 17,30, sono stati fatti partire i bauli per il Sant'Ambroeuse.

Determinante ai fini di questa scoperta la testimonianza del tassista Claudio Lodoli, di 24 anni. E' lui che ha trasportato i bauli all'albergo. Era stato chiamato da un giovane con la barba. In viale Papiniano lo aspettavano due uomini ed una ragazza.

Gli inquirenti mantengono il più assoluto riserbo sulle indagini, ma pare che altre diverse « basi » sarebbero state localizzate a Milano. Nella mansarda di viale Monza, affittata nel mese di aprile da una certa Rosaria S., meridionale, che aveva dato il proprio nome all'agenzia immobiliare del rag. Giuseppe Frigerio, in via Orti 35, che amministra lo stabile, pagando l'affitto anticipato per sei mesi, pari a 400 mila lire, carabinieri e polizia avrebbero trovato molte tracce.

Scarso il mobilio, ridotto all'essenziale. Due brandine, quattro sedie, cibi in scatola, gessetti, scritte rivoluzionarie sui muri, biancheria sporca e una grossa foto d'una esponente attivista della sinistra extraparlamentare, che potrebbe essere la affittuaria della mansarda, con il falso nome di Rosaria S. Gli inquirenti la stabiliranno nelle prossime ore.

IL TEMPO CHE FARÀ

Ancora più freddo

Freddo, pioggia e anche neve (al di sopra dei 1500 metri) nelle previsioni del tempo di oggi. A queste prospettive poco allegre si aggiunge anche la probabile diminuzione della temperatura. Nel corso della giornata i fenomeni si estenderanno dal Piemonte a tutte le regioni del Nord e alla Toscana.

temperatura di oggi

massima	+	15,3
minima	+	3,5
media	+	5,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1015 mb; temper. + 5,8; umidità 84%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima + 17,4; minima + 3,2; media + 9,2. Previsioni: cielo inizialmente poco nuvoloso con tendenza a peggioramento.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Riello
Direttore amministrativo Carlo Masseroni
© 1974 Ed. LA STAMPA S.p.A.

"Sono stanco e mi ritiro„
dice il Sig. Eliezer Habib, uno dei più esperti e appassionati commercianti di tappeti orientali autentici

La sua superba collezione è quindi in vendita, nella sede di
via Lagrange 16/b - Torino
soltanto per POCHI GIORNI
Un'occasione unica per assicurarsi un tappeto orientale scegliendolo tra i molti della collezione Habib, a prezzi di puro realizzo, con sconti medi di oltre il
CINQUANTA PER CENTO
tutti i tappeti sono accompagnati dal certificato di garanzia e di autenticità
ATTENZIONE
RICORDATE:
via Lagrange 16/b
Torino
(di fronte alla Rinascente)

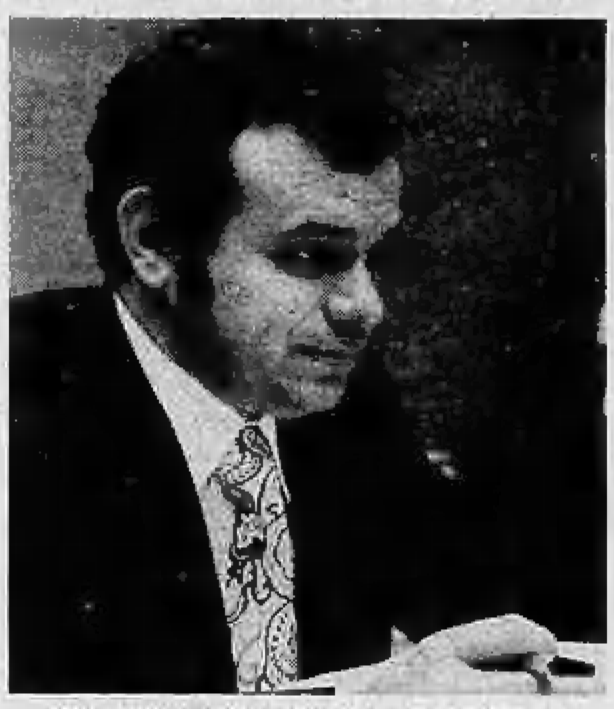
è già tempo di pensare allo sci...
11ª mostra internazionale della montagna

torino esposizioni
28 settembre - 7 ottobre 1974
orario: feriale 10 - 12,30 - 15 - 23
sabato e domenica 9,30 - 23
turismo - attrezzature e abbigliamento per gli sport della neve - chalets prefabbricati - caravanning invernale - artigianato e prodotti tipici della montagna - motoslitte e veicoli da neve - viabilità invernale - trasporti a fune
pista artificiale di sci e palestra di roccia
nel quadro del 24° salone internazionale della tecnica
Torino Esposizioni spa □ Corso Massimo d'Azeglio 15 □ 10126 Torino
Telefono 6568 □ Telex Toexpo 21492 □ Telegrammi Toexpo

Polemiche ad Alessandria

Più sedute per prendere più gettoni

Molti si domandano: "E' giusto che i consiglieri comunali guadagnino denaro con il loro mandato politico?"



Allio Brino, assessore alle Finanze e al Bilancio

DALL'INVIATO

Alessandria, 3 ottobre.

Ad Alessandria, [illegible] mila abitanti, [illegible] seggi in Consiglio comunale, giunta di sinistra, la legge del 26 aprile n. 169 che autorizza i gettoni di presenza ai consiglieri, ha provocato le proteste dei cittadini. Abituati alle sedute fiume del loro Consiglio comunale che a volte si protraevano sino a tarda notte od alle prime ore del mattino, gli alessandrini, hanno incominciato a mugugnare vedendo che i consiglieri di Palazzo Rosso, dopo le ferie, hanno assunto il sistema della seduta corta: tutti a letto non più tardi di mezzanotte.

La convocazione del Consiglio di settembre che si è esaurita in sei sedute, è stata la caratteristica goccia che ha fatto traboccare il vaso della protesta.

Ogni seduta infatti costa all'erario comunale 310 mila lire, ammesso che tutti i consiglieri vi partecipino (il gettone da 10 mila lire non viene percepito dal sindaco e dagli assessori) e la cifra di 1 milione 860 mila lire devoluta nel mese scorso ai consiglieri comunali, ha evidentemente scosso i contribuenti alessandrini.

Ezio Adezzati

Il geom. Franco Lava

Franco Lava, imprenditore edile, protesta: «Non è giusto che i consiglieri comunali ricevano il gettone di presenza. Hanno scelto un certo modo di vivere politicamente, il loro deve essere l'esercizio di un mandato e non quello di una professione retribuita».

Ezio Adezzati, commerciante: «Io sono un consigliere del Coni e non ho mai percepito una lira. Gli sportivi non amano i gettoni di presenza; in campo politico, però, le cose sono diverse e il gettone può anche essere giustificato. I consiglieri comunali però non devono approfittarne, devono dimostrare un maggiore impegno e non perdere tempo con discussioni lunghe ed inutili su temi di politica nazionale od internazionale, ma trattare invece i problemi amministrativi locali, che sono poi quelli che ci interessano».

All'accusa di sperperare i soldi dell'amministrazione civica, ci hanno risposto due amministratori: Alfio Brino, 33 anni eletto nelle liste del partito comunista italiano, assessore alle Finanze, Bilancio e vicesindaco della città ed il sindaco Felice Borgoglio.

L'assessore Brino: «La delibera di adozione della legge 169 è stata votata dal Consiglio comunale di Alessandria alla unanimità, nel giugno del 1974. Il gettone di presenza è un provvedimento per certi versi simile a quello del finanziamento dei partiti. In questo caso si tratta di una specie di remunerazione ai gruppi consiliari. La legge non è obbligatoria e potevamo anche non applicarla, ma personalmente penso che sia giusto dare un compenso ai consiglieri per il tempo che essi dedicano all'esercizio del loro mandato. Le sei sedute di settembre, comunque, non sono una conseguenza dell'adozione del gettone di presenza, ma una conseguenza del lavoro arretrato che avevamo accumulato in luglio e agosto. In queste sedute abbiamo affrontato circa 500 punti che erano segnati all'ordine del giorno».

«Quanti soldi avete amministrato in queste sedute?».

«Circa 1 miliardo e 600 milioni. Per i gettoni abbiamo speso poco più di 1 milione e [illegible] mila, vale a dire la millesima parte circa della cifra amministrata».

Il sindaco, Felice Borgoglio, socialista lombardiano, [illegible] anni, capelli e barba francescana di un bel rosso acceso, è indignato per le accuse dei concittadini.

«Ritengo che nei consiglieri comunali di Alessandria — *ci dice* — vi sia abbastanza senso di responsabilità per non approfittare di quanto è disposto dalla legge 169. Non è poi che 10 mila lire per sera possano indurre in tentazione gli amministratori; non mi pare che si tratti di un compenso favoloso. Per quanto riguarda infine la polemica sulla durata delle sedute, anche questo è un argomento capzioso: non penso che un amministratore possa fare molto bene il suo lavoro alle 4 del mattino, è meglio fare una seduta in più ed avere degli amministratori lucidi che non il contrario. Quando ci saranno nuovamente grossi problemi politici sul tappeto, le nostre sedute torneranno comunque ad essere lunghe».

E l'assessore al Bilancio conclude: «Comunque, anche se stiamo studiando un accordo con le minoranze per snellire l'*iter* delle sedute, non accettiamo di tagliare il tempo sulle discussioni per risparmiare qualche gettone di presenza: sarebbe come risparmiare sulla democrazia».

b. f.

Viaggio nel mondo della chirurgia
Abbiamo seguito una ragazza "sotto i ferri,,

Colpo di bisturi per l'appendice

Minuto per minuto dall'anestesia della paziente al risveglio

Quando il bisturi del chirurgo taglia la cute non fa quasi rumore: si sente un lieve fruscio come di seta strappata adagio, oppure come il passare di un'unghia sopra la stoffa, ed è tutto. La cute cede subito, si ritira come se fosse di gomma tesa, subito dopo il passaggio della lametta luccicante. Pochissimo sangue, ed è una sorpresa.

Si pensa che ogni operazione comporti sangue da tutte le parti, sangue che sprizza sul camice dei chirurghi, sulle lenzuola; taluni pensano che il paziente operato esca esausto, quasi prosciugato.

Non è così: quando il bisturi taglia la cute con quel leggero rumore di seta strappata, che è quasi un suono, il sangue è niente, poche gocce, come quello che esce dal taglio che possiamo farci in cucina, con un coltello, a una mano. Il sangue è brillante, quasi luminoso, identico per tutti, per i grassi e per i magri, per i maschi e per le femmine, per i bimbi e per i vecchi, per i bianchi e per i negri. Il sangue che ora scorgo, quello che macchia un poco i guanti del chirurgo, è il sangue di Renata, la ragazza che viene operata di appendicite.

Quando l'ho rivista stamane al Martini di Torino, poco prima che entrasse in sala di operazione, era digiuna già da ventiquattr'ore. Le hanno praticato una prima iniezione sedativa, per via endomuscolare: ora è sul lettino, in sala operatoria, coperta da un lenzuolo: mi scorge e mi saluta con un sorriso.

Poi l'anestesista procede alla seconda iniezione (pentothal), questa volta al braccio sinistro: è l'iniezione di cui Renata aveva tanta paura, ma non credo che ora riesca neppure ad accorgersene. Il liquido è ancora a metà siringa, e la ragazza si rilassa, chiude gli occhi, apre leggermente la bocca. Si è addormentata. La adagiano sul tavolo operatorio, un'infermiera le cosparge l'addome di un liquido disinfettante, che la tinge tutta di un bel giallo zolfo, poi la copre di teli verde smeraldo.

L'operazione si svolge rapidamente, senza imprevisti: 9 minuti in tutto

Il verde è il colore della camera operatoria, il colore che indica tutto quanto è sterile e non deve essere toccato se non con i guanti, sterili a loro volta. Di color verde sono quindi anche i camici dei chirurghi, come quello che ho indossato io per poter assistere all'intervento: camice verde legato da nastri sulla schiena, gambali fino al ginocchio, papalina, bavaglio assicurato dietro le orecchie. Ed è questo l'indumento più scomodo perché sulle prime impedisce quasi di parlare e, se respirate con la bocca, si appiccica alle labbra, spiacevolmente.

Almeno, sotto questo paludamento, non si vedrà se impallidisco, se incomincio a tremare. Non ho alcuna idea di quali saranno le mie reazioni, ho sentito tante storie di studenti in medicina che alle prime esperienze di questo genere si afflosciano a terra, svenuti. Sarà meglio che mi tenga vicino alla parete, per non scivolare sul pavimento troppo in fretta.

Però, che strana idea è stata la mia di fare proprio questi «servizi» con le tante cose belle che c'è da scrivere al mondo. Se almeno la presidenza del Martini, la direzione sanitaria, qualcuno mi avesse detto di no. Ed invece, con le necessarie autorizzazioni, con l'impegno a disturbare il meno possibile, eccomi a fianco del chirurgo, e non posso tornare indietro.

Ma ora, quando il bisturi comincia ad incidere, ogni timore svanisce. La tensione, la curiosità professionale, la partecipazione umana sono tali che si desidera andare ancora più vicini per assistere a questo piccolo prodigio che è sempre un'operazione, per quanto banale o, meglio, normale, come è questa «bella appendicite». C'è il primario professor Marconi, un assistente, una strumentista, un medico anestesista per controllare l'erogazione del gas anestetico che continua a defluire nella trachea e nei polmoni di Renata.

In silenzio

Le luci laterali sono state spente, risplende soltanto il lampadario centrale, con una luce incandescente, senza ombre. Dagli altoparlanti fissati in alto, agli angoli delle pareti, esce una debole musichetta, che giunge in filodiffusione: ricordo che suonava un complessino con chitarra, una di quelle canzoni che si dimenticano immediatamente. A parte questo, silenzio assoluto. Tutto avviene senza una parola, a gesti precisi e veloci, con un automatismo telepatico dovuto alla lunga consuetudine di lavoro ed alla conoscenza precisa di quanto è necessario minuto per minuto, attimo per attimo.

Guardo l'orologio: l'intervento si inizia alle 9,21. In breve la ferita rosso geranio aperta nel ventre di Renata è fiorita di attrezzi: pinze emostatiche in numero di nove bloccano l'uscita del sangue dai diversi vasi; un uncino divaricatore la tiene aperta. Inciso il peritoneo, che è quel sacco che contiene l'intestino, appare l'intestino stesso, o, per essere più esatti, sprizza su come un getto di carne; le anse saltano fuori a palloncino, come dense bolle di sapone. Sono i muscoli ancora in tensione che lo spingono fuori.

Il chirurgo fruga nella ferita, afferra quel lungo tubo molle e viscido, lo fa scorrere un poco con dita esperte. Ed ecco l'appendice: un verme di pochi centimetri, rossastro, floscio, grigio giallo verso l'estremità. Il male di Renata è tutto qui, in questo pezzetto di carne, che ora brilla sotto la luce bianca del riflettore.

E' a questo punto che il chirurgo tocca il vertice della sua professione, questo è il momento in cui, come un angelo, libera dal male con un colpo di spada. Invidio l'impassibile chirurgo, gli invidio lo sguardo teso, concentrato dietro le lenti degli occhiali, gli invidio la bocca severa; più di tutto gli invidio le mani tremendamente veloci e robuste che eseguono questo incredibile balletto da ricamatrice, senza sbagliare un passaggio millimetrico.

Ecco un lungo filo di seta per chiudere alla base il vermetto, poi appare la lama rovente del termocauterio, si alza una breve spirale di fumo, si sparge un po' di odore di bruciaticcio, e l'appendice è via, tolta dal corpo di Renata, lasciata su un telo, in un angolo.

Altri fili di materiale sintetico, fortissimi (si chiamano catgut) chiudono il peritoneo e le fasce muscolari. La ferita ha circa tre centimetri di lunghezza, è minima, ma deve essere sigillata con arte, perché ne resti la minor traccia possibile. Perciò i punti vengono dati lungo le pareti interne della ferita con materiale assorbibile, che l'organismo si incaricherà di distruggere, in modo che le labbra del taglio siano accostate alla perfezione, senza sovrapposizione alcuna: la cicatrice non sarà quasi visibile, poco più di quello che resta di un graffio sulla pelle.

L'ultimo punto è dato, un'infermiera applica un cerotto. Guardo l'orologio: le 9,30. Tutto è durato nove minuti, davvero era una «bella appendicite» senza complicazioni inattese, senza sorprese. (Ed io ho resistito benino, sebbene adesso senta il desiderio di un buon caffè, piuttosto forte).

Un lamento

Il prof. Marconi è già in anticamera a fumarsi una sigaretta, la ragazza passa nella sala di risveglio, ancora sotto il controllo dell'anestesista. Ma respira già da sé, con movimenti regolari, ha riacquistato colore, le hanno tolto la cannula abbassalingua. Un flebile lamento le esce dalle labbra: buon segno.

«Signorina, si volti dalla mia parte» dice l'anestesista. La ragazza si volge docile: è la prima indicazione che ha riacquistato coscienza, che non è più inerte, sta rientrando nel nostro mondo. Ma i lamenti proseguono, crescono di intensità. Che cosa succede? Nulla di preoccupante. La nostra Renata era intimorita, più che dall'intervento, dall'anestesia: e questi sono appunto riflessi del subconscio. Si era convinta che fosse una gran brutta cosa, quindi «deve» lamentarsi. In altri casi succede il contrario. C'è chi si risveglia in stato euforico, come quella ragazza che, come prime parole, fece molti complimenti al professore per la sua chioma abbondante (cosa che, in realtà, non corrisponde al vero). E' certo comunque che i primi stimoli sono quelli dell'udito: la vista tornerà assai più tardi. Per ora Renata non mi vede, ma mi risponde, quando le dico: «Tutto bene, è stata un'operazione fantastica...». La sua risposta è un timido grazie, appena udibile ma che mi porta le lacrime agli occhi. I miei nervi devono essere un po' scossi.

Dopo 4 ore

Quattro ore dopo, nella sua camera. La mamma le è accanto. Renata è distesa a letto, si tiene afferrata con un braccio ad una maniglia che pende dal soffitto («Mi pare di essere in tram...»), perché possa muoversi senza dover ricorrere a sforzi muscolari, che le farebbero contrarre dolorosamente l'addome.

Che cosa ha sentito, quando l'hanno addormentata?

«Nulla, assolutamente nulla. Il dolore dell'ago che entra nel braccio, poi più niente. Come morta».

E dopo, al risveglio?

«Temevo i vomiti, invece niente. Adesso sento soltanto una specie di bruciore, molto intenso, dove sono stata tagliata. E poi come se ci fosse una pinza, come qualcosa che mi tira la pelle. E' la cicatrice, lo so». Un'ombra di preoccupazione sul volto. «Si vede molto, quanto è lunga?».

Dovrebbe dire quanto è corta, piuttosto: soltanto due o tre centimetri. Non si vede quasi. E' fortunata: trent'anni fa le avrebbero fatto uno squarcio di venti centimetri, con tanti punti trasversali. Una specie di vistoso rammendo sulla pancia, insomma. E cent'anni fa, probabilmente, l'appendicite, quell'appendicite che ora è stata scongiurata per sempre in nove minuti, sarebbe stata mortale: la prima operazione riuscita di questo tipo è relativamente vicina, porta la data del 1887, e venne eseguita a Filadelfia, in America.

«Comincio ad avere una gran fame. Quando potrò mangiare?».

Stasera niente, l'intestino deve stare in riposo. Soltanto qualcosa da bere. Però potrà già alzarsi, fare qualche passo nella camera appoggiandosi all'infermiera: e sono passate soltanto otto o nove ore da quando il bisturi l'ha tagliata. Resterà in ospedale altri tre o quattro giorni per i controlli del caso, ma tutto lascia credere che non ci saranno complicazioni. Si è fatta consegnare la sua appendice? Molti, che sono stati operati, la chiedono, se la portano via in un barattolo.

«No, non me ne importa nulla. Non ci penso più. Sono felice, voglio ricordarmi soltanto di questo giorno come di un giorno bellissimo, vorrei dare un bacio al chirurgo che mi ha liberata...». E ride arrossendo, senza sapere di aver detto una cosa meravigliosa.

Carlo Moriondo

(II- Continua)

MONDADORI PRESENTA LA NUOVA COLLANA

I CAPOLAVORI DI SEGRETISSIMO

Le ristampe dei romanzi di SEGRETISSIMO che hanno riscosso il maggior favore dei lettori! Un'occasione unica e piacevole per rileggere, o magari per scoprire, le migliori spy-stories della narrativa mondiale.

In edicola il primo di ogni mese a 600 lire.

Il primo romanzo della nuova collana è OS 117: EGITTO MISSIONE B di Jean Bruce

In edicola dal 1° ottobre

La Lobbia

pelletterie - bigiotterie - articoli regalo

PRESENTA LE CALZATURE DI

mario valentino

Via Pietro Micca 14 - Tel. 511.322

10122 Torino

Bastian Contrario

per la gioia dei Suoi Amici, ogni sera, presenta i piatti Albesi caratteristici della:

FIERA DEL TARTUFO

Tajarin con i tartufi, Polenta con i tartufi, Vitello arrosto con i tartufi, Pollastrelle con i tartufi ecc.

Locanda tipica piemontese - Str. Moncalvo 102 prenotare al 64.00.30 - Moncalieri

MAGAZZINI ABBIGLIAMENTO

TIK-TAK s.a.s.

CORSO TRAPANI 49 (INTERNO)

CONTINUA PER MANCATA ESPORTAZIONE

la Direzione mette in vendita direttamente al pubblico per immediato realizzo migliaia di capi ALTA MODA AUTUNNO-INVERNO '74-'75

SCONTATI DEL 60-70%

solo per 10 giorni

Capi in vendita: camicie, pantaloni, giacche, tailleur, soprabiti, cappotti uomo-donna-bambino, capi renna, pelle autunno e inverno

Vasto assortimento nuovi arrivi campionari

Taglie 42-44

Corso Trapani 49 (interno)

Vicino Cinema Fiamma

Orario: 9,30-12,30; 15,30-19,30

Il comunicato dell'azienda sottolinea l'eccesso di produzione

FIAT: interrotta la trattativa oggi assemblee nelle fabbriche

Nel pomeriggio i rappresentanti della Fim incontrano i segretari confederali: "Poi si tireranno le somme per definire gli impegni immediati di lotta" - Perché si è arrivati alla sospensione dei colloqui - Quanti lavoratori verrebbero colpiti dalle riduzioni d'orario

Trattativa «interrotta a tempo indeterminato», non «rottura». *In queste occasioni le parole acquistano un significato notevole. Si è voluto — in sostanza — lasciare una porta aperta, anche se non si sa come e quando potranno riprendersi i colloqui.*

Nel comunicato, diffuso al termine dell'incontro con la Fiat, la Federazione lavoratori metalmeccanici «conferma la sua disponibilità ad una ripresa del negoziato, sulla base di un [illegible] delle posizioni finora assunte dall'azienda».

La Fiat, nella nota consegnata ai giornali dall'Unione Industriale, auspica «che si possano creare le condizioni obiettivamente indispensabili per una proficua ripresa della trattativa». *Sottolinea però che* «la necessità di contenere l'attività nel settore automobilistico non è purtroppo ulteriormente dilazionabile. Una decisione sarà pertanto indispensabile nei prossimi giorni».

Come hanno reagito i sindacati? Gli esecutivi dei Consigli di fabbrica, riuniti ieri nella tarda mattinata, hanno deciso di dare il via subito ad un'ampia consultazione di base. Stamane sono già cominciate le assemblee in alcuni stabilimenti (tra i primi le Ferriere). Lunedì e martedì si riunirà a Torino il Coordinamento nazionale del «gruppo» *(Cgil, Cisl, Uil). Si pensa di organizzare anche una riunione dei delegati di tutte le categorie che operano nei settori collegati all'automobile.*

Consultazioni anche al «vertice». *Oggi pomeriggio i segretari della Fim si incontrano con quelli delle Confederazioni: Lama, Storti e Vanni.*

«Poi si tireranno le somme per definire gli impegni immediati di lotta, sulla scorta di quanto avrà deciso la gente in fabbrica», dicono i sindacati. «L'azienda ha scelto la strada dello scontro frontale. E' sempre più evidente che il problema Fiat si risolve con la vertenza generale».

L'attività della Casa torinese è strettamente collegata a quella di migliaia di industrie «satelliti» *e — indirettamente — a tutta l'economia italiana. Un calo di produzione di 200 mila auto, corrispondente a 32 giorni di lavoro in meno, dicono i rappresentanti della Fim,* «è destinato ad aggravare, se attuato, la crisi presente nel Paese, agendo da fattore scatenante nel quadro delle difficoltà economiche e occupazionali che si profilano per i prossimi mesi (...). La rigidità della posizione assunta dall'azienda ha reso di fatto impossibile la prosecuzione della trattativa».

I contrasti sono sorti, dunque, sull'aspetto politico della questione. Non sui provvedimenti tecnici da adottare, per non colpire il salario dei lavoratori in caso di contenimento dell'orario. In pratica su quest'ultimo aspetto non c'è stata trattativa «perché si è verificato che non esistevano le condizioni per discuterne, *hanno detto i rappresentanti sindacali.*

«L'interruzione è avvenuta non perché i sindacati non riconoscano l'effettiva crisi in cui versa il settore automobilistico e quindi la necessità di contenere la produzione — *sottolinea anche il comunicato dell'azienda* — ma è avvenuta per divergenze sull'entità e sui tempi della riduzione di attività».

Per migliaia di lavoratori il pericolo della Cassa integrazione diventa più reale. Quanti potrebbero essere i dipendenti colpiti e in che misura verrebbe ridotto l'orario?

I sindacati parlano di 80 mila operai. La Fiat non ha fatto previsioni. L'ing. De Pieri, capo del personale, ha accennato lunedì in una conferenza stampa a 70 mila persone, ma ha subito aggiunto che un calcolo esatto è difficile «perché i provvedimenti non saranno uguali per tutti gli stabilimenti».

Niente di ufficiale anche per le modalità di riduzione dell'orario. Ieri, nell'atrio dell'Unione Industriale affollato di giornalisti e delegati, si sono raccolte alcune «voci»: *24 ore settimanali fino al 21 dicembre, poi un* «ponte» *di fine anno. Delle 16 ore* «scoperte», *10 e mezza sarebbero integrate dalla Cassa.*

r. bell.

Comunicato Sida

Anche i rappresentanti del Sida si sono incontrati ieri con la delegazione della Fiat. In un comunicato il Sindacato italiano dell'auto definisce «inaccettabili» le proposte avanzate dall'azienda in ordine alla copertura salariale, da attuare con anticipi di ferie e festività.

Secondo il Sida «esiste invece la possibilità di ricercare una intesa sulla traccia dell'accordo Borletti che prevede la garanzia del 95 per cento del salario ai lavoratori sospesi attraverso integrazioni a carico azienda oltre i contributi degli enti assicurativi».

Alla Gallino stamane sciopero

In sciopero stamane dalle 6,30 i lavoratori della Gallino contro la Cassa integrazione decisa dall'azienda. Oggi era il primo giorno in cui non lavoravano gli operai con orario ridotto a 24 ore. Tutti insieme si sono recati allo stabilimento di Collegno e di qui si è formato un corteo che ha sfilato per corso Francia fino a Cascine Vica. Sono quindi tornati davanti alla fabbrica e hanno tenuto un'assemblea.

ASTANTERIA MARTINI — *Denuncia dell'esecutivo del consiglio dei delegati sulla situazione della nuova Astanteria Martini di largo Gottardo.* «C'è una grave carenza di personale, soprattutto inservienti, che impedisce la dovuta assistenza ai malati; le strutture sono inadeguate; la direzione sanitaria non vigila sulla situazione dell'ospedale e rifiuta di riconoscere gli organismi sindacali».

CARRARA E MATTA — *Incomincerà dalla prossima settimana l'orario ridotto per 350 operai dello stabilimento di Torino e 130 di quello di Poirino. I lavoratori impiegati nell'azienda di materie plastiche sono complessivamente 600.*

TERMONAFTA — *La Cassa integrazione a 24 ore è stata annunciata dalla direzione per tutti i 130 dipendenti. Uno sciopero di protesta è stato organizzato ieri.*

POCCARDI — *E' stata comunicata ieri dalla direzione al consiglio di fabbrica la decisione di mettere a orario ridotto di 24 ore alla settimana tutti i lavoratori della ditta di particolari per auto.*

ELMA — *Sono a 32 ore settimanali (non lavorano il venerdì) tutti i dipendenti della fabbrica di autoaccessori.*

PHILIPS — *Una fermata di 4 ore è stata attuata ieri pomeriggio nella sede di via Lulli. Anche nello stabilimento di Alpignano, ieri mattina, ci sono state astensioni dal lavoro improvvise con assemblea interna.*

Per l'incidente sull'autostrada

È morto stamane l'assessore Ciarli

Pier Carlo Ciarli è morto stamane al centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara, dopo 14 giorni di coma. Ciarli, assessore alla cultura al Comune di Torino, era rimasto vittima del tragico incidente avvenuto nella notte tra il 18 e il 19 settembre sull'autostrada Torino-Milano, nei pressi di Biandrate.

Pier Carlo Ciarli aveva 45 anni. Era entrato nella vita politica attiva solo nel '70, quando era stato eletto consigliere comunale nella lista del pri. Era diventato assessore per la prima volta alla fine del '72: sue competenze erano le tasse e i tributi a cui si era aggiunta per alcuni mesi l'edilizia privata. Dopo la parentesi della giunta monocolore dc, Ciarli era entrato nella giunta Picco (8 dicembre '73) come assessore alla cultura e responsabile del Teatro Stabile e dei Musei Civici. La sera dell'incidente tornava da Milano, dopo aver partecipato all'inaugurazione di una mostra.

Lascia la moglie, Clizia, e una figlia, Elena, di tre anni. Lo rimpiangono i colleghi del partito repubblicano e del consiglio comunale, il sindaco e la giunta: tutti stimavano le sue doti di equilibrio, impegno e serietà personale.

Anche la sua attività professionale non era stata anonima: da sempre collaborava nella ditta della madre, Luigia Borgarello, all'attività di grossista di ortofrutticoli ai Mercati Generali di Torino. Era consigliere dell'associazione di categoria per cui svolgeva un'intensa ed apprezzata attività sindacale.

Parenti e amici attendono ora il nulla-osta della procura della Repubblica, di Novara, per portare la salma a Torino. Domani sarà allestita una camera ardente alla Galleria d'arte moderna, secondo le disposizioni del sindaco Picco.

In Consiglio comunale, a Ciarli subentra Antonino Di Benedetto, eletto nel pri, attualmente iscritto al psdi.

Pier Carlo Ciarli

Morto il dr. Baietto presidente della corte d'assise d'appello

Si è spento stamane il dott. Vincenzo Baietto, presidente di Corte d'Assise d'Appello. Era nato a Torino il 26 settembre 1910, era entrato nella carriera giudiziaria il 4 settembre 1933 come cancelliere. Dopo la laurea in legge, era uditore nel 1938, giudice nel 1944. Nel 1956 era stato nominato procuratore della Repubblica a Ivrea, nel 1968 magistrato di cassazione e trasferito a Roma.

Nel 1972 era tornato a Torino per presiedere la Corte d'assise d'appello. Aveva pronunciato sentenze fra l'altro sulla strage di piazza Vittorio Veneto del 1° maggio 1971 e sull'assassinio dell'orefice Baudino.

La figura del dottor Baietto, stroncato da male incurabile, è stata rievocata stamane dal presidente della corte d'appello, dott. Emilio Germano, dal sostituto procuratore generale, dott. Antonino Repaci, e dall'avv. Aldo Perlo.

Si cercano in Val Susa basi paramilitari

E' in corso da alcuni giorni, nell'alta valle di Susa, una vasta operazione di ricerca di basi estremiste di destra. Ufficiali e sottufficiali del nucleo antiterrorismo sono impegnati con elicotteri e «campagnole» che operano in accordo per localizzare presenze di campi paramilitari in zone difficilmente accessibili.

Pare che dall'attento esame di alcune fotografie aeree sia stato possibile individuare tracce di basi in cui gli aderenti ai gruppi estremisti di destra hanno compiuto esercitazioni di tipo militare.

Drammatico arresto questa notte in un bar di via Ventimiglia

Un rapinatore della gioielleria catturato con cocaina in tasca

In una boccetta, 50 grammi della sostanza allo stato puro - Aveva due pistole, un paio di baffi finti uguali a quelli del bandito di via Accademia delle Scienze - Gli aggrediti riconoscono la voce - Il giovane era ricercato anche dalla polizia svizzera

Un giovane ricercato, probabilmente autore — con un altro bandito — della rapina compiuta ieri sera alle 19 nell'oreficeria Capello, è stato catturato stanotte. Aveva con sé due rivoltelle, una rilevante somma di danaro e una boccetta con cinquanta grammi di cocaina pura. A suo carico c'erano mandati di cattura spiccati dalla magistratura svizzera e da quella italiana per alcune rapine compiute nel nostro paese e oltre confine. E' stato arrestato.

Si chiama Carlo Martone, 30 anni, è di Castellammare di Stabia, ma risiedeva da tempo a Nichelino in via Stupinigi 92. Da alcuni mesi oramai a casa non si faceva più vivo.

La cattura è avvenuta stanotte poco prima dell'una. In seguito ad una chiamata anonima, gli agenti della «Mobile» al comando del dottor Fersini sono piombati in un bar di via Ventimiglia dove il ricercato parlava con alcuni amici: ha tentato di fuggire, è stato immobilizzato dopo pochi minuti di lotta. Perquisito, in uno stivaletto del giovane è stata trovata una rivoltella calibro 38; nel borsello una pistola cal. 7,65 e in una tasca della giacca una boccetta con 50 grammi di una sostanza biancastra, 621.600 lire e alcuni caricatori. La polvere è risultata, agli esami di laboratorio, cocaina allo stato puro.

Accompagnato in questura, Carlo Martone si è chiuso nel più assoluto mutismo. «Non so che cosa sia quella boccetta — sembra abbia detto — non l'avevo mai vista prima» sembra che fosse sotto l'azione di sostanze stupefacenti: l'impressione degli agenti che si comportasse da «esaltato» sarebbe stato poi confermato dall'esame medico. Carlo Martone era ricercato per alcune rapine compiute in Svizzera e altre nella provincia di Torino. La polizia è in possesso di qualche indizio per ritenere che il giovane sia autore della rapina compiuta ieri sera in via Accademia Albertina 3.

Come si ricorderà, alle 19, pochi minuti prima della chiusura, un uomo si è presentato all'ingresso dell'oreficeria Capello. In quel momento, nel locale si trovavano il proprietario Guglielmo Capello, 30 anni, la moglie Attilia, trentenne, e alcuni clienti. Ad aprire è andato Guglielmo Capello. Dice ora: *«Ho pensato che fosse un tecnico del gas o della luce, venuto per qualche riparazione: era vestito con una tuta da meccanico».* Appena spalancato il battente, lo sconosciuto ha spianato la rivoltella: *«Fermi tutti, è una rapina».* I presenti sono stati fatti prima inginocchiare, poi stendere a terra. Intanto, un altro rapinatore è comparso nel varco della porta. Alto, magro, una voce decisa e forte, impugnava un mitra.

Il primo bandito ha arraffato tutti i gioielli che si trovavano sul bancone. Poi ha chiesto le chiavi della vetrina. Nessuno si è mosso. Allora con la rivoltella ha sfondato il cristallo e si è impadronito di tutto quanto: anelli, monili e perle per oltre cinquanta milioni. Ha chiesto più volte al gioielliere: *«Dimmi dove hai i brillanti».* Guglielmo Capello taceva. E' intervenuto l'altro bandito: *«Non abbiamo tempo da perdere — ha urlato al complice — andiamo via».*

Sono fuggiti. I passanti non si sono accorti di quel che accadeva. I banditi sono saliti su una «124», hanno provato a metterla in moto ma non ci sono riusciti. Allora sono scesi e si sono diretti a piedi verso via Po. Mentre già si sentivano le sirene delle prime «volanti» di polizia, i due hanno bloccato la Bmw di Sergio Finesso, 27 anni, di Padova, hanno costretto il guidatore a scendere. Sono saliti e sono scomparsi.

A tarda notte, dopo la cattura di Carlo Martone, è stata convocata in questura Attilia Capello per un confronto. Pure che abbia riconosciuto la sua voce. *«Quanto al viso, non potrei dire. L'emozione, in quel momento era violentissima. Uno dei due mi ha colpito per certi baffi vistosi che gli coprivano tutta la parte inferiore della faccia».* Carlo Martone aveva in tasca, al momento della cattura, due vistosi baffi finti. *«Quel giovane che voleva i gioielli — dice Attilia Capello — gridava come un forsennato».* E ciò confermerebbe l'ipotesi del «rapinatore drogato».

Carlo Martone è stato arrestato questa notte

I carabinieri sequestrano le confezioni di "pelati,,

Contengono troppa acqua e quasi niente pomodori

Sequestrate stamane dai carabinieri del Nucleo Antisofisticazioni le lattine di pomodori pelati «La DALS» *segnalate dall'Associazione Dettaglianti. Sulle scatolette è scritto: peso netto 400 grammi circa, ingredienti pomodori pelati e succo di pomodoro. In seguito alle proteste dei consociati, l'Associazione ha controllato il peso reale: poco più di un etto e mezzo di pomodoro, il resto tutta acqua.*

Le lattine vengono vendute ai negozianti al prezzo di 140 lire l'una, 180 al pubblico. Questo significa pagare i pomodori, vista la quantità contenuta in ogni recipiente, 1250 lire al chilo. Una scatola è stata aperta dal presidente dell'associazione Frau davanti ai carabinieri. Ne è uscita una poltiglia rossa con pezzi più solidi. Di pomodori veri e propri nemmeno l'ombra.

«Questa è un'ennesima truffa a danno di consumatori e dettaglianti — *dice Frau* —. Questa roba, una volta messa in pentola, non dà nessuna resa. Dopo pochi minuti di bollitura è sparita, al cliente non resta più nulla con cui fare il sugo. Per i negozianti si tratta di essere messi, come sempre, in mezzo fra le proteste, giustificate del resto, dei clienti e le truffe dei produttori».

Frau mostra il contenuto delle lattine

Scuole materne corteo di protesta

Madri in corteo oggi alle 17,30 per protestare contro la carenza di scuole materne a Torino. La manifestazione è stata decisa dal coordinamento dei quartieri: riunione in piazza Palazzo di Città e sfilata fino alla sede della Cisl in via Barbaroux, dove si terrà un'assemblea.

Com'è noto, nonostante la costruzione e l'apertura di nuove scuole materne, mancano ancora dodicimila posti bambini.

Operazione dei carabinieri

Operazione dei carabinieri dalle 22 di ieri fino alle 8 di stamane. Vi hanno partecipato il Nucleo investigativo di Torino e le tenenze della provincia. Sono state elevate ben 147 contravvenzioni per infrazioni al codice della strada. Arrestati per furto, Paolo Lugano, 25 anni, corso Molise 47; Giuseppe Spena, 22 anni di Borgaro via Martiri della Libertà 30. Arrestato anche Domenico Savino, di Lauriano Po, (ordine di cattura)

echi di cronaca

Istituto Methodo corsi di lingue
con professori stranieri. Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo, Russo. Corsi diurni e serali. Istituto Methodo. Due sedi in Torino: via S. Teresa 20, tel. 540.344, 540.066; p.za S. Rita 8, tel. 364.441.

TV da riparare? Pronto intervento 780.111
In 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%
[illegible]

Collegio Dal Pozzo
Vercelli 13100, via Duomo 8, telefono (0161) 64.773. [illegible]

Gestione aziendale
L'Istituto Methodo presenta il Centro Studi per l'Organizzazione aziendale. Corsi di gestione aziendale, IVA e riforma tributaria, paghe e contributi, programmatori. Torino, v. S. Teresa 20, tel. 540.344, 540.066, piazza S. Rita 8, tel. 364.441.

Istituto Vagnone corsi diurni - serali di preparazione all'impiego
[illegible] Via Vagnone 7, telefono 434.894.

Perforatrici e verificatrici IBM all'istituto Impera
[illegible] Corso San Martino 2, tel. 518.974.

Regaliamo parrucche
[illegible]

Per abbreviare gli studi per conseguire più rapidamente un diploma
[illegible] Istituto Pedenu, via Nizza 107, tel. 657.013, 649.693.

Stenografia dattilografia all'Istituto Impera
[illegible] C.so San Martino 2, t. 518.974.

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre
[illegible]

Centro droga
[illegible] Telef. 872.270, 873.271.

Infermiere per dentisti
[illegible] via Piave 7, telefono 833.464 ore 10-12; 17-20.

Corso Superiore di Gestione Aziendale
per la formazione di esperti in:
Organizzazione aziendale / Marketing
Finanza aziendale
Pianificazione e controllo
ISTITUTO METHODO
Scuola di Organizzazione Aziendale
Via S. Teresa 20
10121 Torino - tel. 540.344 - 540.066
Piazza S. Rita 8
10136 Torino - tel. 364.441

A TORINO
sta nascendo
la più grande
PELLICCERIA
d'Italia
GRAZIA
è il suo nome
R. Ravizza

IN VIA NIZZA 5
domani venerdì 4 ottobre
inaugurazione del nuovo negozio
IL PUNTO MUSICALE
dischi e strumenti musicali
Agli intervenuti sarà dato in omaggio un disco novità CETRA

TUTTO E' AUMENTATO!
Le confezioni
LUCIANO
Via San Secondo 52 B
TORINO
RIBASSA I PREZZI!
E' iniziata una grande vendita di vestiario per
UOMO - DONNA - BAMBINO
MODA 1974-1975
delle migliori marche
ancora a PREZZI SCONTATI
Anticipando gli acquisti troverete la scelta, la qualità, le misure anche conformate.
ALCUNI ESEMPI:

Abito uomo	da L. 10.000 a L. [illegible]
Giacca uomo	da L. 5.000 a L. 30.000
Cappotti	da L. 10.000 a L. [illegible]
Impermeabili	da L. 10.000 a L. [illegible]

Troverete anche un vasto assortimento di
PELLICCE IMITAZIONE
per UOMO e DONNA
con uno sconto reale del 40 % 50 %
confezioni LUCIANO
V. San Secondo 52b
TORINO INGRESSO LIBERO

G. Tivioli
comunica di aver assunto la direzione della
PELLICCERIA di
VIA MILANO 8
Modelli in esclusiva - Ultime creazioni per giovani
LABORATORIO PROPRIO SU MISURA

MIRABELLsport
CORSO A. DE GASPERI, 18 - TEL. 582.279
INFORMA CHE PER
RINNOVO E RESTAURO LOCALI
CONTINUA LA
VENDITA STRAORDINARIA
25 SETTEMBRE - 5 OTTOBRE
PREZZI ECCEZIONALI
ARTICOLI DI SALDO E FINE SERIE

[illegible]	da L. 1.900	a L. 2.900
Calzoncini tennis	» » 1.300	» » 2.000
Magliette tennis uomo-donna		» » 1.400
Calzini di diverse marche		» » 2.400
Pantaloni donna cotone	da L. 1.400	» » 3.300
» uomo »	» » 1.300	» » 3.500
» donna lana	» » 2.000	» » 4.000
» uomo »	» » 3.500	» » 4.300
» sci uomo e donna	» » 3.000	» » 6.500
Pantaloni tennis e donna	» » 3.300	» » 7.500
Sci di tutte le marche	» » 4.000	» » 14.300
Sopra pantaloni imbottiti		» » 3.500
» » imbottiti bimbo		» » 2.300
Giacconi donna lana	da L. 2.400	» » 7.400
Montgomery donna ecc.		» » 4.400
Impermeabili e cappucci [illegible]		» » 2.400

Ed inoltre: magliette - camicette - tailleurs e decine di altri articoli.
ARRIVA PRIMO!!

Sul fiume soltanto un pescatore "professionista,,

"IL PO MUORE Il mio mestiere finisce con me,,

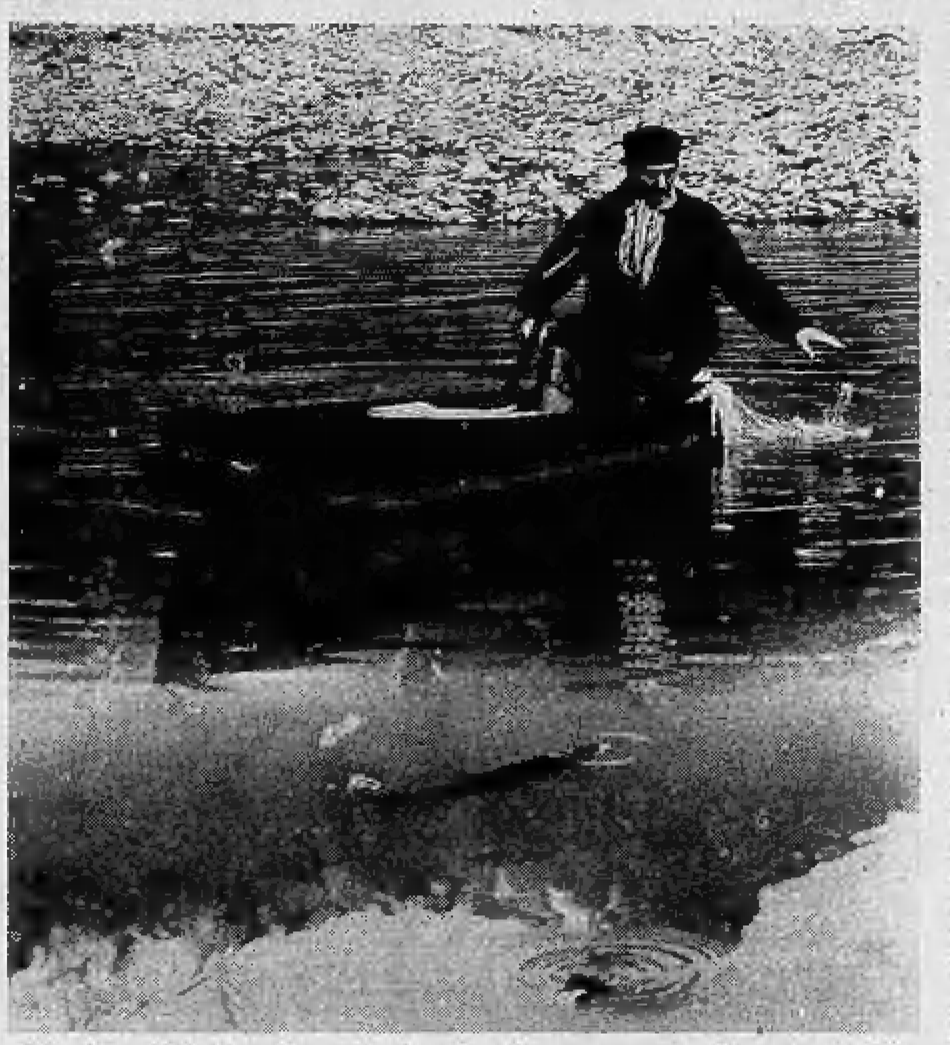
Da 50 anni Ugo Liva vive di quanto cattura con le sue reti - Di decine di specie nel fiume sono rimasti soltanto alcuni cavedani, lasche e qualche raro barbo

Dei suoi 59 anni, 50 li ha passati sul fiume e del fiume hanno vissuto lui, sua moglie, tutta la sua famiglia. Ancora adesso, di giorno e di notte, lancia le sue reti nelle acque e ogni mattina è al mercato di Torino, ad offrire i suoi pesci. E' l'ultimo dei pescatori di professione del Po, superstite patetico (anche se in piena attività) di una professione antica e, ancora in tempi non lontani, redditizia abbastanza da ricavarne di che vivere.

Si chiama Ugo Liva, da mezzo secolo la sua «zona di lavoro» è un'ansa del Po dove il territorio di Gassino si unisce a quello di Castiglione. Seguirlo per una giornata significa ritrovare gli echi di un mondo favoloso che è quasi tutto scomparso. Un mondo fatto di tutte le specie di cui pullulava il grande fiume e che ora sono in maggioranza sparite. Liva le enumera, mescolando termini italiani a nomi dialettali intraducibili: barbi, tinche, trote, temoli, anguille, capitoni, gabitti, botte, lucci, carpe, scavardine, alborelle, pesci regina, persici. *Una ricchezza meravigliosa della quale sopravvivono, per poco, soltanto i rimasugli.*

«Ora, in queste acque, si trovano [illegible] delle lasche, dei cavedani, qualche volta un barbo. Sono i soli pesci capaci di sopravvivere all'inquinamento terribile che viene giù da Torino», dice Liva. *Eppure, malgrado tutto, in questo «deserto» creato dall'uomo il vecchio pescatore riesce a sopravvivere. Parte all'alba o di notte sulla sua barca (è di ferro, le altre in legno gliele distruggevano ignoti nemici) e lancia con tecnica che solo lui ormai conosce le reti che si è fabbricato da solo. Persino i piombini che appesantiscono lo spago della rete sono fusi e modellati da lui. Dalle acque tira su ogni giorno i cavedani e le lasche, li cede ai grossisti di Porta Palazzo per 400 lire il chilogrammo.*

«Non c'è da scialare — commenta — però da vivere ce n'è abbastanza». *Oltretutto, percepisce una pensione rara: quella riconosciuta, appunto, ai pescatori di professione. Dice, guardando con amarezza il paesaggio fluviale sconvolto dalle draghe e ammorbato dall'inquinamento:* «A quanta gente ha dato da mangiare questo fiume. Migliaia di famiglie hanno vissuto della ricchezza di queste acque. E adesso, tutto è finito: sono rimasto solo io; dopo di me, pescatori di professione non ce ne saranno più. Anche perché, tra qualche anno, le acque saranno morte del tutto».



Da mezzo secolo Ugo Liva getta le reti nelle acque sempre più povere del Po

Il grande inquinamento cominciò nel Trenta

Forse neppure i vecchi torinesi lo sanno: dopo il ponte di San Mauro, sino a Cimena, il Po scompare. E' catturato, infatti, da un canale che alimenta una centrale dell'Enel e che fu costruito negli anni della guerra da prigionieri russi e inglesi. E' questo canale (con le cave di sabbia) il responsabile del dissesto idrogeologico del fiume. Infatti, tra San Mauro e Cimena, nel grande letto del fiume scorre soltanto la poca acqua di certe sorgenti che sgorgano nell'alveo. E' in questa acqua superstite che Liva, il pescatore di professione, immerge le sue reti.

Il livello essendo così basso, succede che migliaia di pesci restino prigionieri di «buche» senza sbocco. Ieri (come testimonia la foto) i cavedani agonizzavano nell'acqua in cui ormai era finito l'ossigeno. Emergevano boccheggiando, nel tentativo di catturare l'ossigeno dall'aria. E' così che si estingue il superstite patrimonio ittico del fiume.

Dove l'acqua scorre, le cose non vanno certo meglio. Il grande inquinamento cominciò già negli «Anni Trenta», con la costruzione delle micidiali fabbriche chimiche della Snia Viscosa, a Venaria, che uccisero la Stura e di conseguenza il Po nel quale il torrente si getta. Poi, la Manifattura Tabacchi del Regio Parco cominciò a lavare le sue vasche con la mortale ammoniaca. Nel dopoguerra, la situazione si fece sempre più disastrosa, sino agli estremi di oggi: scomparse decine di specie, sopravvivono a stento soltanto due o tre tra le più robuste. Ugo Liva è pessimista, a suo avviso neanche i cavedani e i barbi riusciranno a superare un inquinamento che, malgrado campagne, allarmi, buoni propositi, è in pauroso aumento.

v. mess.

Tre ragazzi condannati

Hanno rapinato, con lo scacciacani, 550 lire a quattro bambini

Dure condanne della corte d'assise a tre ragazzi per aver rapinato 550 lire a quattro bambini. Sono: Danilo Avataneo, 17 anni, via Aosta 70; Claudio Trevisan, 18 anni, strada Settimo 35; Giorgio Zocco, 18 anni, via Valdieri 6.

I rapinati sono: Mauro Bertotto, 13 anni, via Cilea 4; Pasquale Mammone, 12 anni; i fratelli Alberto e Maurizio Gammino, rispettivamente di 10 e 9 anni. Il 28 settembre alle 17 i quattro bambini percorrono corso Botticelli in bicicletta. Una «500» con tre ragazzi li affianca. Due ne scendono minacciosi. Uno è armato di una scacciacani. *«Era lui a impugnare la pistola»* ha detto Alberto Gammino in aula indicando Claudio Trevisan. *«Mi ha chiesto i soldi a voce alta». «Ti sei spaventato?»* gli ha chiesto il presidente, dott. Barbaro. *«No* — ha risposto il bambino — *perché era finta. Comunque gli ho consegnato le 500 lire che avevo in tasca».* Mauro Bertotto consegna le 50 lire che possiede. I due rapinatori risalgono in auto e pochi minuti dopo la polizia li arresta.

Il pubblico ministero, dott. Tribisonna ha chiesto per Trevisan e Zocco la condanna a 17 mesi di carcere ed al pagamento di una multa di 50.000 lire. Per Avataneo il perdono giudiziale.

L'avvocato Mazzola: che con il collega Marione difendeva Zocco e Trevisan, ha sostenuto che si si è trattato dello scherzo di tre ragazzi sprovveduti. L'avvocato Bruno Levi, difensore dell'Avataneo, ha sottolineato quanto difficile era in questo caso stabilire la verità. Avataneo inoltre fa il rilegatore di libri e gode della fiducia del datore di lavoro.

I giudici però non hanno creduto allo scherzo ed hanno condannato l'Avataneo a 11 mesi, gli altri due a un anno e 4 mesi e al pagamento di 110 mila lire di multa.

Nel 1825
John MacDonald, detto "Long John"
non soddisfatto dei whiskies che beveva
decise di distillare lui stesso
il suo whisky. Il risultato fu così eccezionale
che "Long John" divenne presto famoso
in tutto il mondo.

Sconto sorpresa sino al 40%
Avogadro Violetta
Via Po, 55 - Via Di Nanni, 120
Il marchio che distingue
Tutto per la scuola
Sconto ai dipendenti FIAT, ENAL, RAI

CARTELLE - ZAINI, offerte speciali nappa colori vivaci L. 1000-1200 - vera skay L. [illegible] - pelle e vero cavallino L. 5500.
SACCHE e TRACOLLE, offerta speciale L. 1850 - autentica tela militare L. 2200 - Disegni e scritte originali L. 2900 in più

BORSE, stock [illegible] L. 3900 in più - stock pelle L. [illegible] in più - stock lucertola L. 17.900 - stock coccodrillo L. 29.900.
BORSOTTI UOMO L. 1900-2200 - vero cuoio L. 3900 in più.
OMBRELLI uomo a scatto L. 2200 - accorciabili L. 1900 in più.

VALIGIE, set 2 valigie espanso L. [illegible] - rinforzate 4 stecche L. 7900 - completi viaggio cuoio - moplen - samsonite - Del Sey - Piuma per aereo.
BAULI da L. 7900 in più - Beauty case da L. 2900 in più.

VASTO ASSORTIMENTO ASTUCCI - SACCHI GINNASTICA - MATITE - PORTALIBRI - CINTURE
GUANTI - PORTADOLLARI - NECESSAIRE - ARTICOLI REGALO

vidor
cashmere shop
MESE DEL CASHMERE
Scegliete il vostro capo
in cashmere tra l'assortimento
completo
di tinte e modelli ultima moda
approfittando
di PREZZI SPECIALI
praticati nel mese di ottobre
VIA ROMA, 338
Tel. 547.654

Poi
non direte
io non
lo sapevo

Longo & Giordano
presentano al Salone della Tecnica di Torino la nuova serie di calcolatrici elettroniche Colex e Serd.

Vi invitano
a visitare gli Stands 656, 657, 658. Troverete una gamma completa di macchine per scrivere, calcolatrici e mobili per ufficio.

Sede: corso Grosseto 243
Telefoni 256.611 - 252.911
Succ.: corso Orbassano 2[illegible]
Telefono 300.118 - Torino

Poi
non direte
io non
lo sapevo
che praticavano
quei prezzi!!!

A Caselette, sulle pendici del Musinè

Sciare tutto l'anno a 15 km da Torino

Piste in plastica da fondo e da discesa (con skilift)

Il primo nucleo di impianti del «*Centro Sportivo Musinè*» è pronto. Piste di fondo e di discesa (con relativo skilift), ristoranti e spogliatoi sono ormai agli ultimi ritocchi. Domenica, con il «*Trofeo Quattrostagioni*», secondo criterium nazionale studentesco su plastica, si inaugura il tracciato per il fondo, la settimana successiva, i maestri delle località più famose del Piemonte proveranno la pista di discesa.

Il complesso sportivo allestito dalla Ciep si trova alle prime falde del Musinè. Per arrivarci si passa da Alpignano, imboccando la strada per Valdellatorre, al bivio per Caselette si svolta a sinistra proseguendo per circa un chilometro, di qui le indicazioni ben visibili non permettono più di sbagliare. Poco più di 15 chilometri da Torino.

Le attrezzature già pronte promettono bene anche per il futuro: il tracciato per il fondo è lungo un chilometro e si snoda tra le ondulazioni del terreno con movimentati sali-scendi, la pista di discesa è quanto di meglio si possa sperare per un buon allenamento di slalom. Lunga 300 metri e larga 10, offre cambiamenti di pendenza, curve e gobbe come quelle che si possono trovare su qualsiasi campo di neve. Lo skilift — regolarmente approvato dal Ministero dei trasporti — ha una portata di 500 persone all'ora. Dall'arrivo di esso si può godere del panorama di tutta la pianura: da Torino al Castello di Rivoli fino alla collina di Chieri e Superga.

Nella costruzione principale (un edificio rustico a un piano, ben arredato) situata pochi metri sopra al parcheggio auto, c'è il ristorante, con servizio al tavolo o self-service, e bar. Pochi metri più in là, su un altro rialzo del terreno ci sono gli spogliatoi con docce, armadietti e sauna.

Il tracciato per il fondo porta la «*firma*» illustre dell'olimpionico Franco Nones che lo ha tracciato cercando di ricreare le migliori condizioni per poter sostenere un valido allenamento. Da quando è pronto, alcuni conoscenti del titolare della Ciep l'hanno già adottato come terreno ideale per la preparazione in vista della stagione invernale.

«*Ho voluto creare un centro di sport e di distensione a poca distanza dalla città*», dice l'amministratore della Ciep, Castagno. «*L'uso del centro è doppio: offrire una possibilità di allenamento e di svago durante la buona stagione e permettere a chi, dati i prezzi correnti, non può più andare tutte le domeniche in montagna, di non abbandonare lo sport preferito. L'iniziativa ha già suscitato molto interesse da parte di sci club e scuole private. Queste ultime stanno pensando di portare qui gli allievi per un pomeriggio intero alla settimana*».

Gli impianti già in funzione costituiscono solo l'inizio del centro. Entro la prossima primavera sono previsti un campo di calcio, una pista di atletica, la piscina ed il maneggio coi cavalli in affitto. Il tutto — assicura Castagno — a prezzi accessibili a tutti.

g. d. s.

BENZINA GRATIS
A TUTTI I CLIENTI
Ford
da 200 a 600 litri

10 litri di super in omaggio
a tutti coloro che provano
una Ford.
Ford
E poi alla consegna sconti
equivalenti a
200 litri di super per Escort
Capri Taunus.
400 litri di super per una
Consul.
600 litri di super per una
Granada.

SOLO FINO AL 31 OTTOBRE 1974 PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI:

TORINO - Autostadio S.p.A. - C.so Agnelli 22
MONCALIERI - C.so Roma 11
TORINO - Euromotor S.p.A. - C.so P. Eugenio 11
TORINO - C.so Grosseto 318
ALESSANDRIA - Tanarauto - Via Piave
NOVI - OVADA - TORTONA - VALENZA
ASTI - ACQUI - ALBA - CASALE
NIZZA MONFERRATO - G. Perosino
BIELLA - Assauto - Viale Roma 14
CUNEO - Autorimessa Italia - Via B. Bruni 4
C.so Gramsci 20
IVREA - RIVAROLO - Autodora S.n.c.
NOVARA - L. CANTONE S.a.s
Via Verbano 140
PINEROLO - SARA Regione Bivio Frossasco
SAVONA - G.P.L. - Via S. Michele 6
S. REMO - C.so Mazzini 193
St. VINCENT - Fabris - Tel. 2619
VERCELLI - Modauto - Via Mastellone 17
C.so M. Prestinari 123

LA PAGINA PER IL TEMPO LIBERO

I nuovi dischi

Pagine pucciniane della Reale

MARCELLA REALE soprano - Recital pucciniano (EMI).

Voce di qualità non sopraffina, asprigna, sottile, un po' granulosa, ma governata da una notevole intelligenza musicale e da una spiccata sensibilità, la Reale si cimenta onorevolmente con un gruppo di celebri pagine pucciniane tratte da *La fanciulla del West, Bohème, Butterfly, Manon Lescaut, Tosca* e *Turandot* (addirittura « in questa reggia »!). Il maggiore interesse del disco risiede tuttavia nella seconda facciata, dedicata a sei liriche per canto e pianoforte.

Curiosa la presenza di temi, già enunciati nel loro assetto definitivo, utilizzati in seguito in momenti celeberrimi della produzione operistica (*Manon, Bohème*) e che, sotto il profilo musicale e stilistico, giustificano l'impiego di una voce di stampo lirico, ma dotata di un saldo impeto drammatico e di una comunicatività emotiva intensa; proprio ciò che il simpatico soprano italo-americano dimostra di essere. Mosco Carner e Mario Morini sono gli autorevoli presentatori dell'insolito recital.

r. gu.

E' vivo il jazz di Manne

Shelly Manne « Outside », Contemporary S 7624, lire 5200.

Questo album, inciso a Los Angeles nel '69, appare solo ora con una certa regolarità nelle vetrine dei nostri negozi. Trattiamolo dunque come una « novità ».

L'album comunque si impone subito per il tono e l'umore freschi ed attuali mentre Shelly e compagnia si esibiscono in sorprendenti composizioni molto moderne (Davis, Silver) nelle quali fanno spicco il talento solistico di Gary Barone e di Juney Booth (oggi con Tyner). Il « leader », dal canto suo, ha evidentemente deciso di cambiare tutto alla soglia dei cinquant'anni. Non è mai stato così giovane. Che batterista: timbri dal suono inconfondibile, sottili intrusioni nel mondo di Tony Williams, e un piatto swingante. Un grande Manne che riscatta oggi, in silenzio, il successo immeritato degli Anni Californiani Cinquanta.

f. mond.

La Pagoda
Canelli (CN) - Tel. 0171 [illegible]
Venerdì 4 ottobre ore 21
LA GRAN BALDORIA
impegna le proprie armi dei cercatori per la
Semifinale della Gara del liscio
I cercatori esperti... gli applausi del folto pubblico
Orch. VALLERO presenta Jean de Paris

Continua il grande successo da
THE ASTRO SEX
GIORGIA MOORE
THE FRANK'S
FOR MAGIC
KATIA KENT
al
Circus club
v. Avet 3 le. Sistunt - tel. 481 748

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Fate molta attenzione se dovete investire del denaro, soprattutto se in nuove iniziative. Evitate inoltre, ancora in salute, la collaborazione con parenti: previste perdite finanziarie e rotture definitive con i soci. Anche nella vita sentimentale rimarrete delusi da una persona che credevate più sincera.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Previste gravi perdite di denaro a causa di parenti che vi hanno chiesto prestiti che difficilmente riuscirete a riavere. Sappiate farvi valere più energicamente se volete recuperare almeno una parte. Per taluni previsti anche contrasti legali sempre per la definizione di interessi. Periodo difficile anche sul piano sentimentale.

LA TORINESE
Casse - Convenienza - Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. [illegible]
PROFUMI

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Cercate di mantenere una promessa fatta ad una conoscente soprattutto qualora si trattasse di un aiuto economico: rischiate di perdere la sua fiducia. Nel lavoro siate molto attivi ma un influsso negativo della Luna in congiunzione con Marte potrebbe favorire l'insorgere di contrasti. Moderate l'uso degli alcoolici.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) In giornata attraverserete momenti di irritazione a causa di un influsso negativo di Nettuno. Presto, però, interverranno Sole e Mercurio che genereranno la situazione favorendovi soprattutto negli affari. Nei rapporti sentimentali siate più affettuosi con la persona cara. Non trascurate la famiglia.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Non scoraggiatevi per il ritardo di avanzamenti e miglioramenti economici. Verranno; abbiate un po' di pazienza e continuate col medesimo impegno con il quale vi siete applicati. Nuove interessanti proposte di lavoro. Soddisfacente l'attuale vita affettiva ma avrete la possibilità di fare nuove e durature conoscenze.

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
SERIETA' - QUALITA'
PREZZO - SCONTO ACI

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Fatevi valere energicamente in eventuali contrasti per motivi economici: riuscirete a dimostrare le vostre ragioni. Vita sentimentale: pivrete attraverserete un periodo di solitudine; ma presto la persona che vi interessa tornerà a voi e tutto migliorerà notevolmente.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) In giornata sarete particolarmente tesi per motivi di lavoro: un collaboratore più giovane di voi cercherà di crearvi noie con l'intento di contrastare i vostri rapporti con i superiori o addirittura cercando di farvi licenziare. Anche in campo sentimentale non attraversate un momento particolarmente felice: prevedi non pochi conflitti nell'ambito della famiglia.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Per alcuni la giornata si preannuncia particolarmente negativa; è indispensabile che agiscano con la massima cautela evitando soprattutto di assumere atteggiamenti autoritari che potrebbero peggiorare notevolmente la situazione già abbastanza critica. Per altri il periodo si presenta favorevole per quanto concerne i rapporti affettivi.

SAGITTARIO (23 novem.-21 dic.) Previsti in giornata stati di depressione e di scoraggiamento creati dalla presenza di una donna: mai come in questo momento soffrirete la solitudine; la colpa è comunque in parte anche vostra che non sapete scegliere tenendo così impegnata più di una persona. Anche nelle attività commerciali si preannuncia qualche momento critico.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Dopo un periodo negativo, reso tale soprattutto da motivi economici, Mercurio vi favorirà enormemente sia nel lavoro sia negli interessi derivanti da speculazioni private. Anche la vita affettiva si sta delineando in lento ma progressivo miglioramento. Siate meno sicuri che la ragione sia sempre « dalla vostra ».

LANTERNE
in ferro battuto per
VILLE
Officina tel. 287.628

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) Non preoccupatevi se qualche miglioramento nell'ambito del lavoro tarderà ad arrivare: è questione di poco: presto i vostri meriti saranno riconosciuti e gli avanzamenti ne saranno una diretta conseguenza. Per molti si preannuncia un cambiamento di casa per il momento comunque abbastanza difficile a realizzarsi. Possibilità di intraprendere viaggi di piacere abbinati a motivi di lavoro.

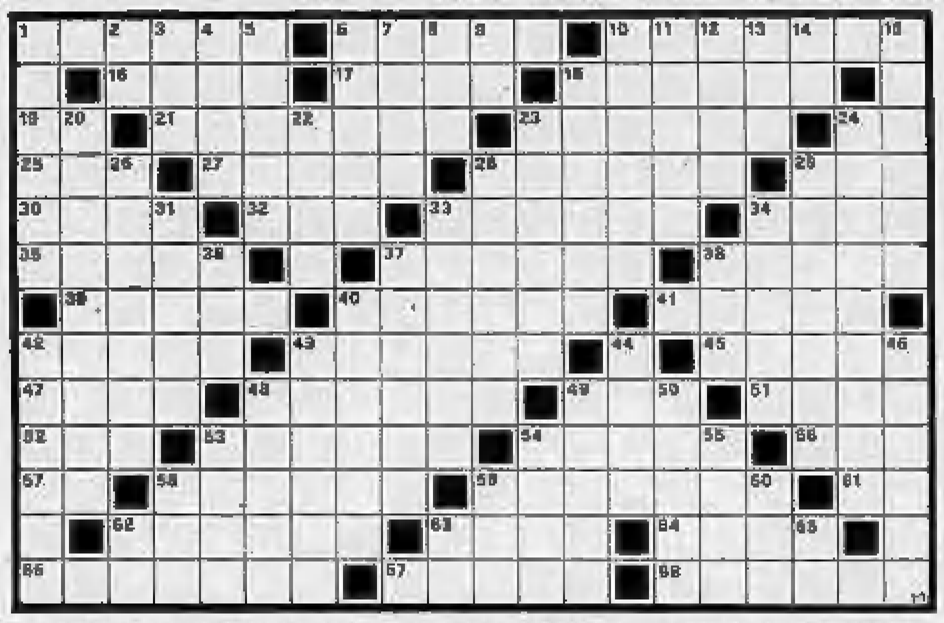
PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Il periodo si preannuncia propizio soprattutto per chi svolge una attività in proprio ma anche per chi da molto progetta un cambiamento di lavoro. In settimana sarete governati da ottimi influssi. Previsti ottimi guadagni.

leGrillon
Dance - NICHELINO
Ore 21 folklore romagnolo del
M° BORTOLOTTI

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Domani sera: LISCIO
Il Clarino d'oro
ARGELLI

COLONNINE
danze BEINASCO - Telef. 349.9137
Ore 21 BALLO LISCIO
Sabato 12
LUCIANO TAJOLI

RISOLVIAMO il cruciverba



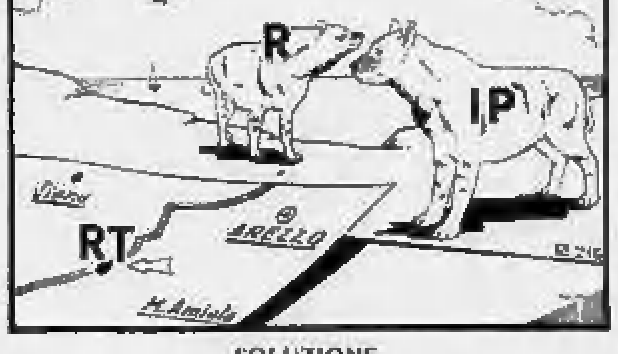
ORIZZONTALI: 1. Impostadone; 6. Torrente dell'Istria che s'inabissa per lungo tratto; 10. Lo scrittore francese, autore delle « Avventure di Telemaco »; 16. Nome di alcuni principi russi; 17. Morbo cutaneo; 18. Sconti, privazioni; 19. Iniziale l'... stesso; 21. Abitazione povera e meschina; 23. Grande rauta di macchine; 24. Iniziali di Tejedo; 25. La casa dei latini; 27. Altro nome della dea Minerva; 28. Utensili da cucina; 29. La pianticella che ci dà il tè; 30. Il nome dell'attore Guinness; 32. Prende un pesce alla volta; 33. I denti per la masticazione; 34. I tre re sapienti che offrirono doni al bambino Gesù; 35. In funzione negli stabilimenti tessili; 37. La dea della Luna; 38. Annulla la marca; 38. Imperfezione, magagna; 40. Farfalla notturna; 42. Vi si ammirano le antichità; 43. Quella d'oca era usata un tempo per scrivere; 45. Le ninfe dei monti; 46. Città della Repubblica Federale Tedesca; 47. La gabbia per trasferire oche e tacchini al mercato; 48. Una grossa onda marina; 49. La Compagnia Italiana del Turismo (sigla); 51. La città degli spumanti; 52. Il messaggero dei Proci; 53. Il Salvatore promesso alle genti; 54. Bambagia vegetale; 55. Ed altre cose ancora; 57. Como; 58. Uno dei dodici segni dello Zodiaco; 59. Città della Sicilia; 61. Gli zeri di cenio; 62. La prima di un edificio si posa con solenne cerimonia; 63. La era Euterpe; 64. Solca i mari; 65. Estratto di profumo; 67. Si indossano; 68. Città dell'Ucraina.

VERTICALI: 1. Il monte su cui si arenò l'arca; 2. Centouno in cifre romane; 3. Frutto settembrino; 4. La regina che fece visita al re Salomone; 5. Nome di donna; 6. Silvestre divinità romana; 7. Un'argilla friabile; 8. Suffisso che rimpicciolisce; 9. Il « bacillo » della chimica; 10. Appartiene alla cheli chella; 11. Le prove cui si sottopongono i candidati; 12. I sette amici di Biancaneve; 13. L'« io » di Cicerone; 14. Avverbio di luogo; 15. Sfeude rogli; 18. Il contrabbandiere cerca di eluderne la vigilanza; 20. Uno strumento per misurare le distanze; 22. Un compito scolastico; 23. Lo sono la cicala e la sirenina; 24. Documento di viaggio; 26. Metalloide del gruppo dello zolfo; 28. Città della Spagna; 29. Carrozzino a due ruote e ad un solo cavallo; 31. Graminacea dal fusto nodoso; 33. Mariangela, attrice; 34. Manovra tattica; 36. Nome di donna; 37. Sono dei fulmini; 39. Si assoggetta facilmente al giogo; 40. In mano al vetturino; 41. Ricordala con... Amore; 43. Si porta in tavola insieme all'insalata; 44. Si carica prima di accenderla; 46. Il nome del cantante Di Bari; 48. Un amico... di Mascagni; 49. Così Marco Polo denominò la Cina; 50. Pesce che si smercia anche in scatola; 53. Radice dal sapore piccante; 54. Il complesso artistico del film; 55. Lago dell'Africa centro-equatoriale; 56. Spiazzi rustici; 59. Pronome relativo; 60. Saluto latino; 61. Pubblica Sicurezza; 65. Iniziali dell'attore Brando; 66. Monogramma di Salgari.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

B	E	R	N	A	R	D	O	■	L	U	P	U	S	■	V	A	N	G	A
I	S	A	I	A	■	U	V	A	■	S	O	S	■	C	O	L	T	■	Q
R	I	N	O	■	C	R	I	S	I	■	L	U	M	A	C	A	■	F	U
E	T	A	■	P	I	O	L	I	■	A	I	R	O	N	E	■	M	A	I
M	O	■	C	A	R	N	E	■	O	L	E	A	R	I	■	B	I	L	L
E	■	P	U	L	C	E	■	I	R	I	D	I	O	■	C	E	L	L	A
■	C	U	O	I	O	■	A	L	B	E	R	O	■	V	I	L	L	A	■
V	E	T	R	O	■	M	U	L	I	N	O	■	P	I	E	V	E	■	V
A	R	T	E	■	M	A	T	I	T	A	■	C	A	R	L	A	■	R	E
P	R	O	■	L	A	G	U	N	A	■	C	O	R	N	O	■	F	A	N
O	O	■	M	I	R	I	N	O	■	F	A	L	D	A	■	S	E	D	E
R	■	R	A	M	E	■	N	I	C	■	M	E	O	■	M	U	R	A	T
E	L	I	S	A	■	T	O	S	S	E	■	I	N	D	I	E	T	R	O

il rebus (6, 5, 7)



SOLUZIONE:

Grosseto RT è: RIP iene = Grosse torte ripiene

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 875: 1. e8=A, Re6 2. f8=A

N. 876 (8+6)

G. N. Cheney (Brooklyn Standard, 1860)
Il Bianco matta in 3 mosse

Match Karpov-Korcnoy

Abbiamo preparato una breve scheda dei due finalisti delle selezioni degli aspiranti al titolo mondiale, in corso di svolgimento a Mosca.

Korcnoy Viktor Lvovic — E' nato a Leningrado nel 1931. E' iscritto alla società Trud. Coefficiente Elo: 2670. Principali successi: ha conquistato il titolo nazionale quattro volte, negli anni 1960, 1962, 1964 e 1970. Ha fatto parte della squadra olimpica dell'Urss nel 1960, 1966, 1968, 1970, 1972, 1974. E' stato inoltre nella squadra vincitrice del Campionato d'Europa negli anni 1957, 1961, 1965, 1970 e 1973. Individualmente si è imposto nei seguenti tornei internazionali: Hastings 1955-56, 1.-2. posto; Cracovia 1959; 1960, Buenos Aires e Cordova; 1961, Budapest; 1963, L'Avana; 1965, Gyula e Erevan; 1968, [illegible] e Soci. Le sue vittorie più importanti risalgono al periodo 1968-1972, quando vince per due volte i tornei di Palma di Malorca e di Beverwijk, oltre ad imporsi ad Hastings e all'Avana. E' la terza volta che tenta la conquista del titolo mondiale.

Karpov Anatoli Eugenevic — E' nato a Leningrado nel 1951, dove frequenta il quarto anno presso la Facoltà di Economia. Coefficiente Elo: 2700. Ha fatto parte della squadra olimpica dell'Urss nel 1972 e nel 1974. E' stato campione del mondo dei giovani nel 1969. Si è imposto nei tornei internazionali di Mosca e Hastings, 1971, San Antonio, 1972, Madrid, 1973.

Karpov e Korcnoy si sono incontrati in precedenza cinque volte, vincendo due partite ciascuno e pattandone una.

Notiziario

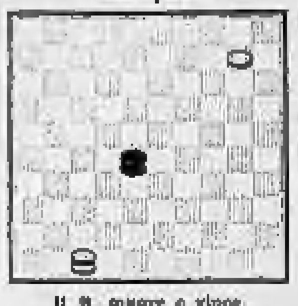
Chicago (Stati Uniti) - Classifica finale del Campionato statunitense: 1. Browne con punti 8½ su 13; 2.-3. Benko ed Evans 8; 4. Saidy 7½; 5.-8. Bisguier, Reshevsky, Rogoff e Grefe (vincitore della passata edizione) 7; 9. Lutinstein 6; 10.-11. Soltis e Zuckerman 5½; 12. Commons 5.

Nello stesso periodo si è disputato all'Hotel Hilton di New York un importante torneo internazionale. Questa la classifica finale: 1.-2. Hort e Benko con punti 10; 3.-5. Timman, Lombardy e Bisguier. All'Open hanno preso parte 542 giocatori.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Primi passi



Il B. muove e vince.

Il finalino diagrammato è assai istruttivo e chiarificatore del tema di blocco semplice, sulla grande diagonale (la quale fa capo alle caselle 5 e 46).

SOLUZIONE: 47-41!! (unica mossa per vincere), ed ora se il Nero prende 28x1; 41-46 e blocco della dama nera (a distanza), se invece il Nero emancipa 28x46; 18-5 e blocca.

Partite

Bargama-Bom (campionato olandese '60): 32-28, 16-21; 37-32, 21-26; 41-37, 20-25; 31-27, 14-20; 28-22, 17x28; 32x14, 10x19; 38-32, 11-16; 33-28, 6-11; 43-38, 1-6; 38-33, 11-17; 44-39, 17-22; 28x17, 12x21; 33-28, 19-22; 28x17, 21x12; 38-33, 16-24; 42-38, 5-10; 49-43, 9-14; 47-42, 3-9; 33-28, 14-19; 37-32, 24-30; 35x24, 19x30; 36-31, 26x37; 32x41, 30-35; 50-44, 13-18; 38-32, 10-14; 42-38, 9-13; 33-29, 14-19; 29-23, [illegible]; 34x14, 20x9; 39-33, 13-18; 43-39, 9-13; 48-43, 4-9; 41-37, 8-11; 37-31, 11-17; 31-26, 17-21; 26x17, 12x21; 28-23, 18x29; 33x24, 7-12; 36-33, 13-18; [illegible], 12-17; 33-28, 8-13; 24-19, 13x24; 34-30, [illegible]; 39x19, 2-8; 45-40, 15-23; 19-14, 9x20; 28x19, 20-24; 19x30; 35x24; 40-34, 8-13; 43-39, patta.

Carlo Barbero

bridge

Dichiarazione (tutti in seconda). Est: 1 Quadri; Sud: passo; Ovest: 2 S.A.; Nord: passo; Est: 3 S.A.

	Nord	
	♠ F 10 9 8	
	♥ 6 4	
	♦ A 5 3	
	♣ 8 7 4 2	
Ovest		**Est**
♠ R D 5		♠ A 7
♥ 10 9 8 2		♥ R 7 5
♦ 10 8 4		♦ R F 9 6 2
♣ A R 9		♣ D 10 3
	Sud	
	♠ 6 4 3 2	
	♥ A D F 3	
	♦ D 7	
	♣ F 6 5	

La coppia Est-Ovest dichiara con il Fiori Torino. La risposta di 2 S.A. di Ovest sull'apertura di 1 quadri del compagno mostra una mano a distribuzione bilanciata di 11-12 punti.

Nord attacca con il Fante di picche. Il dichiarante sta basso dal morto e fa la presa con la Dama della mano. Gioca poi il 10 di quadri e sta basso del morto. Seduti in Sud e in presa con la Dama di quadri che cosa giocate?

L'attacco di Fante di picche può derivare da Fante e 10 oppure da Re, Fante e 10. Nel primo caso il ritorno a picche è inutile avendo il giocante ancora doppia tenuta nel seme.

Dalla dichiarazione voi sapete che il giocante non ha 5 carte a cuori, quindi il vostro compagno possiede almeno 2 carte nel seme. La giocata di Ovest, inoltre, fa pensare che l'Asso di quadri sia in mano al vostro compagno. Dunque giocando cuori il contratto è certamente battuto. In presa con la Dama di quadri rinviate perciò il 3 di cuori: Ovest fa la presa con l'8 della mano e rigioca quadri. Nord va in presa con l'Asso e rinvia cuori e voi potete così incassare 3 prese a cuori, che sommate alle 2 prese a quadri battono il contratto.

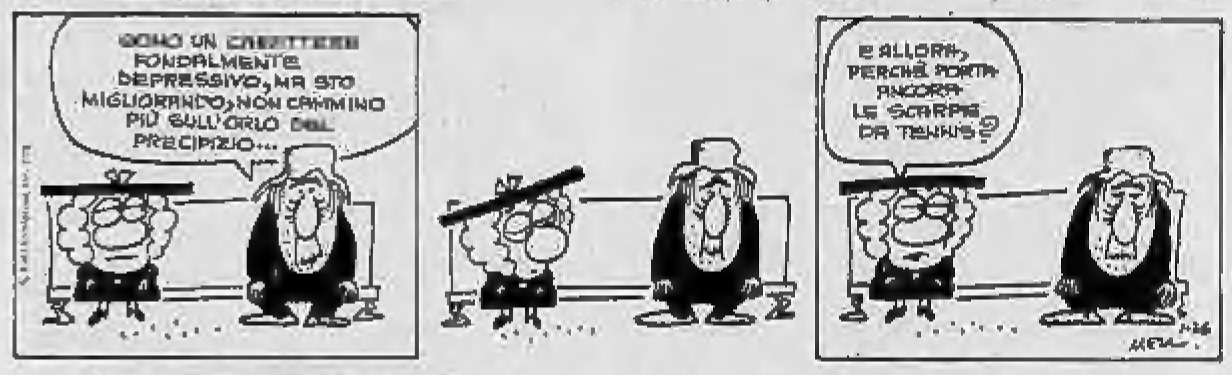
(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe (Copyright « News Blitz »)

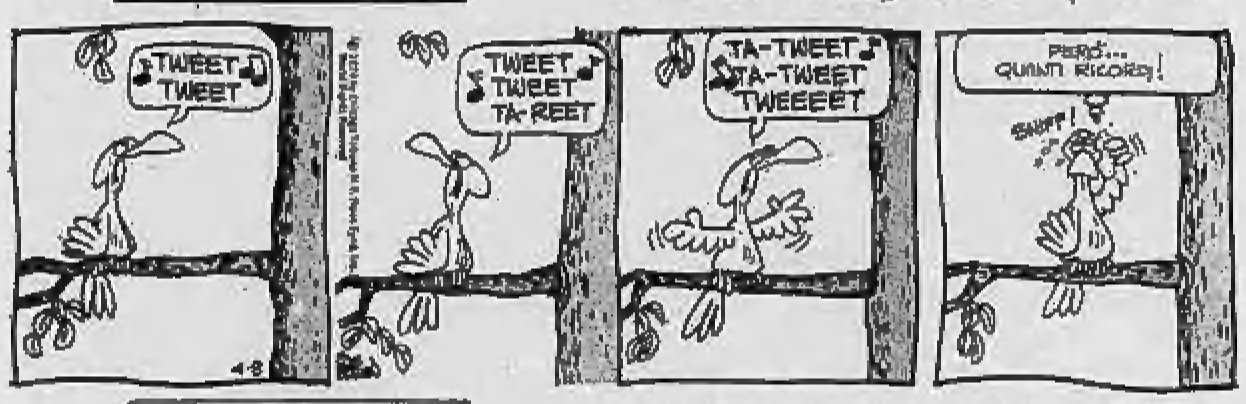
MAMMA'

« Strip » di Mell (Copyright « Marka »)



animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright U.P.I.)



I SOCCORRITORI

Assente forzato per alcuni giorni, Jeff ritorna alla sua affezionata clientela con una nuova vicenda (« News Blitz »)

QUELLE TRE — LA DROGA DEL RICATTO

L'« Intelligence Service » ingaggia « quelle tre » per sconfiggere la banda dei Narcisi. La vicenda assume nuovi sviluppi

DICK TRACY — E LA RAGAZZA LUNARE

L'investigatore alla ricerca di una ragazza che modifica a suo piacere la temperatura dell'ambiente

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(... — Continua)

Un prodotto di anno in anno più raro (e quindi più caro)

Tartufi d'Alba: costosa passione

Perché scompaiono?

Per gli amanti del tartufo si prospettano tempi duri. Ogni anno il « raccolto » è più scarso di quello precedente, le previsioni per il futuro addirittura catastrofiche. *« Ma perché i tartufi scompaiono? — si chiede la gente —. Che cosa è cambiato dai tempi in cui erano molto più abbondanti? »*.

Ce lo facciamo spiegare da Raul Molinari, uno degli organizzatori della tradizionale Fiera. *« I pericoli per la coltivazione tartuficola sono tre: il bracconaggio, il disboscamento che produce frane e smottamenti, e l'irrigazione artificiale compiuta con gli elicotteri. Il tartufo, è un'infezione delle piante che nasce e vive in simbiosi con le radici e non solo nei boschi, come comunemente si crede, ma anche presso alberi isolati sparsi per la campagna. Uno dei terreni più fertili, poi, sono quei valloni che separano fra di loro le coltivazioni e le vigne. Gli insetticidi sparsi "a nuvola" dagli elicotteri, oltre ad uccidere i germi delle piante uccidono anche la micorizza, che è il germe da cui si sviluppa il tubero del tartufo »*.

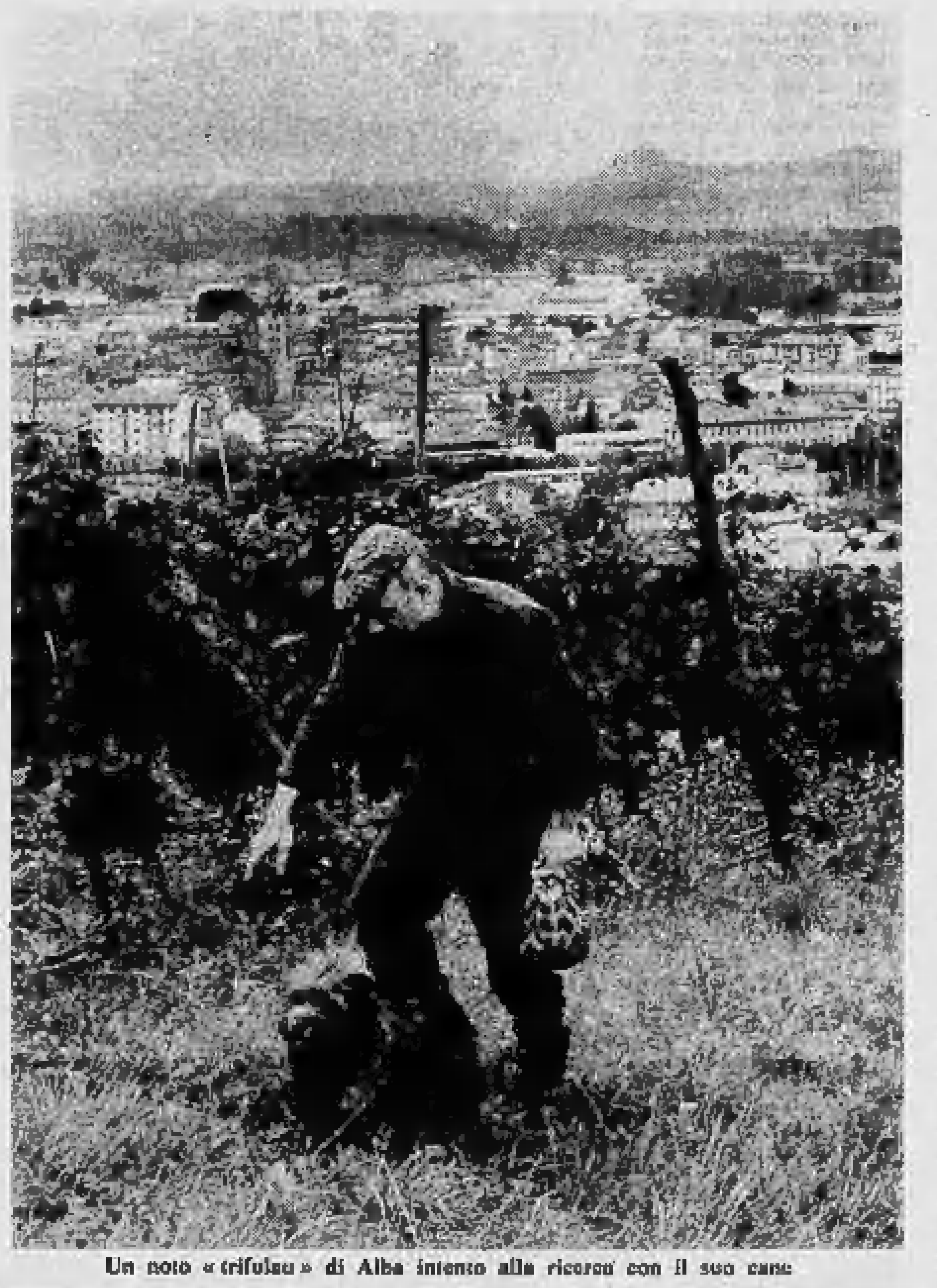
Altro nemico dei tartufi sono i *« bracconieri »*. Li chiamano così perché, proprio come i bracconieri cacciano quando la caccia non è ancora permessa, questi raccolgono i tartufi quando non sono ancora maturi.

C'è anche una grossa lacuna legislativa. La legge numero 368, la cosiddetta *« legge Salari »*, indica solo qual è il periodo ottimale della maturazione in cui il tubero è migliore. Il periodo in cui consentire la raccolta deve essere stabilito dai sindaci locali di volta in volta. Una regolamentazione così generica lascia liberi di raccogliere praticamente quando si vuole e i bracconieri, per anticipare la raccolta dei « trifulau », la fanno quando il tartufo è ancora acerbo. Non solo, ma non avendo cani e procedendo in maniera sconsiderata finiscono per uccidere tutti i germi da cui si sviluppa il tubero e compromettere definitivamente la cultura.

« Noi vogliamo che venga fissata una data non per la raccolta, di cui i bracconieri potrebbero non curarsi, ma per la vendita — dicono i trifulau —. *In questo modo, non potendo vendere, non ci sarebbe alcun interesse a raccogliere prima del periodo di piena maturazione »*.

« L'Associazione Trifulau dell'Albese e del Monferrato », ha chiesto un intervento della Regione che, oltre a difendere la produzione naturale, incentivi la coltivazione. *« Non è una cosa semplice coltivare tartufi »* dice ancora Raul Molinari *« però ci stiamo provando. Abbiamo cercato di infettare la micorizza in piante sane e qualche risultato incominciamo a vederlo. Siamo comunque ancora ben lontani da una vera e propria coltivazione »*.

Giorgio Destefanis



Un noto « trifulau » di Alba intento alla ricerca con il suo cane

Vino e canti danze e teatro bande musicali

« Questa edizione della Fiera nazionale del tartufo non vuole essere semplicemente una panoramica di quanto sanno fare Alba, le Langhe e i loro abitanti. Abbiamo voluto "ambientare" i prodotti tipici esposti inserendoli nel mondo, nella cultura e nelle tradizioni da cui sono nati ». Raul Molinari, *« anima » della Fiera e di ogni manifestazione langarola, spiega lo spirito a cui è improntata la 44ª edizione della tradizionale Fiera.* « Per capire determinate manifestazioni, bisogna conoscere il retroterra che hanno alle spalle. Vini, piatti caratteristici, prodotti artigianali sono frutto del lavoro di uomini che hanno una loro vita, le loro passioni: per capire i prodotti bisogna capire anche queste cose ».

Per dare questo panorama il più ampio possibile della terra del tartufo, la Fiera è articolata quest'anno in quattro settori: cultura locale, folclore langarolo e del Roeri, gastronomia ed enologia. Ciascuno di questi aspetti della vita di Alba e della sua campagna è illustrato nel più completo dei modi così da dare al visitatore un'idea sufficientemente chiara del mondo che si è recato a visitare.

Aspetto culturale. Tre sono i nomi che hanno illustrato le Langhe e il vicino Monferrato nel mondo della letteratura: Pavese, Fenoglio e Gallina. Il teatro della Fiera presenta due opere che, completandosi a vicenda, costituiscono un esauriente quadro del mondo locale: « Nella di Cortemilia » e « Paesi miei ».

Il primo è un « drammone » *popolare ambientato nelle Langhe medioevali scritto nel 1915 dal prof. Bottero sulla scorta di un antico manoscritto e della tradizione orale.* « Paesi miei » *è un vero affresco di vita langarola. E' costituito da vari scritti dei tre grandi autori che riportano sulla scena i personaggi più tipici della loro terra. Regista sarà quel Sandro Bobbio unanimemente riconosciuto come uno dei più fedeli ed ispirati interpreti di Pavese.*

Sempre per quanto riguarda l'aspetto culturale, con molto interesse è attesa la mostra del pittore albese Pinot Gallizio e del suo laboratorio sperimentale. Sulla figura di artista e di uomo del pittore ci sarà anche un dibattito cui parteciperanno importanti critici e amici dello stesso artista scomparso. Anche « Italia Nostra » *ha voluto essere presente alla manifestazione. Sarà infatti allestita una mostra di pesai e soffitti del '500 e '700. Alcuni pezzi riportati interi da vecchie case in rovina, altri riprodotti in gigantografia al naturale.*

La parte folcloristica comprenderà una rassegna di canti e danze delle Langhe, del Monferrato e del Roero, canti d'osteria e una sfilata di tutte le bande musicali dei paesi dell'Albese. Molto divertente, oltreché culturalmente interessante, si annuncia l'incontro fra i cantastorie di tutta Italia cui parteciperà un rappresentante per ogni regione. Tutta la parte dedicata al folclore è improntata ad una ricerca etnografica ed antropologica più « seria » possibile sulla cultura popolare che è alla base delle singole manifestazioni e che ha dato origine a musiche e balli della zona.

g. d.

Un raccolto molto scarso

Le previsioni per quest'anno non sono molto buone. Il raccolto, per tutte le ragioni che abbiamo esaminato fin qui, sarà ancora più scarso dell'altro anno. I prezzi ancora più alti: ai livelli già proibitivi raggiunti gli anni scorsi, si deve aggiungere il nuovo aumento del 30 per cento per l'Iva. « Non c'è niente da fare — conclude malinconicamente Raul Molinari — è giusto il vecchio detto: "stagione buona da vino non è buona da tartufi », e quest'anno il vino è veramente eccezionale ».

Un festoso programma per i primi sette giorni

Domenica 6 ottobre — Ore 9: Ricevimento delle autorità. Ore 9,30: Palazzo della Maddalena. Inaugurazione delle Mostre del tartufo bianco, dei grandi vini e della gastronomia albese; dell'artigianato e dei comuni; della mostra di pittura di Pinot Gallizio. Ore 10,30: Mostra concorso nazionale del tartufo, Borsa mercato. Ore 16: Finale 4° concorso dei canti d'osteria. Ore 21: Serata con i complessi vinelleri.

Lunedì — Ore 18,30: « Radio Fiera ». Ore 21: Cinema Eden. Sfilata di moda Lorenzoni. Ore 21: Selezione musiche da palchetto.

Martedì — Ore 15: « La macchina fantasma » (spettacolo per ragazzi). Ore 18,30: « Radio Fiera ». Ore 21: Biblioteca civica. « Una legge regionale in difesa ed incentivazione della produzione tartuficola ».

Mercoledì — Ore 15: Cinema teatro Corino. « Nella di Cortemilia » (dramma storico medioevale) con gli attori del « Classico » e del « Duse » di Genova. Ore 18,30: « Radio Fiera ». Ore 21: Cinema teatro Corino. Replica di « Nella di Cortemilia ».

Giovedì — Ore 18,30: « Radio Fiera ». Ore 21: « Addio giovinezza » presentato da « Gli amici del teatro di Bra ».

Venerdì — Ore 18,30: « Radio Fiera ». Ore 21: Biblioteca civica. Dibattito sul tema « Pinot Gallizio artista europeo ».

Sabato — Ore 14: Sferisterio Mermet. Incontro al bracciale toscano fra squadre romagnole. Ore 14,30: Campo di tiro a volo. Gara al piattello. Ore 17: Biblioteca civica. Dibattito sul tema « Incentivazione del turismo rurale nelle Langhe ». Ore 18,30: « Radio Fiera ». Ore 21: « Il malato immaginario » presentato dal gruppo filodrammatico astigiano.

Domenica — Ore 8,30: Bocciofila. Gara interprovinciale a bocce. Ore 9: Foro Boario. Decima esposizione nazionale canina. Ore 9,30: Palazzo della Maddalena. Mostra concorso nazionale del tartufo. Ore 10,30: Campo di tiro a volo. Gara regionale di tiro al piattello. Ore 11: Rassegna delle bande musicali dell'Albese per le vie cittadine. Ore 14,30: Incontro con i cantastorie d'Italia. Ore 16: Esibizione corale delle bande musicali.

Mobilitazione di madri e nonne per le ricette

Per chi ha interessi più prosaici, forse, ma certamente altrettanto validi come la buona tavola, i piatti tipici e i vini che hanno reso famosa tutta la regione, ci sono le « **Giornate gastronomiche** ». All'interno del padiglione fieristico, allestito nel vecchio convento barocco del Palazzo della Maddalena, è stato improvvisato un ristorante. Numerosi titolari di ristoranti di Alba e dintorni sono convenuti portando con sé anziane madri o nonne per cucinare le più significative delle tante ricette che sono andate tramandandosi di generazione in generazione.

I piatti più gustosi sono naturalmente accompagnati dai celebri vini che hanno portato il nome di Alba, le Langhe e il Monferrato in tutto il mondo. Dolcetti, barbere, barbareschi, nebbioli e spumanti sono esposti nella esposizione enologica allestita come mostra mercato per consentire ai visitatori di fare acquisti. Vi prendono parte oltre 300 produttori di vino per la maggior parte aziende molto piccole a conduzione familiare e quasi.

« Principe » della manifestazione rimane comunque il famoso tartufo bianco di Alba. Di anno in anno diventa sempre più raro (e quindi caro) per numerose cause che saranno esaminate e discusse nel corso di dibattiti. Il celebre « diamante grigio », però, quest'anno avrà una concorrenza particolarmente agguerrita. Oltre ai tartufi marchigiani, presenti anche gli anni scorsi, ci saranno anche quelli toscani di San Miniato di Pisa.

Fin qui la parte « dimostrativa » della mostra, segue quella « costruttiva ». Si terranno numerosi dibattiti e tavole rotonde sui problemi di più scottante attualità della zona.

E' ritornato alla luce un grande vino

L'antica casa vitivinicola "Fratelli Minuto" di Barbaresco sorge in una delle più amene zone delle Langhe dove è proprietaria di venti vigneti situati su dolci pendii di ridenti colline.

Da antica data vinifica con uve selezionate e coltivate nei propri poderi, mantenendo e difendendo assolutamente la genuinità e l'origine, ligia ai più sperimentati metodi di vinificazione tradizionali. Il vino viene prodotto come si usava un tempo.

La casa vinicola F.lli Minuto ha sempre celebrato il "vino genuino" curando con arte la coltivazione dei vigneti, le pratiche vendemmiali e seguendo quasi con religiosità l'affinamento e l'invecchiamento. Si rifiuta di vendere quando il livello qualitativo del suo prodotto è inferiore al livello massimo raggiungibile con una vinificazione oculata e con una selezione attenta.

Sono destinati infatti al consumo solamente i vini delle annate migliori.

Le cantine Minuto hanno inoltre il pregio di essere produttrici esclusive del prestigioso vino da cacciagione "Pertinace Antico". Vino pregiato da arrosto così generoso da essere affiancato ai due più grandi vini piemontesi. E' ricavato dalla uva Nebbiolo dalla quale nascono anche i vini Barbaresco, Barolo, Nebbiolo e Gattinara.

E' prodotto con tecniche di vendemmia e di vinificazione che gli conferiscono caratteristiche tali da renderlo robusto, austero, ma a differenza dei suoi gemelli più vellutato ed armonico.

Il vino trae nome dall'Imperatore romano Publio Elvio Pertinace che nacque a Barbaresco. Di colore rosso granata, brillante, tendente al violetto, profumo etereo, gradazione 13 gradi, optimum di invecchiamento: dieci-dodici anni.

Questo prodotto sta destando un vero interesse nelle categorie specializzate del settore vinicolo che porgono alla antica casa vitivinicola Fratelli Minuto l'augurio di poter fare di questo grande prodotto un vino di prestigio.

6-20 OTTOBRE 1974
ALBA
44ª FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO

tipica cucina piemontese
La Capannina
dei fratelli Gallina
ALBA - Telefono (0173) 43.952
TORINO - Via Donati 1 - Telefono 545.405

PIO
VINI FINI PIEMONTESI
Barolo - Barbaresco
Grignolino - Dolcetto
Barbera - Moscato
PIO CESARE 12051 ALBA - Telefono 24.07

PRUNOTTO ing. LEONARDO
Impresa costruzioni
EDILI • STRADALI • IDRAULICHE
Cementi armati
prefabbricati
vibrati e precompressi
SEDE AMMINISTRATIVA:
GRINZANE CAVOUR (Alba) - Tel. 62.032
UFFICIO TECNICO:
ALBA, via D. Galimberti 7 - Tel. 29.14
IMP. BETONAGGIO:
ALBA, Frazione Vaccheria 23 - Tel. 48.16

RISTORANTE
ENOTRIA
Tipica cucina LANGAROLA
TARTUFI - BAROLO
ALBA - CORSO ENOTRIA 6 - TELEFONO 43.915

SIRCOLOR
PITTURE & VERNICI SPECIALI
Fabbrica premiata con targa d'argento Italsider 1968
STABILIMENTO CASTIGLIONE FALLETTO
UFF. ALBA - GALLO (CN)
"Un nome che si fa molti amici"

EREDI LUSSO
Via Cavour 10 - ALBA
maglierie - mercerie - confezioni

Commutatori
Deviatori (originali Piaggio)
Devioguida
Scatole portafusibili
GRABOR
MONTICELLO D'ALBA
Servizio distribuzione G. M. - Monticello d'Alba

LATTE MARGHERITA
BURRO • FORMAGGI
CENTRO LATTE CAPPELLO F. e C. ALBA

FATTORIE Osella
PRODOTTI CASEARI
Dalle fattorie Osella
"Naturalmente" sulla vostra tavola
CONCESSIONARIO DI ZONA
Francesco BOGLIETTI
Corso Cortemilia 96 - Tel. 2306 - ALBA

PROVATELA - PRONTA CONSEGNA
Officina ricambi: Via San Rocco 8 - Telefono 20.28
ALBA
Salone esposizione: Corso Torino 10 - Telefono 43.183
ASSISTENZA COMPLETA
SALUZZO - Corso XXVII Aprile 80 - Tel. 41.928
BRA - Via F.lli Carando 84 - Tel. 43.652

Provate la nuova Jeep diesel ne sarete entusiasti

STASERA TV

SIGNORI, L'ORCHESTRA

SECONDO CANALE: nuovo ciclo musicale - PRIMO: tribuna politica e fine del giallo (con Gazzolo)

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini:** « Come com'è »
17,45 **La tv dei ragazzi:** « I viaggi »
18,45 **Antologia di Sapere:** « Il pregiudizio »
19,15 **Telegiornale sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Tribuna politica** (Incontro stampa con il pri)
21,15 **Senza uscita** « Insieme, fino in fondo » (2ª puntata)

Va in onda stasera la seconda puntata dello sceneggiato SENZA VIA D'USCITA interpretato da Nando Gazzolo. Tra gli altri componenti del « cast »: Ornella Grassi, Franca Nuti e Gianfranco Bellini.

Legato all'ossacchiotto abbandonato dalla bambina del Carpegna, il giudice Fontana trova per caso uno scontrino del deposito bagagli della stazione Centrale di Milano. Così, chiusi in una valigetta, vengono ritrovati i gioielli che il Carpegna aveva sottratto dalla casa di Waldo. Poco dopo nel lago di Varese viene recuperato un cadavere che Dora riconosce come quello di Waldo. Nell'indagine che segue, il giudice Fontana saggia tutte le piste possibili. Scopre che la Bucci Pardi si drogava e per questo era sorvegliata; scopre un antico odio tra la zia della Bucci e Waldo per un dissesto familiare da lui provocato, scopre soprattutto strane cartoline spedite dall'estero con la falsa firma di Waldo.

Fontana, seguendo l'intuizione che nella vicenda non sia estranea una componente d'amore e di gelosia e che la moglie di Waldo ne sia implicata, l'attende per interrogarla, ma quest'ultima viene misteriosamente uccisa. Dopo la confessione di uno spacciatore di droga che ammette di avere spedito le cartoline con la firma falsa di Waldo su ordine del Cochi e dopo la cattura del Carpegna, il giudice Fontana ha finalmente a disposizione i principali indiziati per una ricostruzione (in casa di Waldo) della notte del primo delitto. Sulla posizione delle chiavi della cassaforte la versione del Carpegna è in apparente contraddizione con quella di Dora: da questo particolare il giudice Fontana deduce che un dato di fatto ritenuto fino ad allora inconfutabile non sia tale. E proprio in seguito a questa intuizione e al conseguente comportamento di Dora, si scopre tutta la verità.

22,20 **Spazio musicale**
22,45 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

20,30 **Telegiornale**
21 — **Ottopagine** « Mario e il mago », di Thomas Mann

Prosegue OTTOPAGINE, la trasmissione di Franco Parenti, a cura di Corrado Augias e diretta da Giacomo Battiato. Durante i 15 minuti del programma, Parenti legge, interpretandolo, un brano di un'opera letteraria. Questa sera è la volta di un romanzo di Thomas Mann scritto nel 1929: « Mario e il mago ».

21,20 **L'orchestra racconta** (prima puntata)

L'ORCHESTRA RACCONTA, un programma realizzato da Piero Piccioni, e condotto da Maria Rosaria Omaggio, è dedicato stasera alla musica cinematografica italiana, di cui lo stesso Piccioni è uno degli autori più noti. Alla puntata partecipa il popolare Ennio Morricone, del quale ascolteremo la colonna sonora di « Metti, una sera a cena ». Tra gli altri ospiti della trasmissione figurano: Ornella Vanoni, che interpreta due brani di Piccioni, « Amore, amore, amore » e « Il Milano-Roma »; Renzo Palmer che reciterà un testo del teatro « No » giapponese; Edda Dell'Orso che canterà infine altri motivi musicali di film. Ospite fissa del programma, articolato in cinque puntate, è la giovane cantante inglese Katherine Hower. Regia di Enzo Trapani.

vice

22,20 **Prima visione**

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 11: Cerimonia dell'offerta dell'olio alla campana votiva dei Comuni d'Italia; 12,30: Antologia di Sapere (Il pregiudizio); 12,55: Cronaca; 13,30: Telegiornale; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Antologia di Sapere (Il pregiudizio); 19,15: Telegiornale sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: Incontri 1974 (Un'ora con Alfonso Gatto); 21,45: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 20,30: Telegiornale; 21: Philadelphia story (commedia).

OGGI ALLA TV SVIZZERA

18 — **Per i bambini**
18,55 **Ritratto di famiglia**, telefilm della serie « I mostri »
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Qui Berna**
20,10 **Chitarra folk** (terza puntata)
20,45 **Telegiornale**
21 — **Reporter**
22 — **La donna dai due sorrisi**, telefilm della serie « Arsenio Lupin »
22,55 **Telegiornale**

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22,40
19,30 Jazz concerto
20,20 Andata e ritorno
21,15 Tribuna politica - Incontro stampa con il pri
21,45 Archi in vacanza
22,15 Concerto di Sylvia Rosenberg e Tonius Vasary

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
17,50 Quarto programma
18,35 Piccola storia della canzone italiana
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
20,15 Un mercante d'arte nella Roma del Seicento
20,30 Concerto di Vladimir Ashkenazy
21,30 Preparativi per una conferenza stampa, radiodramma di Nele Rei
22,25 Solisti del jazz

Risponde Ugo Buzzolan

La protesta dei radicali di Torino contro la Rai

Scrive un signore da Torino il quale, curiosamente, all'inizio della lettera dice di detestare gli anonimi e poi, come firma, mette un artistico svolazzo dove se il nome (forse) è intuibile, il cognome è assolutamente indecifrabile. Comunque il semi-anonimo dice: « Un paio di settimane fa ho avuto modo di assistere alla marcia dei radicali sulla sede Rai di Torino. Non mi considero un reazionario, ma fatti di questo genere francamente non li capisco. A cosa servono? Chi sperano di smuovere? Quali risultati concreti ottengono? Non sono forse episodi di esibizionismo? E poi, potrei sbagliarmi, ma in mezzo ai dimostranti mi sembra che ci fossero degli omosessuali... ».

Ci fossero o non ci fossero degli omosessuali, la questione non mi sembra questa, ma l'altra, assai importante, che la « marcia » aveva lo scopo di richiamare l'attenzione del pubblico sulla cattiva gestione della Rai, sulla sua chiusura alle minoranze, sulla sua scarsissima obbiettività. E' chiaro che di risultati concreti immediati non si può parlare. Ma è sempre un significativo gesto di protesta che sta a dimostrare come non tutti i cittadini siano proponsi ad accettare, inerti, la monopolistica voce dei padroni.

Allarmato, il prof. F. P. di Torino ci segnala che lunedì scorso alle 12,30 mentre assisteva alla rubrica Sapere (argomento: il restauro), ha sentito d'improvviso nell'audio un vocione che diceva: « Senti, e se cambiassimo argomento, visto che non possiamo cambiare menù? Sarà anche importante, però... » e poi, di colpo, basta, solo la normale sigla di introduzione. Cosa sarà stato? E chi lo sa? Un misterioso messaggio cifrato? Oppure, per errore tecnico, l'audio ha diffuso le voci seccate di due suoi dipendenti annoiati e stufi dei programmi che essi stessi mandavano in onda?

Lettera, firmata, ancora da Torino: « Signor u. bz., ci sarebbe una mia cugina ventiduenne che aspira a fare un po' di carriera, ha voce discreta ma non tanto, quello che ha è un bel corpo e delle bellissime gambe, adesso che in tv sono caduti i mutandoni e le gambe le si possono mostrare, lei non potrebbe darmi una mano con qualche raccomandazione? Io vorrei lanciare questa ragazza, con le doti fisiche che ha, con le gambe che ha, vorrei sfruttarla... ». E' proprio sicuro di volerla « sfruttare » solo in senso televisivo?

u. bz.

Incontro alle prove con il regista Trionfo, Branciaroli e Liberovici

Nascerà al Regio il "Gesù,, di Dreyer

Nitida come una pittura fiamminga, la scena di vecchi armadi, balaustre e inginocchiatoi, arroccati in una severa cittadella, vive all'improvviso di personaggi austeramente vestiti che intrecciano dialoghi sull'anima e su Dio.

Gesù di Dreyer, che Aldo Trionfo sta allestendo per il 14 ottobre, cresce con i tempi maestosi di un film nordico e rigoroso. Le prove da qualche giorno si svolgono al Regio, dopo la lettura critica del copione e una sosta di due settimane nella palestra del « Sommeiller ».

Nella rossa platea deserta il regista Trionfo e il suo aiuto Lorenzo Salveti consultano copioni fitti di appunti. E' il testo di Dreyer, sfrondato dalle didascalie cinematografiche che indicavano soluzioni irrealizzabili per il palcoscenico, ma rimasto intatto nelle battute (sia pur col sacrificio necessario di alcuni fra i miracoli, che avrebbero appesantito il lavoro).

« La messa in scena — dice *Trionfo* — ha presentato, nel *Gesù*, difficoltà inconsuete proprio perché il testo non è nato per il teatro ma per il cinema. La "traduzione" è stata laboriosa ma non impossibile, considerato che Dreyer non è regista "normale", incanalato nei luoghi comuni del linguaggio visivo. L'elemento più importante nel film non era la parte pittorica e illustrativa, ma quella dialettica: il confronto costante e mutevole fra Gesù e i suoi interlocutori. Isolati i dialoghi dalla sceneggiatura originaria, ho cercato di recuperare i perché di certi primi piani, di certi stacchi, di certe carrellate previste da Dreyer. E quindi ho dovuto trovare il modo di riprodurre all'interno del dialogo lo stesso stacco, lo stesso primo piano. Non attraverso artifici banali — come le luci o il gesto plateale o la "trovata" che strappa l'applauso —, ma attraverso un paziente lavoro sulle voci e sul movimento dei personaggi in scena ».

Ecco Franco Branciaroli visto da Ghis

Sul palcoscenico, vestito di educati colori cammello e prugna che sono stati scelti infine per evitare un'immagine di Gesù dove l'evocazione iconografica avrebbe rischiato di sconfinare nella caricatura, il protagonista Franco Branciaroli inganna la noia dell'attesa imitando attori e cantanti. « La difficoltà vera del Gesù sta nell'intonazione. Non è soltanto una questione di voce: la mia per natura è calda, come vuole il personaggio. Lo sforzo, caso mai, dovevo farlo in Nerone, dove il tono era sempre distorto e artefatto per accompagnare invenzioni e bizzarrie del testo. Qui il problema sta nelle battute che sono letteralmente impronunciabili: "Chi di voi è senza peccato, scagli la prima pietra", ad esempio, è consunta dall'abitudine che ne abbiamo tutti. Se ne conosce perfettamente l'intonazione: ma è quella insegnata a scuola o nei film alla Cecil De Mille, intonazioni orribili. Ho tentato di umanizzare il mio personaggio. Ho cercato di offrire una immagine di estrema naturalezza, tenendo conto sempre delle due componenti: quella razionale e quella mistica ».

Ora si prova il dialogo fra Gesù e Nicodemo: « Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può egli entrare una seconda volta nel seno di sua madre e nascere di nuovo? ». *La scena è interrotta più volte: è necessario sottolineare il valore di metafora assunto dalla guarigione del cieco e contrapporre la sua figura inquieta e indagatrice alla più semplice psicologia degli apostoli, la cui verità è fatta di citazioni.*

Si sospende alle 20, ma soltanto per una pausa. Resta ancora da provare un brano cantato con Sergio Liberovici. « Si è parlato a lungo con Trionfo — *dice Liberovici* — prima di cominciare. Si sono chiariti gli scopi della musica di cui, in uno spettacolo come questo, non è possibile trascurare la potenza evocativa. Una musica che deve accompagnare e mai sovrapporsi, esattamente come la scenografia, studiata dal regista con Luzzati e con Panni ». *Il risultato sono melodie dolcissime e canti autentici tratti dalla tradizione ebraica.*

Eleonora Bertolotto

LE ROI
mercoledì - giovedì - venerdì
BAL MUSETTE
Valzer - Polka - Mazurka
Stasera GARA DI BALLO
COPPA ITALIA - Org. Cavalieri

LIBERTY
Dancing - Bergerette - telefono 343.362
Sul ritmo di Osvaldo e Serenata
Grande serata di BALLO LISCIO
elez. Miss Liberty - Org. A. Orrù

Smeraldo
CHIVASSO
Ore 21 BALLO LISCIO
Orchestra
I LEONI DI ROMAGNA

REPOSI
Da stasera tutti i giovedì
I Mönfrin
Caglio 38 - PIOVANO

LA PERLA
Ore 16 T2 danzante del
Tango - Valzer - Polka - Mazurka
NINO GALLO
annuncia DUCCI - LUONE - RUGA

MARY JOHN
discoteca
c. Sebastopoli (ang. v. G. Reni)

CARIGNANO - Stasera 21,15
MACARIO
Carlin Cerùti sarto per tùti
Biglietti v. Roma 49 - tel. 544.562

ERBA (Moncalieri 241)
Questa sera ore 21,15
GIPO FARASSINO in
« Signor ministro, perché lei sì e io no? »
Pren. cassa teatro - Tel. 640.467

TEATRO ALFIERI
Questa sera ore 21,15
BRAMIERI
in «Cielo, mio marito»

Teatro ALFIERI
21° FESTIVAL DELL'OPERETTA
dal 9 ottobre
Acquistate gli abbonamenti presso la cassa del Teatro tel. 535.440

al Salone della Tecnica
Tutti i giorni riprese televisive e trasmissioni via cavo
Stasera ore 22
Ospite d'onore:
ROBERTO BALOCCO
e le sue canzoni

dancing club 84
Ore 21 INAUGURAZIONE STAGIONE 74-75 con
Vallero Show
Domani
CAVALCATA DI VALZER VIENNESI

AUGUSTO PEREZ
SCULTORE
Inaugurazione
oggi 3 ottobre ore 18
Galleria LA PARISINA
c. Moncalieri 47

PASCALI
Galleria IL FAUNO
(p.zza Carignano 2)
Galleria LP 220
(via Mazzini 33)
Galleria MARIN
(via Lagrange 1 D)
INAUGURAZIONE 3 OTTOBRE

TEATRO ERBA
Spettacoli per ragazzi - Oggi
Pomi d'ottone e manici di scopa
di W. Disney - Colori
venerdì e sabato
La cometa
Dal romanzo di Giulio Verne
PRIMA VISIONE - Colori
Orario: 14 - 15,45 - 17,45

Dancing - Ristorante
LA GROTTA
c. S. Tommaso a v. Bertola 549.800
Ore 21 balli per tutti
ROBY e I GREGORI
Locale rinnovato
Ingresso e consumazioni L. 1000

Sullo schermo panoramico gigante, con il miracolo del DYNARAMA e la magia del suono stereofonico fantasia e leggenda diventano realtà!
OGGI all'ARISTON in prima visione assoluta

Al film sono ispirati i "Giochi di Sinbad" del CORRIERE dei RAGAZZI
Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Spregiudicata "prima"
OGGI al
Metropol
Il film che molti attendevano da tempo!
Tratto dal romanzo preferito da
EMANUELLE
Soltanto ora permesso in Italia in edizione integrale
"HISTOIRE D'O"

...MALIZIOSAMENTE
MALVAGIAMENTE
Il contenuto scabroso del film impone il più assoluto divieto ai minori di anni 18

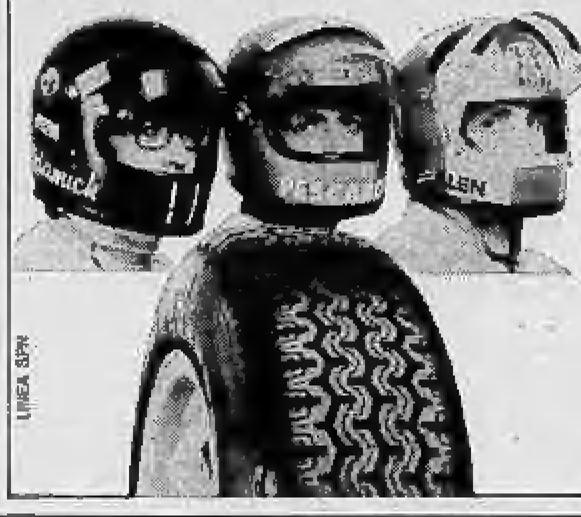
Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Torino - Via Cesare Battisti 3 ang. Via Roma, dal lunedì al venerdì 17-19,30; sabato 10,30-13 - Tel. 54.56.66

Al cinema si va a qualsiasi ora, senza trascurare impegni

La Lancia è lieta di annunciare che
da lunedì 7 ottobre

le vivande e i vini saranno inseparabili
al POSTER di Maria Luisa Migliari
ristorante-american bar
piazza S. Carlo 157 tel. 546.204 chiuso la domenica

VELTRO CEAT
supera l'Europa Test:
una vittoria sui consumi



LINGUE VIVE AL WALL STREET INSTITUTE
INGLESE · TEDESCO · FRANCESE
Corsi diurni serali, individuali e collettivi.
Insegnanti madrelingua.
Ripetizioni con lezioni filmati televisivi.
Tre lezioni gratuite per apprezzare i metodi.
Scelta del proprio ritmo di studio; frequenza in orari e giorni variabili, ripetizioni settimanali delle lezioni.
Torino Castello - p.za Castello 139 - Tel. (011) 546.203 - 553.107
Torino zona Francia - via Palmieri 11 - Tel. 779.273 - 744.828
Genova - via Roma 10 - Tel. (010) 540.510 - 587.158
Alessandria - via Vochieri 29 sc. B - Tel. (0131) 27.22 - 56.251
Asti - c.so V. Alfieri 166, Palazzo « Alfieri Palace » - Tel. (0141) 55.086
Novara - c.so XX Settembre 38 - Tel. (0321) 28.907 - 390.582

FILM PER FAMIGLIE

All'ARISTON « Il viaggio fantastico di Sinbad » (da oggi in prima); all'ALEXANDRA e al FORTINO « Come divertirsi con Paperino e Company » (disegni animati Disney); al CONTINENTAL « Altrimenti ci arrabbiamo » (con la coppia Hill-Spencer); all'ERBA « Pomi d'ottone e manici di scopa » (commedia disneyana); all'APOLLO, PRINCIPE e SOCIALE « L'ultima neve di primavera » (sentimentale); al MIRAFIORI « Sette spose per sette fratelli » (commedia musicale); al S. RITA « Gli allegri play boys » (con Stanlio e Ollio); all'OROPA « Tarzan e il cimitero degli elefanti » (con Johnny Weissmuller); al CUORE « Piccole donne » (con Elizabeth Taylor).

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: stasera ore 21,15 Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri con Gianfranco Cotti in « Cielo, mio marito » e con Marisa Merlini. Prenotazioni tel. 533.440. Ultimi 4 giorni.
CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Macario in « Carlin Caboli sono per voi ». Biglietti via Roma 49, telefono 544.562.
ERBA: questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in « Signor ministro, perchè lei si è fatto ...? ». Novità di Carlo Maria Pensa. Prenotazioni presso cassa Teatro, t. 890.467.
PICCOLO REGIO: oggi ore 17,30 presentazione dell'opera « Tosca » a cura di R. Celletti. Ingresso libero.
ALCIONE: « Kermesse da un grade », show con Jimmy Antony, Trio Taharin, Sandy Swan, presenta Gianni Liberti. Viotato 18. Or.: 16,15-21,30.
SWING CLUB (Botero 15, t. 553.782): Jazz.
AL BAGATELLE (Cavalotto 21): 21.
AL FLORIDA (p. Solferino - 543.822): ore 21 Vino Rodigliana.
ARLECCHINO: ore 21 Tino Flani.
BELLE ARTI: ore 21 danze.
CASTELLINO: ore 21 The Bats.
CLUB 84: ore 21 Valletto.
DU PARC: ore 21 orch. Deviade.
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
FORTINO: ore 21 orch. Primavera.
GARDEN: chiuso per restauri.
GAY SALA: 16,30-21 5. Cardillo.
IMPERIAL: 16-21 I Musici.
LA PERLA: 16-21 Homo Sapiens.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
NUOVO PRINCIPE: ore 21.
REPOSI: ore 21 I Mosfrin.
TROCADERO: ore 21 Nicola e E.
BOCCACCIO: (c. Alome. 145, 683.666)
MINI CABARET (c. U. Sovietica 363, tel. 613.660): Ristorante dipled.
S. GIORGIO - Valentino - Ristorante Dante orch. I Franco's.
SHAKER - PIANO BAR: (Bellini 3).
BABY NIGHT - La Cloche - Ristorante (tel. 294.213), str. Traforo Pino 156.
CAPRICE (Sacchi 18, t. 531.328): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3 - 511.738): 21.
KB (vie V. Forti 12): ore 21.
GAY DISCOTECA (Mont. 52): ore 21.
LA GROTTA Dance Ristorante (v. S. Tommaso ang. v. Bertola): 15-21.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 423): 21.
WEST-END DISCOTECA: t. 890.030.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordi	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Cinema	Giudizio	Orario
AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) Il bestione di Sergio Corbucci, con Giancarlo Giannini, Michel Constantin, Giuliana Calandra (Italia - Colori) — Due camionisti che lavorano in proprio con un grosso « articolato » devono fronteggiare ricatti e attentati mafiosi. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○	14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
ARISTON (via Lagrange 31, telefono 546.147) Il viaggio fantastico di Sinbad di Gordon Hessler, con John Phillip Law, Caroline Munro, Tom Baker, Brian Clemons (G.B. - Colori) — Nella mitica Lemuria il prode marinaio Sinbad lotta contro Kurea, mago malvagio. ★ Fiabesco	OGGI LA PRIMA	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 580.180) Stavisky, il grande truffatore di Alain Resnais, con Jean Paul Belmondo, Anny Duperey, François Périer, Charles Boyer (Francia - Colori) — Il più grande scroccone parigino di 40 anni fa in un'evocazione maliziosamente romanzata. Non vietato. ★ Commedia drammatica	Critica ●● Pubblico ○○○○	14,10 16,15 18,15 20,10 22,30 Ingr. 1500
ASTOR (via Viotti 8, telefono 519.510) La cugina di Aldo Lado, con Dayle Haddon, Massimo Ranieri, Stefania Casini, Christian De Sica (Italia - Colori) — Da un romanzo di Patti, la storia sconclusata in Sicilia di amori difficili tra parenti stretissimi. Viet. min. anni 18. ★ Commedia	Critica ● Pubblico ○○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, telefono 430.714) Il bestione di Sergio Corbucci, con Giancarlo Giannini, Michel Constantin, Giuliana Calandra (Italia - Colori) — Due camionisti che lavorano in proprio con un grosso « articolato » devono fronteggiare ricatti e attentati mafiosi. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○	14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
CAPITOL (via E. Dalmazzo 24, telefono 540.605) Carambola di Ferdinando Baldi, con Paul Smith, Michael Coby (Colori) — Al Nuovo Messico, due compari bene assortiti lavorano per conto del governo alla ricerca di trafficanti d'armi. ★ Western	Critica ● Pubblico ○○○○	14,45 16,40 18,40 20,35 22,35 Ingr. 1500
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110) Lancillotto e Ginevra di Robert Bresson, con Luc Simon, Laura Duke Condominas (Italia-Francia - Colori) — L'amore impuro del Cavaliere della Tavola Rotonda per Ginevra sposa di Re Artù nella visione d'un prestigioso regista. Presentato a Cannes 1974 « fuori concorso ». ■ Segnalato dalla Critica cinematografica italiana	Critica ●●●● Pubblico ○○○○	15 — 16,55 18,50 20,45 22,30 Ingr. 1500
CORSO (corso Vittorio Emanuele 30, tel. 510.700) Il cittadino si ribella, di Enzo G. Castellari, con Franco Nero, Barbara Bach, Renzo Palmer (Italia - Colori) — Sottoposto a vessazioni e rapinato, un piccolo industriale provvede in proprio a fare arbitrariamente giustizia. Viet. min. anni 14. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○○	14,30 16,25 18,30 20,20 22,30 Ingr. 1500
CRISTALLO (via Goito 5, telefono 650.7100) Tutta una vita di Claude Lelouch, con Marthe Keller, André Dussollier, Carla Gravina, Charles Gérard, Gilbert Bécaud (Francia-Italia - Colori) — Piuttosto vicenda d'amore inserita in un'ampia storia del mondo moderno. Presentato al festival di Cannes 1974. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	14,45 17,30 20 — 22,25 Ingr. 1500
DORIA (via Gramsci 9, telefono 542.422) Le farò da padre, di Alberto Lattuada, con Luigi Proietti, Teresa Ann Savoy, Irene Papas, Bruno Chiuo, Mario Scaccia, Lino Toffolo (Italia-Colori) — Nella storia più paradossale, una ragazza scema sposa ideale. V. 18. ★ Commedia drammatica	Critica ●● Pubblico ○○○○	14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
GIOIELLO (via C. Colombo 31, telefono 500.700) Il fiore delle Mille e una Notte di Pier Paolo Pasolini, con Ninetto Davoli, Franco Citti, Franco Merli, Tessa Bouché (Italia-Francia - Colori) — Dal celebre libro di novelle arabe, il film che ha meritato il Gran Premio Speciale a Cannes. Vietato minori anni 18. ★ Fiabesco	Critica ●●● Pubblico ○○○○	15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1500
IDEAL (corso Beccaria, telefono 541.323) Dinamite Jackson Pistola di Gordon Parks jr., con Fred Williamson, Jim Kelly, Jim Brown, Isela Frazier (Usa - Colori) — Tre negri picchiatori e ribaldi per debellare organizzazioni di razzisti fanatici che vuole lo sterminio della gente di colore. Viet. minori anni 18. ★ Avventuroso	Critica ● Pubblico ○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
LUX (galleria S. Federico, telefono 541.283) La via dei babbuini di Luigi Magni, con Catherine Spaak, Pino Franco, Lionel Stander (Italia-Colori) — Fuggita in Africa dalla insoddisfazione coniugale, una distinta borghese trova ai tropici l'equilibrio negatole dalla società consumistica. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○	14,35 16,25 18,25 20,25 22,30 Ingr. 1500
MASSIMO (v. Montebello 8, telefono 870.081) A muso duro di Richard Fleischer, con Charles Bronson, Al Lettieri, Linda Cristal (Usa - Colori) — Reduce dal Vietnam, un piccolo proprietario si trova a dover subire le prepotenze di killer. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○	14,35 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
METROPOL (v. Pr. Tommaso 4, t. 652.470) Maliziosamente di Paul Collet e Pierre Drouot, con Daniel Vigo, Nathalie Vernier, Laetitia Sotel (Francia - Colori) — Milliardario assai galante, donne belle ne ha tante: le seduce e le trasforma, al di fuori d'ogni norma. V. 18. ★ Commedia drammatica	OGGI LA PRIMA	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
NAZIONALE (via [illegible] 4, telefono 518.850) Prostituzione di Rino Di Silvestro, con Maria Fiore, Elio Zamuto, Aldo Giuffrè, Lucrezia Love, Magda Konopka (Italia - Colori) — Sulle tracce d'un maniaco assassino, un'indagine nel mondo del vizio e della violenza. V. 18. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensito	14,30 16,40 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
REPOSI (v. XX Settembre 15, telefono 531.400) Il giustiziere della notte di Michael Winner, con Charles Bronson, Hope Lange (Usa - Colori) — A New York, un probo cittadino vittima della malavita che lo ha reso vedovo, scende in campo nottetempo e fa strage di criminali. Non vietato. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
RITZ d'Essai (v. Villa Reg. ang. v. Acqui, t. 830.521) Niente sesso siamo inglesi, di Cliff Owen, con Ronnie Corbett, Beryl Reid, Ian Ogilvy, Susan Penhaligon, Michael Bates (Gran Bretagna - Colori) — La celebre commedia britannica trionfatrice in teatro in un vivace film. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 710.143) Fatti di gente perbene, di Mauro Bolognini, con Giancarlo Giannini, Catherine Deneuve, Fernando Rey, Laura Betti, Corrado Pani (Italia - Colori) — Il dramma ch'ebbe a protagonisti in Bologna i Murri e Tullio Murri e diede scandalo all'Italia di 70 anni fa. Viet. 14. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	14,30 16,35 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1500
TORINO (via Bausch 9, telefono 530.555) Le pillole del formichiere, di Franz Antel, con Sybill Danning, Eva Garden, Sonja Jeanine, Wolfgang Jansen, Christiane Morbach (Germania Occid. - Colori) — Formidabile scambista fa da lustre da marito: due sue vispe e una è casta, smania sempre a forti amar. Viet. 18. ★ Sexy	PRIMA VISIONE non recensito	14,55 16,10 17,50 19,25 21 — 22,40 Ingr. 1500
VITTORIA (via Roma 356, telefono 511.780) L'arrivista, di Pierre Granier-Deferre, con Alain Delon, Sydne Rome, Jeanne Moreau, Claude Rich (Francia-Italia) — Dal romanzo di Feltesin Mercanti un giovane uomo politico sacrifica l'amore all'ambizione. Ultimo giorno. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○	14,30 16,00 17,45 19,20 20,55 22,35 Ingr. 1500

proseguimenti prima visione

Cinema	Giudizio	Orario
ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.293 - Ar. cond.) Come divertirsi con Paperino e company di produzione Walt Disney (Usa - Colori) — Dieci disegni animati, Topolino, Paperino, Pluto e soci sono completati da un cortometraggio intitolato Paperino e l'ecologia pure a colori. ★ Disegni animati	Critica ●● Pubblico ○○○○○	14 — 15,40 17,25 19,10 20,50 22,35 Ingr. 800
ASTRA (via B. Pino 6, telefono 755.397) Il portiere di notte, di Liliana Cavani, con Dirk Bogarde, Charlotte Rampling, Gabriele Ferzetti, Philippe Leroy (Italia - Colori) — Crudele storia d'amore tra il carnefice d'un lager nazista e la donna che fu sua vittima ritrovata alcuni anni dopo. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla Critica cinematografica italiana	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○	Apertura ore 20 Ultimo ore 22,30 Ingr. 800
COLOSSEO (Via M. Cristina 73, telefono 651.014) Per amare Ofelia, di Flavio Mogherini, con Renato Pozzetto, Giovanna Ralli, Françoise Fabian (Italia - Colori) — Della mamma il figlio adora, d'altre donne indifferente - ma scopre che galeotta mignottina lo fa crollar. Viet. 14. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	14,45 16 — 20,15 22,30 Ingr. 800
FORTINO (via Cigna 42, telefono 460.300) Come divertirsi con Paperino e company di produzione Walt Disney (Usa - Colori) — Dieci disegni animati, Topolino, Paperino, Pluto e soci sono completati da un cortometraggio intitolato Paperino e l'ecologia pure a colori. ★ Disegni animati	Critica ●● Pubblico ○○○○○	18 — 19,35 20,55 22,35 Ingr. 800
LA PERLA (c.so De Gasperi 26, telefono 384.751) Per amare Ofelia, di Flavio Mogherini, con Renato Pozzetto, Giovanna Ralli, Françoise Fabian (Italia - Colori) — Della mamma il figlio adora, d'altre donne indifferente - ma scopre che galeotta mignottina lo fa crollar. Viet. 14. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○	15,20 17,40 20 — 22,30 Ingr. 800

Cinema	Giudizio	Orario
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 651.351) La maliziosa, di Daniel Daërt, con Janine Reynaud, Nathalie Zeiger, Pauline Larrieu, Nadia Vasil, Jacques Insermini (Francia - Colori) — Piccanti ed eccitanti avventure di donne belle e giovani. Viet. min. anni 18. ★ Commedia sexy	PRIMA VISIONE non recensito	14,30 16,10 17,50 19,15 20,50 22,30 Ingr. 1000
ORFEO (p. Carlina, tel. 510.114 - Aria condiz.) Contratto marsigliese di Robert Parrish, con Michael Caine, Anthony Quinn, J. Mason, M. Ronet, Alexandra Stewart (G.B.-Francia - Colori) — A Marsiglia e Parigi lotta tra poliziotti. Una delle squadre narcotici è ben provvista bene francese della droga. Viet. min. anni 14. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○○	14,30 16,05 17,50 19,25 20,45 22,35 Ingr. 800

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 26, t. 850.483) - La polizia chiede aiuto. Giovanna Ralli, C. Cassinelli, techn. Viet. 14. ★ Drammatico
CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.048) - ... altrimenti ci arrabbiamo. T. Hill, B. Spencer, colori. Non vietato. ★ Western
ERBA (c. Moncalieri 241, t. 690.467) - Film per ragazzi. Oggi: Pomi d'ottone e manici di scopa, di prod. Walt Disney, colori. ★ Commedia
FARO (v. Po 30, t. 832.274) - La stangata. Paul Newman, Robert Redford, Robert Shaw. Colori. Or. 15; 17,25; 19,50; 22,30. ★ Commedia
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.037) - La stangata, Paul Newman, Robert Redford, Robert Shaw. Techn. ★ Commedia
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.001) - Milano odia: la polizia non può sparare, T. Milian, H. Silva, colori. Viet. 18. Ap. 14,45, ult. 22,30. ★ Drammatico
MASSAUA (p. Massaua 9, t. 745.803) - 4 caporali e mezzo e... un colonnello tutto d'un pezzo, Les Pierrots, colori. Non vietato. ★ PRIMA VISIONE - Farsa militare
PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.756) - All'inferno quel bastardo di Johnny Scorpio. J. Russel, B. Kirby, colori. Viet. 18. ★ Avventuroso
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 780.852) - L'ultima neve di primavera, R. Cestiè, Bekim Fehmiu, Agostina Belli, colori. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Drammatico
STATUTO (v. Cibrario 36, t. 487.011) - Milano odia: la polizia non può sparare, T. Milian, H. Silva, techn. Viet. 18. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 154, t. 287.400) - Vedi Teatri.
ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.241) - L'orgia dei vampiri, Kent Taylor, techn. Viet. 18. ★ Horror
GIOBERTI (v. Gioberti 7, t. 513.401) - Totò story, con Totò. ★ Farsa
MILANO (v. Milano 8, t. 530.253) - Fosa l'uomo Mortale. ★ Avventuroso. La guerra di Hitler. ★ Guerra
PO (v. Po 21, t. 510.486) - Sabata Sendo e 5 magnifiche carogne. Ken Wood. ★ Western
P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 650.198) - Le Mille e Una Notte e un'altra ancora, col. Viet. 18. ★ Sexy — La donna rossa uccide sette volte, col., B. Bouchet. ★ Giallo
REGINA (c. R. Margh. 123, t. 530.885) - I peccaminosi della famiglia svedesi, M. Wright, C. Gordon, col. Viet. 18. ★ Sexy

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Baccai 65, t. 387.310) - Venere in visone, Liz Taylor, techn. ★ Drammatico
GIARDINO (v. Mondalerrne 62, t. 320.475) - Il grande bordello, J. Lefevre, techn. Non vietato. ★ Commedia drammatica
MIRAFIORI (v. Cimarosa 69, t. 390.867) - 7 spose per 7 fratelli, H. Keel, J. Powell, colori. ★ Musical
S. RITA* (v. Vernazza 26, t. 329.056) - Gli allegri play boy, S. Laurel, O. Hardy, edizione 72. ★ Comico
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711) - La preda, Zeudi Araya, H. Silva, techn. Viet. 18. ★ Drammatico
VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 306.125) - Agli ordini del Führer e al servizio di Sua Maestà (The Eddie Chapman Story), Yul Brynner, Romy Schneider, C. Auger, techn. Or. film 19,45-22,25. ★ Spionaggio

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Tripoli 27, t. 311.740) - Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio? Doris Day, R. Morse, Terry Thomas, scope, colori. ★ Commedia
ARALDO* (v. Chiomonte 3, t. 300.408) - Sartana vendi la pistola e comprati la bara, G. Hilton, colori. ★ Western
ELISEO (v. Monginevro 42, t. 335.813) - Un uomo da marciapiede, D. Hoffman, colori. Vietato 18. ★ Drammatico
SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.637) - Storie scellerate, Nicoletta Machiavelli, colori. Vietato 18. ★ Comico e drammatico

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, t. 775.843) - Tre passi nel delirio, Jane Fonda, A. Delon, regia Fellini, Vadim, Malle, col. Viet. 14. ★ Episodi
ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 788.146) - I soliti ignoti, Totò, Vittorio Gassman, Mastroianni, Claudia Cardinale. ★ Commedia
STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) - La preda, Zeudi Araya, R. Montagnani, F. Gasparri, techn. Viet. 18. ★ Drammatico
ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, t. 772.807) - Un uomo da affittare di H. Bridges con Sarah Miles, R. Shaw. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - I 4 dell'Ave Maria, B. Spencer, T. Hill, technicolor. ★ Western
ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.765) - L'amore quotidiano, Lucretia Love, F. Senatore, N. Passerii, colori. Viet. 18. ★ Sexy

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Cronaca morbida di una coppia, F. Pollis, col. Viet. 14. ★ Sexy
AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.197) - Agente 087 al servizio segreto di Sua Maestà, di G. Hamilton con George Lazenby, Diana Rigg, colori. Ore 20-22,30. ★ Spionaggio
APOLLO (largo Giachino 81, t. 215.603) - L'ultima neve di primavera, Renato Cestiè, B. Fehmiu, A. Belli, techn. Non vietato. ★ Drammatico
EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - La ragazza di Pigalle, Evelyn Scott, techn. Viet. 18. ★ Sexy
JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.161) - Ingrid sulla strada, E. M. Salerno, Ianci Agren, techn. Viet. 18. ★ Drammatico
LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 290.742) - Il clan dei violenti, Lex Barker (?), John Coleman, colori. Viet. 18. ★ Avventuroso
SPLENDOR (v. Sibiana 108, t. 296.338) - L'uomo che non seppe tacere, L. Ventura, techn. Non viet. ★ Spionaggio

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.276) - Da qui all'eternità, B. Lancaster, F. Sinatra, Deborah Kerr. Non vietato. ★ Guerra nel Pacifico
ARS (c. R. Parco 143, t. 276.588) - La vendetta dei guerrieri rossi, J. Mitchell, R. Brylwood, colori. ★ Avventuroso
AURORA (v. Brescia 7, t. 276.510) - L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente, colori. Bruce Lee. ★ Lotta orientale
FALCHERA - Campo carogne, la taglia cresce, Gianni Garko, colori. Non vietato. ★ Avventuroso
LANTERI* (v. G. Cesare 80, t. 284.134) - I 2 sergenti del Generale Custer, colori. ★ Farsa
MAIOR (largo G. Cesare 105, t. 287.914) - La signora gioca bene a scopa?, E. Fenech, C. Giuffrè, techn. Viet. 18. ★ Farsa
ORIENTE (v. D. Chiesa 38, t. 241.661) - Violentate davanti al marito, R. Hills, M. Stearns, colori. Viet. 18. ★ Drammatico
PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.050) - La Armata Rossa alla liberazione dell'Europa, M. Ulianov, techn. Non viet. ★ Guerra russo-tedesca
SEMPIONE (c. Vercelli 144, t. 280.337) - I corpi presentano tracce di violenza carnale, Luc Merenda, techn. Viet. 18. ★ Drammatico
SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 850.408) - L'ultima neve di primavera, Renato Cestiè, Bekim Fehmiu, techn. Non vietato. ★ Drammatico
ZENIT (v. Cerutti 1, t. 267.887) - L'uomo che non seppe tacere, L. Ventura, techn. Non vietato.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (v. Bologna 88, t. 874.171) - Qui Montecarlo: attenti a quei due, Tony Curtis, Roger Moore, colori. ★ Commedia
ARTISTI (v. C. di Barolo 24, t. 831.374) - Decameron proibitissimo, R. Garrone, E. Fenech, colori. Viet. 18. ★ Sexy
ERIDANO d'Essai (c. Casale 108, t. 832.086) - L'udienza di M. Ferreri con Ugo Tognazzi, V. Gassman, C. Cardinale, colori. Ore 20,15; 22,30. ★ Commedia drammatica
OROPA (v. Oropa 3, t. 882.417) - Tarzan e il cimitero degli elefanti, J. Weissmuller. ★ Avventuroso
VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.667) - Con una mano ti rompo, con due piedi ti spezzo, colori. ★ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 8 - p. Nizza, t. 651.264) - Pane e cioccolata, Nino Manfredi, Johnny Dorelli, Anna Karina, colori. Non viet. Ap. 16. ★ Commedia drammatica
BARETTI* (v. Baretti 4) - Il guascone, colori. ★ Cappa e spada
CUORE* (v. Nizza 56, t. 687.668) - Rassegna grandi film: Piccole donne, M. O'Brien, E. Taylor, R. Brazzi. Ore 19,30; 22. ★ Commedia in costume
ITALIA (v. Nizza 138, t. 604.021) - Milano odia: la polizia non può sparare, T. Milian, techn. Viet. 18. ★ Drammatico
SPEZIA (v. Nizza 170, t. 693.611) - 4 mosche di velluto grigio, Bud Spencer, Mimsy Farmer, col. Viet. 14. Ap. 13. ★ Giallo di Dario Argento

*: Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ENAL-AGIS — Cinema: Adriano, Milano, Oropa, Maria Nuova, Ritz, Zenit, Nazionale (Moncalieri) - Teatri: Alfieri: Gino Bramieri e Ombretta Colli, ridotti all'Enal per questa sera - Carignano: Macario, ridotti all'Enal per domani - Stabile: abbon. ridotti all'Enal - Juventus - Torino: abb. in vendita all'Enal - Torino-Roma: biglietti liberi e ridotti all'Enal - Saloni della Tecnica e della Montagna: ridotti all'Enal ed alle biglietterie arrivo centrale di To-Esposizioni.

Spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: Una ragazza per tre compagni.
BEINASCO
ITALIA: Quien Sabe?
CARIGNANO
PETER: Fosa l'uomo Mortale, arriva Alleluja.
CHIERI
SPLENDOR: La tredici e la mastodontica.
CIVASSO
CINECITTA': Permettete signora che ami vostra figlia?
POLITEAMA: La bottega che vendeva la morte.
IVREA
POLITEAMA: Il ladro delle mille e una notte.
SIRIO: Uomini duri.
SPLENDOR: Più matti di prima al servizio della regina.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Luci della ribalta.
ITALIA: Il col. Buttiglione diventa generale.
NUOVO: Il portiere di notte.

Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: L'albero dalle foglie rosa.
AMBRA: Quella sporca dozzina.
CORSO: Lo chiamavano Verità.
GALLERIA: Johnny svelto.
MODERNO: Il cittadino si ribella.

ASTI

LUX: Amore libero.
POLITEAMA: La cugina.
TEATRO ALFIERI: Silvestro gatto maldestro.
SALONE ALFIERI: Piedino il questurino.

CANELLI
BAGNO D'ORO: Indovina chi viene a cena?

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Il castello di ghiaccio.

CUNEO

CORSO: Stavisky.
FIAMMA: A pugno duro.
ITALIA: Il piacere delle donne.
NAZIONALE: Marco Polo.

ALBA
CORINO: Solaris.
EDEN: Sono stato io.

BRA
IMPERO: Lucky Luke.
POLITEAMA: Uomini duri.
VITTORIA: Le mille e una notte.

MONDOVI'
CORSO: La caccia.
ITALIA: D'amore si muore.

NOVARA

ASTRA: Il re della mala.
COCCIA: Il portiere di notte.
ELDORADO: L'uomo senza memoria.
EXCELSIOR: Il braccio violento del Kung-fu.
FARAGGIANA: Mezzo un castello di cinque uomini.
VITTORIA: Arrivano Joe e Margherito.
S. CUORE: Il gatto di [illegible].

VERCELLI

ASTRA: L'uomo di marzapane.
CIVICO: Superdollaro cercasi.
ITALIA: Stavisky il grande truffatore.
PRINCIPE: Libertà provvisoria.
VERDI: Professore, venga accompagnato...
VIOTTI: Mestro.

BIELLA
APOLLO: Qui Montecarlo: attenti a quei due.
IMPERO: Il bestione.
MARCONI: Totò nudo.
MAZZINI: Il portiere di notte.
ODEON: Il bestione.
SOCIALE: Un uomo da marciapiede.

il film del giorno

IL GIUSTIZIERE DELLA NOTTE (« Death Wish ») di Michael Winner, con Charles Bronson e Hope Lange - Drammatico, americano, a colori (Cinema Reposi).

TRAMA — Ingegnere a New York, Paul Casey (Charles Bronson) è felice nella sua bella casa e accanto alla bella moglie (Hope Lange). L'appartamento è violato da tre teppisti, forse drogati, che assalgono la donna e la figlia sposata all'ora con lei. La prima soccombe dopo la feroce aggressione, l'altra ne resta traumatizzata. Paul, sconvolto dal dramma tremendo e assurdo che lo ha doppiamente colpito negli affetti più cari, è al tempo stesso quasi pietrificato dal dolore: in guerra (nel Vietnam) era obiettore di coscienza, dunque gli ripugna uccidere, ma ora sente nell'intimo che il barbaro assassinio della moglie chiede vendetta. E il vendicatore sarà lui: ogni notte esce per New York, metropoli dove la malavita è tra le più audaci e insidiose; se gli capitano a tiro banditi scatenati non ha indugi e spara, solitario giustiziere dalle ore piccole e dalla pistola facile e precisa. La delinquenza resta duramente colpita, si aprono larghi vuoti nelle sue bieche file. Paul è individuato dalla polizia, giustamente portata a evitare che un individuo, sia pure in preda a una disperazione straziante, possa farsi giustizia da sé. Egli non viene arrestato, tuttavia gli si consiglia di ridurre l'attività: Paul accetta il suggerimento e se ne va altrove.

GIUDIZIO — Stavolta il cittadino che « si ribella » è americano e sta a New York. Le affinità del tema con l'argomento d'un film italiano recente sono parecchie: anche qui la vicenda contiene un suo pericoloso incitamento alla violenza e non sottintende la sua disapprovazione al comportamento della polizia che, per quanto numerosa e organizzata, non sempre difende con l'impegno dovuto il cittadino dalle insidie di malfattori sempre più audaci e sanguinari. Da ciò la necessità al ricorso delle personali vendette da parte dei colpiti. In confronto ai consimili prodotti italiani, si nota qui un più misurato impiego della truculenza e una più contenuta, cioè meno isterica, e semplificazione del male.

a. vald.

Mayerling
DISCOTECA
Tutte le sere ore 21
Tel. 696.3105

Il vero jazz degli Anni 20

Inaugurazione ieri allo "Swing" con Jackson e Barbarin

Sono arrivati i senatori e si sono fatti applaudire da un folto pubblico di appassionati, ieri sera allo « Swing club ». Compassati come professori d'orchestra, in doppio petto blu, Preston Jackson ed i suoi compagni ultrasessantenni hanno suonato il purissimo « New Orleans » degli Anni Venti, ricreando un clima di suoni che pochi (e puntigliosi) nostalgici ricordano o immaginano. Vecchi brani, melodie ormai sotto la naftalina dei dischi a 78 giri scorrevano dolci come vino dal trombone di Jackson, dalla tromba di Cagnolatti, dal banjo di Lewis, mentre il basso di Prevost e la metronomica batteria di Louis Barbarin pulsavano con allegria. A questi veterani davano man forte due giovani musicisti svedesi: Orange Kelly (piano) e Lars Edegran (clarinetto) che da dieci anni vivono a New Orleans facendo proprio un linguaggio così lontano da noi europei.

Un eccellente complesso, ben registrato in ogni parte, negli assoli e nei collettivi. Jackson è il mattatore ma anche gli altri non scherzano. Tuttavia il nonnetto più arzillo era certamente Louis Barbarin, calvo, canuto e venerando ma dallo « sprint » veloce ed immediato quando si tratta di sfoderare con rude piglio un « break », oppure è il caso di prendere un lungo «solo». Il pubblico è impazzito per lui: alla fine firmava più autografi di ogni altro collega.

In sala c'era pure Joe Albany, il pianista americano che si esibisce allo « Swing » venerdì e sabato sera. Anche Joe batteva il piede divertendosi alle improvvisazioni degli « antenati ». « Il jazz nasce da qui — diceva — da questa musica di un tempo felice ».

f. mond.

concerti

L'"Oratorio di Natale,, al Regio

Pronti... via con Bach

L'Unione Musicale ha programmato, per il concerto d'inaugurazione della sua consueta stagione annuale, svoltosi ieri sera al Teatro Regio, un poderoso e ponderoso Oratorio natalizio di Bach, che accompagna con il suo clima spirituale quello meteorologico, che ci affligge in questi giorni di austera post-estate.

Il respiro dell'Oratorio è consueto a tutte le grandi composizioni sinfonico-vocali del sommo di Eisenach, il che non toglie che l'ascolto possa risultarne sia pur nobilmente faticoso. Sono musiche, queste, da robusti appetiti barocchi, da complessa nozione filologica; musiche invernali, quindi, come invernali sono la cacciagione con la polenta ed i camini scoppiettanti, senza grossi problemi di tiraggio. La proposta s'è rivelata, in tutti i casi, lodevole, soprattutto per quella sempre più consistente massa di pubblico, a partire dai giovani, per la quale Bach non può più essere solo il compositore della *Toccata e fuga in re minore*.

Nell'Oratorio di Natale, d'altra parte, grande preponderanza hanno quelle grandiose e massicce sonorità corali, che garantiscono una sicura presa emotiva; i Recitativi si sviluppano con sobria essenzialità, e così l'attenzione può spostarsi sulle Arie, di cui alcune assai belle e su un certo gioco all'interno dell'impianto strumentale (di meravigliosa intensità il dialogo « in eco » al n. 39, parte quarta). Non molto chiare le ragioni per cui, in questa esecuzione, sono state omesse un'Aria ed un Recitativo del tenore, nonché un'Aria del basso, anche se l'equilibrio non ne ha molto risentito.

Esecuzione fluida, compatta, alla tedesca, con appena qualche minima incrinatura nel settore strumentale (ma ai corni si può perdonare questo ed altro). Il Maestro Gerhard Wilhelm, alla guida del Stuttgarter Hymnus Chorknaben, un coro formato in gran parte da disciplinati bamboccì biondi, nonché della Württembergisches Kammerorchester di Heilbronn, densa di elementi femminili, ha dimostrato di aver ben approfondito il carattere gioiosamente celebrativo (una gioia comunque luterana) del monumentale *Oratorio*, con una direzione netta nei contorni e di sostanziale stringatezza, anche se non priva di opportune impennate trascinatrici. Tutti a posto vocalmente, e rodati in materia di canto bachiano, i solisti, ossia il contralto Ortrun Wenkel, il soprano Ruth-Margret Pütz, il tenore Kurt Huber ed il basso Gunter Reich.

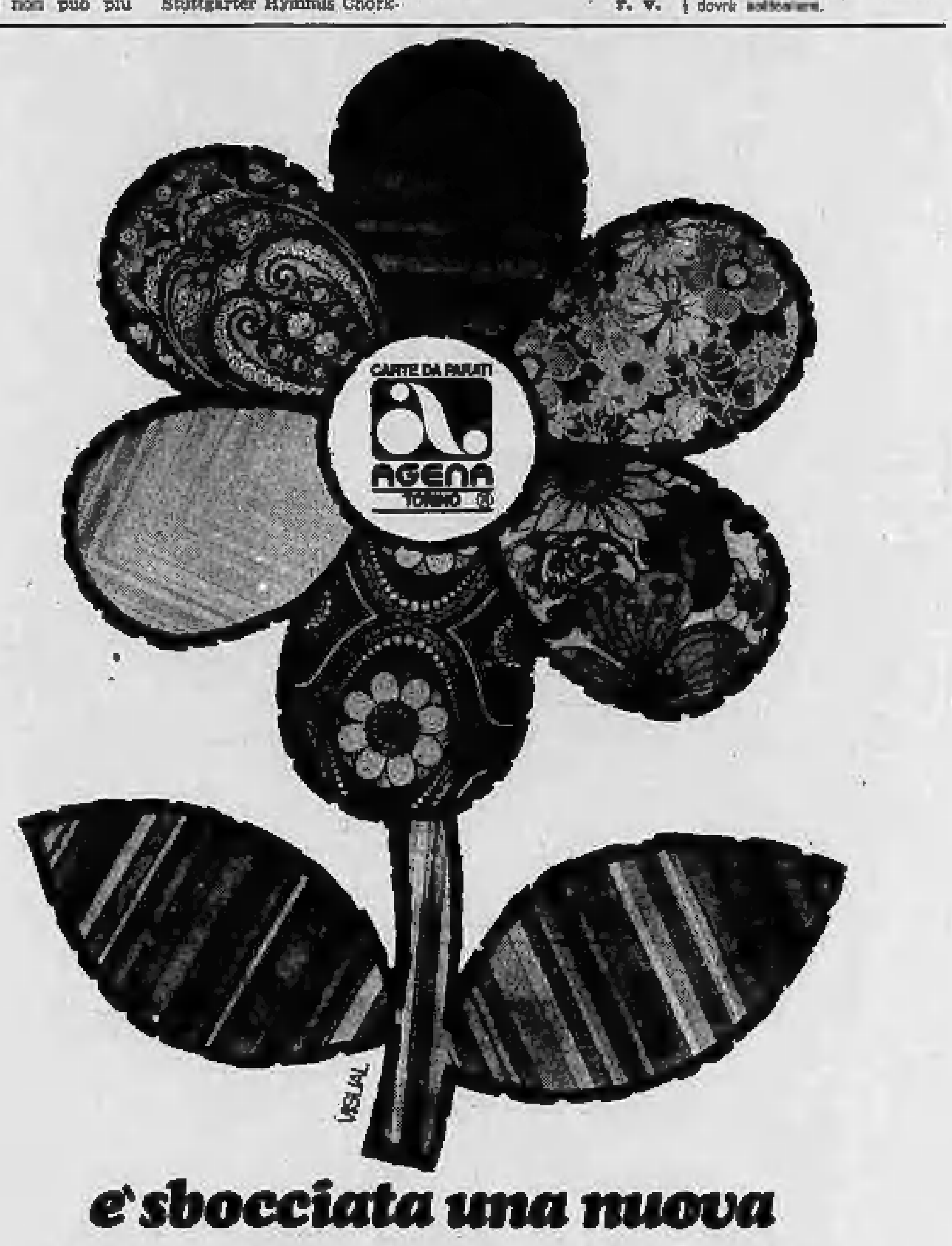
Pubblico fitto e seriosamente partecipe. Un certo folklore era costituito dalla presenza di giacconi, maglioni e jeans di filobachiani minorenni. Successo caloroso: nessuno, per fortuna, ha avvertito disagio per la lunghezza della partitura.

r. v.

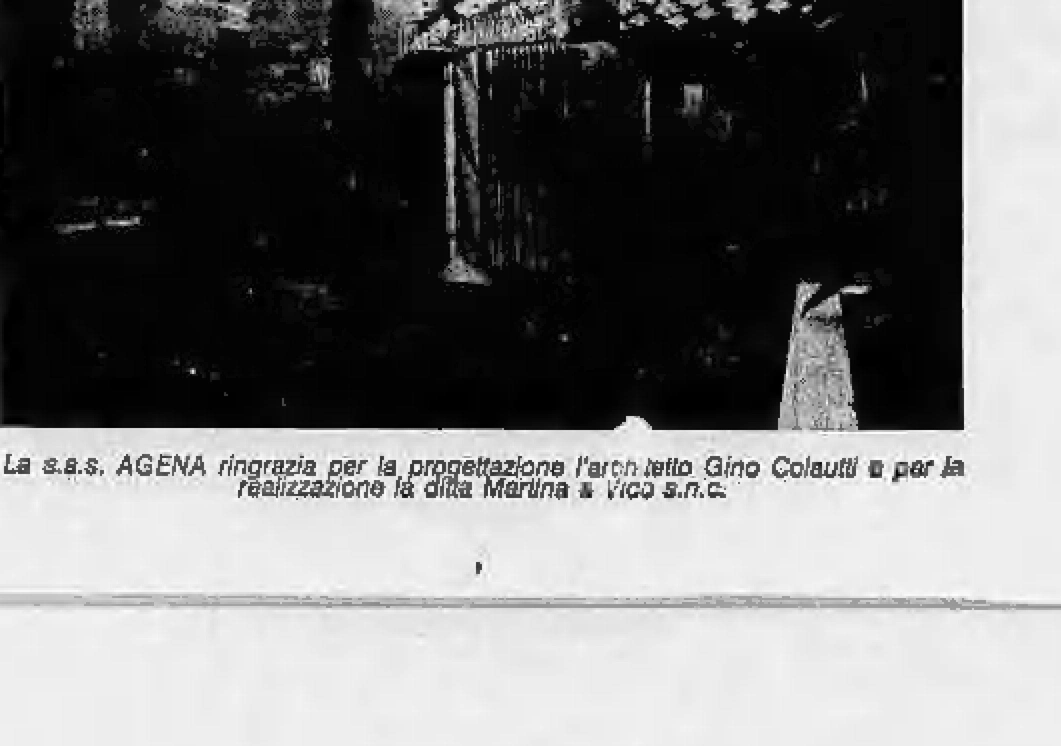
IN PRIMA

● **IL VIAGGIO FANTASTICO DI SINBAD** di Gordon Hessler (all'Ariston) — Marinaio intrepido e viaggiatore instancabile, Sinbad ritorna in un nuovo film « fantafiabesco » che piacerà ai ragazzi. In lotte con il mago Kurea nella mitica terra di Lemuria, il nostro eroe volendo annullare le brame di potere del micidiale antagonista, deve ricorrere alla propria astuzia, oltre che alla forza, per debellare mostri e diavoli, spie malefiche, centauri e grifoni. Abili i trucchi e simpatici gl'interpreti John Philip Law e Catherine Munro.

● **MALIZIOSAMENTE** di Paul Collet e Pierre Drouot (al Metropol) — Michel, anni 38, bello e miliardario fa strage di donne che colleziona in un harem. Ultima arrivata in quel gineceo è Giselle, un po' imbambolata ma con la stoffa della gran dama. Michel sarà il suo Pigmalione: ella è trasformata da lui, ma poi è costretto ad assentarsi per un viaggio e allora sarà un'altra donna a stabilire un'amicizia particolare con Giselle e a conferirle un prestigio al quale anche Michel dovrà sottostare.



e' sbocciata una nuova
AGENA
carte da parati
IN PIAZZA SOLFERINO 3 A TORINO
4000 PARATI A «VISIONETOTALE»



La s.a.s. AGENA ringrazia per la progettazione l'architetto Gino Colautti e per la realizzazione la ditta Martina & Vico s.n.c.

Coppa Uefa - Dai bianconeri spettacolo di gioco ricco di promesse

LA JUVENTUS E' CREDIBILE

I giovani il vecchio

Passa la bella Juventus, offrendo spettacolo di grande gioco, passano Inter e Napoli e vanno oltre nella Coppa Uefa. Finalmente il bistrattato calcio italiano conosce una serata lieta e riconquista un briciolo di credibilità alla banca internazionale della palla rotonda. Il bilancio del mercoledì si chiude così in leggero attivo: tre squadre su cinque hanno spazzato via le streghe con un deciso colpo di scopa, e fa veramente ribollire di stizza la balorda eliminazione del Bologna, ennesima vittima dell'insipienza dei nostri calciatori nell'arte dei calci di rigore. Il secco e sbrigativo due a zero subito in Ungheria non consente di spendere una parola di rimpianto sull'uscita della giovane Fiorentina dalla Mitropacup.

Una schiarita, dunque, in un cielo tremendamente grigio, la felice annotazione che il calcio di club recupera terreno assai più rapidamente di quello azzurro. Le sincere autocritiche di Bernardini non bastano a risanare vecchi e recenti mali della Nazionale. Cancellati i vecchi, adesso il dottor «Fuffo» vuol togliere di mezzo pure i mezzi vecchi o mezzi giovani (ognuno scelga la definizione che più lo aggrada) per restare lui, animato ma di cuore fanciullesco, in mezzo ad una brigata di ventenni di buone speranze e di saldi propositi. Magari non si possono condividere le scelte, ma di questo ciarliero C. U. è doveroso apprezzare la lingua sciolta: ha un programma, desidera portarlo avanti finché glielo concederanno e malgrado, come lui stesso ha affermato ieri, si sappia difendere in tutto, nel calcio, tranne che nei «maneggi».

E veniamo alla Juventus, alla sua bella serata, alla sua vittoria limpida, schietta e gustosa (grazie «nonno» José per la splendida lezione di calcio impartita al colto e all'inclita in una diecina di minuti) a tutto ciò che di promettente — però si tratta di un'altra confortante conferma — è proiettato sul campionato che sta per cominciare, ha saputo dire al suo pubblico. Qualcuno obietterà che i soldati del Vorwaerts sono diligenti corridori, forti nel fisico e ostinati nel carattere, ma che al di là di questi riconoscimenti il calcio da essi praticato sia di mediocre livello. In realtà è così; tuttavia bastano le prime doti per qualificare la squadra di Francoforte avversaria rognosa, insidiosa quel tanto che basta e avvantaggiata, come era in partenza ieri sera, di un successo nel primo incontro (2-1) che, se ben amministrato, poteva aprirle la porta al secondo turno di Coppa.

Basta un gol, senza prenderne nessuno, per passare: era l'obiettivo di Parola e dei suoi giocatori. I gol sono stati tre, sarebbero stati quattro o cinque se Bettega (soprattutto), Damiani e Anastasi non avessero fallito favorevoli occasioni, però finché Altafini non ha messo a segno il terzo, favoloso nella confezione e nella realizzazione (entrambe personalissime) tali da meritare la ovazione della folla bianconera, in panchina e tribuna si è sofferto il condizionamento psicologico di quella rete che il Vorwaerts avrebbe potuto realizzare e rimettere così in discussione il tutto.

Tutto è bene ciò che finisce bene. Eccetto i due banalissimi incidenti di gioco subiti da Scirea e Damiani, uno dei quali, quello del «libero», a soli tre minuti dalla fine della partita. Sono queste le uniche note stonate di una serata festosa tanto per la Juventus, che adesso va avanti in Coppa, che per una parte dello screditato calcio italiano.

f. c.

Altafini-gol, la favola continua

Altafini si appresta a battere il pallone del terzo gol bianconero con il quale sigla ed esalta la sua trionfale serata e quella di tutta la squadra. A 36 anni il brasiliano rimane ancora il grande campione che conosciamo in Italia da diciassette stagioni

Due minuti di applausi per la prodezza contro il Vorwaerts Buticchi scommette per Juve Milan, ma se non giocherà José

La Juventus vince 3-0. Il gol di Altafini è una cosa a parte, un recital brasiliano che non ha nulla a vedere con la partita. Infatti il pubblico soffre fino a sette minuti dalla fine, poi trattiene il fiato quando José parte da centrocampo palla al piede, supera un uomo in velocità, evita Hause passando a sinistra per andare a riprendere la palla che gli aveva fatto scorrere sulla destra, avanza in area guarda il portiere, e tira a colpo sicuro. Rete. Altafini corre verso la folla, braccia alzate, i compagni lo sommergono in abbracci e baci, sessantamila sugli spalti si alzano in piedi ed applaudono, commossi, entusiasti, increduli. Dai tempi di Sivori, allo stadio Comunale, non si vedeva un gol così. Molti urlano «Grazie José». L'applauso si spegne soltanto quando il trentaseienne di Piricicaba ritorna al centro del campo. Due minuti e dieci secondi.

Altafini è la favola del calcio di casa nostra, l'ultimo grande campione, anche se oriundo, al vertice di una schiera che conta soprattutto baldi ma grezzi giovanotti. José viene utilizzato venticinque minuti contro il Vorwaerts, però gli bastano per dare una lezione di calcio. Fra tanti che corrono, che si picchiano, che schiumano bava dalla bocca, lui corre ma con lo stile del primattore. Devia al volo una palla a carambola con effetto verso Cuccureddu, aggancia a centrocampo sulla punta del piede sinistro un lungo e forte passaggio, senza scomporsi, duetta con Furino, con Causio, con Anastasi ed ogni volta sembra il dialogo proposto da un poeta inimitabile. Palla precisa, rasoterra, puntuale. Sbaglia un controllo in area al 38' quando già la gente gridava al gol. Arpino impreca: «Darei diecimila lire per un gol di José!». Qua il «deca» Giovanni. José un minuto dopo rimedia subito all'errore, parte e più nessuno lo ferma, va in gol cantando squisita musica calcistica a ritmo di samba brasiliano.

Negli spogliatoi è tra i primi a rivestirsi, quasi se avesse fretta di sottrarsi a tanti complimenti.

«Sì — ammette — questo è uno dei miei gol più belli, ma in campo non ti rendi conto se è proprio bello. Importante, ecco, perché così ha allontanato lo spettro dei tempi supplementari. Prima di farmi entrare in campo Parola mi ha detto: José fai un gol, così andiamo a cena. Non ho mangiato niente ed ho crampi allo stomaco. Se facciamo tardi mi accascio».

José prima di andarsene deve spiegare un'altra volta perché a trentasei anni è sempre in forma, sempre giovane, più veloce dei ventenni. Racconta che si «tiene» molto a tavola, non beve, non fuma, va a letto quando si esauriscono i programmi televisivi.

Più tardi al Boccaccio incontriamo Buticchi, Giagnoni e Vitali. Si parla di Juventus-Milan che andrà in scena fra dieci giorni. Buticchi e Giagnoni appaiono preoccupati ma ad un amico Giagnoni avrebbe detto: «Con questi terzini che fluidificano, alla Juventus in contropiede faremo un brutto scherzo». Qualcuno replica, davanti a Buticchi: «Vince la Juve, facile». Buticchi scommette duecentomila sulla vittoria e il pareggio del Milan contro centomila sulla vittoria della Juventus.

«A patto, però — dice — che non giochi Altafini. Quello nella scommessa non è compreso. Troppo forte, non soltanto per noi, per tutti».

Franco Costa

Il Torino aspetta la Roma

Per SALA più sì che no

Claudio Sala, oggi il provino decisivo

Il Torino collauderà oggi, con una partitella contro i rincalzi, la squadra che affronterà domenica la Roma. Il test servirà soprattutto per valutare le condizioni di Sala, che si è allenato tutta la settimana con molta cautela e sembra già a buon punto. Fabbri però non si sbilancia: «Claudio — afferma — è al cinquanta per cento delle sue possibilità. Non vorrei rischiare un recupero affrettato, per cui prenderemo una decisione sul suo impiego soltanto all'ultimo momento».

La cautela del «trainer» è più che giustificata, anche in considerazione dell'avversario che arriverà al Comunale per la partita d'apertura. «La Roma — dice Fabbri — è forte e convinta di esserlo. Pratica un calcio totale, moderno. Di punte sulla carta ne ha una, Prati, ma all'occorrenza diventano attaccanti anche Spadoni, De Sisti e Cordova. Dietro hanno Morini, Rocca e Negrisolo che sono eccellenti corridori. E' una grande squadra, un grosso collettivo. Come primo cliente di questo campionato non ci poteva capitare di peggio».

Il segreto per vincere?

«Fermarli tutti, ma in modo particolare annullare De Sisti: è lui che illumina tutto il gioco della squadra».

Anche la situazione degli altri infortunati va lentamente chiarendosi. Pulici, ieri a riposo, sarà senz'altro al suo posto. Non altrettanto si può dire per Mozzini e Zaccarelli che riprendono lentamente la preparazione solo in questi giorni. Infine Cellioni. Fabbri ha voluto chiarire alcune cose sul conto del giocatore: «Sul suo malanno — ha detto — ho letto le più disparate versioni. Più che di uno stiramento si tratta di una pubalgia. Il recupero, quindi, sarà piuttosto lento».

La formazione per domenica dovrebbe essere già decisa. Salvo contrattempi giocheranno Castellini, Lombardo, Santin, Salvadori, Cereser, Agroppi, Graziani, Ferrini, Sala, Mascetti, Pulici.

f. v.

Tutto dipende dal tipo di gioco e dalla squadra

Il vero Capello gioca così

Bettega si giustifica: chi lavora molto può anche sbagliare - Scirea no a Bologna

Quando a fine partita i giornalisti hanno libero accesso negli stanzoni dello spogliatoio bianconero, allora — si può esserne certi — per la Juventus è stata una grande partita. Così ieri sera, al termine del confronto con i tedeschi del Vorwaerts: tre gol e tanta felicità, turbata purtroppo dai due incidenti a Damiani e Scirea. Lo stesso Damiani conforta i cronisti: «Fortunatamente la caviglia non si è gonfiata. Però mi fa male il quinto metatarso».

«Meno male che non ti fa male il quarto», replica qualcuno. La diagnosi del dottor La Neve comunque parla realmente di distorsione al metatarso falangeo della gamba destra. Lo stesso medico sociale però assicura che esiste la possibilità di un pronto recupero: la caviglia infatti, sulla quale un tedesco si è appoggiato con tutto il suo peso, non si è gonfiata.

Più preoccupanti le condizioni di Scirea. Il libero ha portato una distorsione tibio tarsica alla gamba destra appoggiando l'arto in una buca del terreno ed è stato portato negli spogliatoi sulle spalle del gigante buono Piloni. Scirea non potrà essere in campo domenica: la caviglia infatti è gonfia e per lui i tempi di recupero saranno decisamente più lunghi.

Due note dolenti ed una polemica, di Capello, di cui raccogliamo al volo una dichiarazione sulla Nazionale, di quelle che di solito fanno felici i cronisti a caccia di polemiche: «Impiegato nel mio ruolo, in una squadra come la Juventus posso offrire un rendimento diverso rispetto a quello di Zagabria, dove ero chiamato ad altri compiti e non potevo muovermi con disinvoltura».

La bella serata della Juventus è servita dunque anche a Capello per prendersi una piccola rivincita sulle critiche mossegli da Bernardini. Ma il regista bianconero è anche un ragazzo intelligente, sa quali sono i limiti concessi a queste rivincite e non si fa trascinare in ulteriori polemiche: «Della Nazionale comunque — conclude — preferisco non parlare».

Bettega in tribuna aveva scatenato qualche voce di dissenso. Ottimo infatti il movimento, l'attaccante aveva però sciupato diverse occasioni da rete che, in altra occasione, si sarebbero potute rivelare vitali. Negli spogliatoi comunque sorride candidamente: «In serate come questa non credo davvero ci si possa crucciare per un paio di gol non messi a segno. Ho sentito parlare il signor Parola e mi sembra non abbia torto quando dice che importante è creare le occasioni. Chi crea le occasioni può anche sbagliare, chi non arriva a tirare in porta non sbaglia di certo».

In una delle tante puntate a rete Bettega, in ritardo sul pallone, ha colpito con una certa durezza il portiere Kreutzer: «Sì — ammette con altrettanto candore — ero in ritardo sulla palla ed ho messo un piede», e finisce ridendo. Non rimane dunque che rallegrarsi per il forte carattere che consente al giocatore di non abbattersi per qualche occasione sfortunata. Al prossimo appuntamento Bettega sarà ancora puntuale alla ricerca del gol. Non sarà certo lui a tirarsi indietro nel timore di sfigurare.

Se Bettega non è abbattuto, Spinosi è al settimo cielo. Con un ragazzo contento è impossibile impostare un discorso anche soltanto semi-serio: «Che vi devo dire. Ad un certo punto mi hanno detto di fermarmi: stavo andando troppo forte».

— Nei primi venti minuti sei stato tra i migliori.

«Lasciate perdere: queste son cose che si dicono ai ragazzini. Che fate? mi scoprite ad ogni incontro? Ormai si sa che sono bravo, lasciamo perdere».

Chiude Carletto Parola ribadendo un concetto già precedentemente espresso: «Non è il caso di recriminare sui gol sbagliati. Sono completamente soddisfatto, anche di quegli errori, perché vuol dire che la squadra è viva e sa costruire una grande mole di lavoro e creare occasioni. Se si sbaglia poco male».

Salvatore Rotondo

ARBITRI — Il Comitato regionale della federbasket organizza un corso per arbitri al quale possono partecipare i giovani dai diciotto ai trentadue anni. Il corso della durata di un mese, si svolgerà in lezioni bisettimanali. Le iscrizioni si ricevono non oltre il 10 ottobre nella sede del comitato in via Groppello 11 dalle 18 alle 20.

BOLOGNA eliminato e giù di giri

E' in arrivo la Juve

Scontata l'assenza di Bulgarelli, mancherà anche Bellugi

DALL'INVIATO

Bologna, 3 ottobre.

Si può affermare che ieri sera il Bologna — facendosi battere dai polacchi con i calci di rigore — si sia giocata la stagione, prima ancora che cominciasse. Infatti, le maggiori aspettative per la squadra di Pesaola venivano proprio da un cammino positivo in quella Coppa delle Coppe che è invece sfumata. Il Bologna, che non sembra avere grosse velleità in campionato, comincia quindi con una grossa delusione.

Domenica arriva la Juventus, c'era infatti Vycpalek ad osservare i prossimi avversari. Pesaola, nei giorni scorsi, ha sempre accuratamente evitato di parlare dei bianconeri, affermando: «La coppa è troppo importante per noi. Pensiamo ad eliminare i polacchi e poi parleremo del campionato». Ieri sera, comprensibilmente deluso della inaspettata conclusione della partita (e con lei il pubblico, che non è passato ad una contestazione clamorosa vista l'ora tarda ed un clima polare che hanno invitato tutti ad andarsene a letto di corsa) è scantonato senza affrontare l'argomento Juventus. Francamente, visto le circostanze, non gli si poteva chiedere di farlo.

Che tipo di squadra si troverà di fronte la Juventus, alla sua prima trasferta del campionato? Una squadra certamente delusa, con i nervi piuttosto scossi, che potrà giovarsi soprattutto dell'arma dell'orgoglio, dopo la grossa disillusione provata. Una squadra che, oltre al resto, non ha fortuna, perché ha perso ieri sera Bellugi per l'infortunio. Privo del suo uomo di maggior spicco in difesa, il Bologna dovrà affidarsi all'unico suo vero attaccante, il centravanti Savoldi. Il quale non può sostituirsi completamente ad un intero reparto, ma fa il possibile per riuscirci. Ieri sera ha segnato le due reti (una terza, anche con il pugno, ma in modo troppo evidente) con molta bravura e con un pizzico di rabbia e di furbizia che lo rendono ancor più pericoloso.

La Juventus, senza troppo badare alle diavolerie tattiche, dovrà soprattutto guardarsi da questo corsaro del gol che riesce da solo ad impensierire qualsiasi difesa. Una volta bloccato lui, probabilmente il Bologna avrà ben poche altre frecce al suo arco. Perché il resto, all'attacco, è poca cosa. Landini è addirittura commovente, lotta come un disperato su tutti i palloni, ma conclude pochino, mentre gli altri sono ancora una spanna al di sotto. Stiamo parlando delle «punte», mentre il discorso sul centrocampo è ancor più negativo. Massimelli corre parecchio, ma senza idee e Ghetti non si discosta molto da lui sul piano del rendimento. Tutto sommato, il Bologna è senza e sempre Bulgarelli che però è fuori e non giocherà contro la Juventus. Pesaola, aspettandolo, dovrà cercare di fare qualche miracolo a breve scadenza altrimenti l'ombra di Radice (che a Bologna danno già pronto ad entrare in scena) prenderà consistenza.

Il Bologna dovrà affidarsi soprattutto alla carica nervosa, all'assalto dettato dalla disperazione, più che non alla linearità del gioco e al ragionamento. Ieri sera, così facendo, è riuscito a portarsi in vantaggio, ma si è immediatamente «seduto», senza forze e volontà. La Juventus sarà un grosso banco di prova, per i rossoblù ed il loro allenatore. Se tutto andasse storto, ancora una volta, la contestazione potrebbe scoppiare.

Beppe Bracco

COMUNICATO
PROSSIMA APERTURA
del
SECONDO CENTRO
di
VENDITA
della
ARTIC FURS
in una delle zone più belle di Torino!
...a SANTA RITA!
nella via più commerciale di essa...
VIA TRIPOLI 38
ARTIC FURS
VIA GARIBALDI 4
VIA TRIPOLI 38
TORINO

A Johannesburg si sta giocando la "DAVIS,,

ZUGARELLI IN CAMPO CONTRO BOB HEWITT

Sudafricani favoriti dal sorteggio - Panatta nel pomeriggio

DALL'INVIATO

Johannesburg, 3 ottobre.

Gli ultimi allenamenti sono stati al fulmicotone. Hewitt sembrava un ragazzino. Colpi da maestro con la facilità di un Pietrangeli. Moore un hippie rinsavito, potente e veloce allo stesso tempo. Non da meno gli azzurri. Panatta perforava il terreno con bombe di servizio di forza pari a una trivella petrolifera, quasi volesse trovare l'oro nero nel paese dell'oro bianco. L'«Ellis Park» sorge infatti sotto il «Rand», la zona aurifera che attraversa Johannesburg. Zugarelli replicava sfoderando altrettanto formidabili risposte al servizio.

Il sorteggio non ha travagliato nessuno. Per noi è andato storto, per loro diritto. Ma nessuno degli addetti ai lavori piange, ci preoccupiamo più noi che non chi deve scendere in campo. E' sempre una finale interzona. Vincerà chi è più forte. Le alchimie tattiche si addicono a sistemi nervosi troppo fragili. Chi vince deve essere anche forte di carattere. Quindi, prima Zugarelli contro Hewitt e poi Panatta-Moore, a conclusione (dopo il doppio) con Zugarelli-Moore e Panatta-Hewitt. In chiusura poco conta. Chi è più forte vincerà. Ai vinti ci sarà, in ogni caso, l'onore delle armi. La semifinale interzona è sempre un grande traguardo. Specie per il tennis azzurro, che esce quest'anno da un decennio di oscurantismo.

All'«Ellis Park» gremito da quasi novemila spettatori per un incasso che al termine dei tre giorni dovrebbe risultare il record per un incontro di Coppa Davis, il match di apertura sarà dunque quello tra Tonino Zugarelli e Bob Hewitt. L'italiano è più giovane di undici anni, classe 1951 contro il 1940 di Hewitt. Più classe il sudafricano nato in Australia, migliore tenuta e velocità l'azzurro, che però sui campi veloci si trova al meglio delle sue possibilità. Due caratteri strani. L'azzurro molto timido e introverso fino ad apparire scontroso; irascibile per un nonnulla l'avversario, che è uno dei giocatori più odiati del mondo. Avesse avuto un'altra testa, Bob Hewitt poteva risultare uno dei migliori giocatori della sua generazione; invece, il carattere bislacco gli ha impedito di raggiungere quei traguardi che la sua straordinaria classe poteva schiudergli. Ma ad ogni torneo saltava fuori la «mattana» che lo metteva k.o. anche contro avversari nettamente inferiori. Il pronostico è per il sudafricano, ma Zugarelli, giocando senza grandi responsabilità, potrebbe addirittura superarsi. Che la fortuna lo assista.

Ma se per caso Zugarelli perdesse, Panatta contro Ray Moore dovrà conquistare il punto del pareggio, quello necessario per smentire Bob Hewitt, che vuole il Sud Africa vincitore della semifinale già dopo la disputa del doppio di domani. Il campione d'Italia, classe 1950, è più giovane di quattro anni del capellone sudafricano, giocatore estroso e dal rendimento discontinuo, che ha però nel suo carnet vittorie su Smith, Nastase, Kodes e Gorman. Ray Moore è, con il più anziano Ulrich, il re dei tennisti beat. Capellone quasi all'eccesso, con una lunghissima chioma castana chiarissima, gioca con un nastrino sulla fronte per bloccare i capelli durante i set. Panatta, grazie alla sua superiore potenza, dovrebbe tenerlo facilmente a bada, ma non sarà in ogni caso un match molto facile per il campione d'Italia.

Il pronostico più facile al termine di questa prima giornata è di parità, ma Panatta contesta: «Perché non dovremmo trovarci in vantaggio per 3-0? Zugarelli dovrà giocare alla morte contro Hewitt e se saprà portare alla lunga l'incontro, potrà approfittare dell'eventuale stanchezza dell'avversario».

Rino Cacioppo

Panatta sta per affrontare Moore a Johannesburg, Fausto Gardini sa come «caricarlo» a dovere

LA LANCIA-STRATOS DI MUNARI IN TESTA

Un Rally di Sanremo ad autoeliminazione

Dopo Verini, Bacchelli, Pinto e Paganelli anche Barbasio costretto ad abbandonare nella notte - Ritirati 40 equipaggi

DALL'INVIATO

Sanremo, 3 ottobre.

Quella che doveva essere una battaglia fra due squadroni si sta trasformando quasi in un duello individuale. C'è stata un'autentica ecatombe di macchine questa notte che ha ridotto il numero dei protagonisti del Rally di Sanremo come se sulla corsa fosse passata una tromba d'aria, un tornado. E' ormai nota la clamorosa mancata partenza di Lampinen, così come sono già passati in archivio gli spettacolari incidenti di Verini (che è uscito al quarto chilometro della prima prova speciale e non a un semaforo cittadino come ci era stato riferito in un primo momento), di Pinto, Paganelli e Bacchelli per la Fiat e di Amilcare Ballestrieri per la Lancia.

Sappiamo ora i motivi esatti della eliminazione che ci hanno spiegato gli stessi piloti stamane. Verini ha picchiato all'uscita di una curva e nello stesso luogo è andato fuori Bacchelli che arrivava velocissimo. Bacchelli è poi ancora ripartito, ma ha fatto poca strada perché la macchina non era più in condizioni di viaggiare. Ancora più complicato il guaio successo a Paganelli e Pinto.

«Avevo bucato — racconta Lele Pinto con negli occhi ancora la delusione — e perso tempo. Alcide mi era passato davanti con una ventina di secondi di vantaggio quando io potevo ripartire. Sono andato via con rabbia cercando di recuperare il tempo perduto. Invece a un certo punto ho visto sciabolare dei fari e dopo un curvone sulla sinistra che si prende in pieno mi sono trovato la macchina di Paganelli sulla traiettoria. Poiché sia il pilota che il suo navigatore Russo erano ancora sulla vettura, ho cercato di non colpirli in pieno e mi sono messo di traverso con la speranza di appoggiarmi sul fianco. Ho dovuto agire ancora di controsterzo e la mia macchina è andata a picchiare di spigolo perdendo la ruota destra. Peccato, era una gara alla quale mi ero preparato molto bene e che sentivo di poter correre con ottime possibilità».

Tutto questo è successo praticamente ancora prima che la corsa iniziasse. Alla quarta prova poi, quando le due Stratos della Lancia sembravano già poter concretizzare la loro maggiore potenza, era Amilcare Ballestrieri a dover dire addio al Rally. Una botta alla parte anteriore della vettura e il gioco era fatto.

Intanto sulle montagne dell'entroterra ligure si sviluppava la lotta, con Munari in funzione di battistrada e tre «spider» Fiat ad inseguire. Il migliore sulle vetture di 1800 cc sembrava poter essere Barbasio, alla guida di una macchina con il motore a 16 valvole e quindi più potente, ma anche il pilota ligure, dopo la nona prova speciale, era costretto a dare forfait, questa volta per un incidente meccanico. Rimanevano quindi il finlandese Markku Alen e Bisulli a dare la caccia al «drago» che, naturalmente, stava dosando le sue forze e quelle della macchina per evitare spiacevoli conseguenze.

Scomparsi di scena molti piloti ufficiali, erano così anche i «privati» a mettersi in luce nelle primissime posizioni, dietro ai tre di testa. Fuori alla volta venivano fuori Presotto, con l'Opel Ascona preparata da Conrero, Bossetti, con una Beta coupé, Pittoni con la Porsche. Ma anche tra questi concorrenti la gara non è tenera e stamane, alla neutralizzazione di Garessio, sia Bossetti che Pittoni dovevano rinunciare a partire. Abbiamo appreso nel frattempo che quando si è ritirato, Sergio Barbasio era piazzato ottimamente, secondo, dietro a Munari, distanziato di soli 2'40".

Purtroppo non sono mancati anche gli episodi spiacevoli sotto un altro punto di vista. Ai meccanici della Fiat che andavano a ritirare la macchina di Bacchelli, lasciata sulla strada, dopo l'incidente, si è presentato uno spettacolo che certamente non s'aspettavano: i soliti ignoti in pochissimo tempo, avevano depredato la vettura di ogni cosa asportabile e, con metodo scientifico, avevano rubato tutti gli accessori, compresi i sedili.

Ora la durissima gara, che ha confermato le previsioni della vigilia che la volevano come una prova ad eliminazione, prosegue per tutto il giorno. La prima tappa si concluderà alle 11 nel centro di Sanremo. Al momento, dopo la tredicesima prova, sono ancora in gara 74 dei 109 equipaggi partiti ieri sera.

Vincitori delle prove speciali, dopo la XIII: Munari 5 (una ex aequo con Ballestrieri e una con Barbasio), Alen 4, Barbasio 3 (una ex aequo con Munari), Ballestrieri 2 (una ex aequo con Munari), Bisulli 1.

Classifica provvisoria dopo la XIII prova: 1. Munari (Lancia Stratos) ore 3 22'30"; 2. Alen (Fiat Abarth Rally 1800) 2 25'04"; 3. Bisulli (idem) 2 26'15".

Cristiano Chiavegato

BOCCE

Granaglia dove vai?

Granaglia è in crisi? Se lo chiedono in molti dopo la poco convincente prova ai mondiali di Vals-les-Bains e la sconfitta subita dalla Flanelli Traversa (Granaglia, Andreoli, Paletto, Suini) a Bourg (Francia) nel Trofeo Festa, che è stato vinto con autorità dalla Facis-Torino (Clarico, Nepote, Vincenti, Zappa) che in finale s'è sbarazzata con un eloquente 15 a 4 della quadretta campione di Francia (Remond, Remond, Lapierre, Vedrine). In precedenza però i «verdi» avevano inflitto a Granaglia e compagni un severo «cappotto» in sole cinque giocate e in poco più d'un'ora e mezzo di gioco (2-0, 3-0, 6-0, 7-0, 13-0).

Erano anni che la squadra di Cascina Vica non subiva un così umiliante passivo, quindi è chiaro che il grande Granaglia si trova in un momento piuttosto difficile: il campionissimo sembra stanco e, soprattutto, non sia più in grado di offrire quella sicurezza che in passato l'aveva fatto diventare il primattore delle scene mondiali bocciofile.

Un appannamento passeggero di forma, oppure l'inizio di un declino per un uomo che da oltre vent'anni è stato sempre tra i primi della classe? Intanto si fanno insistenti le voci di un possibile trasferimento (l'interessato però smentisce) di Granaglia ad altra società. Questo finale di stagione non sarà stato condizionato dal desiderio del campione di cambiare maglia?

g. tol.

Apertura stamane in clima pesante

Difesa dell'auto al Salone parigino

Italiani alcuni nuovi modelli: Fiat, Maserati Bertone, Pininfarina e Coggiola I francesi reagiscono alle "autofobie,,

DALL'INVIATO

Parigi, 3 ottobre.

Non sorrisi, ma neppure lacrime. L'economia mondiale è a pezzi, l'automobile ne sta facendo le maggiori spese, eppure anche questo Salone di Parigi, che si è aperto stamane alla Porte de Versailles, rispecchia il comune desiderio di reagire con tutti i mezzi possibili alla depressione. La situazione di mercato è stagnante, ovunque. Calano le immatricolazioni in Italia, calano pure in Francia (meno 8,6 per cento), i costruttori guardano allarmati gli stock che crescono a dismisura. Eppure nulla è perduto, affermano gli operatori del settore. La Renault, per animare il suo stand, ha scelto questo tema: *«Dieci milioni di renaultisti rispondono alle autofobie»*. Lo slogan potrebbe essere trasferito a tutti gli stand, il numero di coloro che reagiscono a queste fobie salirebbe a molte decine di milioni.

I motivi di preoccupazione per la crisi galoppante sono largamente noti: il caro benzina, gli elevati prezzi di costo che si ripercuotono (e giustificano) sui prezzi delle vetture, gli alti tassi d'interesse richiesti per l'acquisto della vettura, poiché anche i francesi sono nella stretta creditizia. A ciò si aggiungono altri motivi: lo spettro di un razionamento del carburante o di un aumento del prezzo; nuovi limiti di velocità sui livelli attuali italiani, cioè di 120 orari sulle autostrade e ottanta sulle strade nazionali. Secondo indiscrezioni questi limiti verrebbero estesi anche a tutti i paesi che fanno parte della Conferenza europea dei ministri dei Trasporti e, fra questi, quindi anche l'Italia.

Singolare appare comunque l'attuale tendenza di mercato. Nonostante la crisi che travaglia l'Europa intera le vetture di grossa cilindrata continuano a vendersi regolarmente. L'altro aspetto è comprensibile: è calata di colpo la domanda delle medie cilindrate, mentre le piccole vanno a ruba. Minore spesa d'acquisto e di gestione (determinata questa soprattutto dai consumi), c'è comunque una larga parte di utenti, che sino a qualche tempo fa si orientavano sui modelli intorno ai 1000 cc, che richiede auto più confortevoli. Non è casuale perciò che in questo Salone la maggior parte dei costruttori esponga nuove versioni di piccole vetture meglio rifinite e più eleganti, purché siano parche nel consumo.

In sostanza l'esposizione parigina, prima d'autunno (seguiranno a metà mese quella di Londra e a fine ottobre il Salone di Torino), ha un preciso ruolo: sondare gli umori degli automobilisti europei e al tempo stesso di risvegliare molti interessi sopiti. Una specie di verifica, tra l'altro non facile, del momento e dalla quale si possono trarre indicazioni per il futuro.

Le novità, in questo quadro di «automobile nei giorni difficili», non possono essere molte. Però quelle poche mostrano un desiderio generale di reagire in qualche modo alla grave situazione. Torna ad esempio una bella nuova edizione della «quattro porte» Maserati disegnata felicemente da Bertone; la Peugeot riprende il discorso in chiave sportiva con due versioni della «504» equipaggiate di motori a sei cilindri; Citroën si pone alla ribalta con le sue recenti «CX»; la Fiat sfrutta questa occasione parigina per commercializzare la «127 Special». Anche i carrozzieri escono dalla trincea: Pininfarina ha molto di nuovo tra cui una bella 130 «Opera», Coggiola affronta assieme il suo geniale e laborioso staff il tema «Opel» nella veste di coupé. Questi sono solo alcuni esempi di tenacia e di fiducia in giorni migliori. Gli scrittori, si scrive stamane a Parigi, hanno colpito mortalmente il «mito» dell'automobile, ma non hanno ucciso l'automobile. Cioè non hanno appiedato il mondo (il quale a piedi proprio non vuole tornare).

Fulvio Cinti

La nuova versione «Opera» della Fiat 130 presentata da Pininfarina

Il tema Opel affrontato da Coggiola in veste coupé

ECONOMICI

1 Commerciali

BOX [illegible]

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI [illegible]
FINANZIARIA CIO-
[illegible]

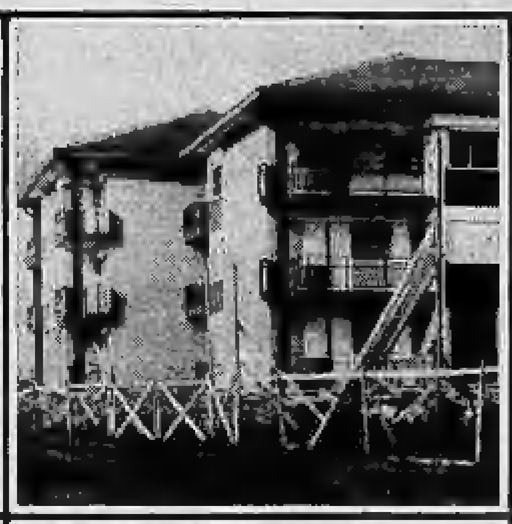
A.A. FINANZIAMENTI [illegible]
F.I.P.A.T.
[illegible]

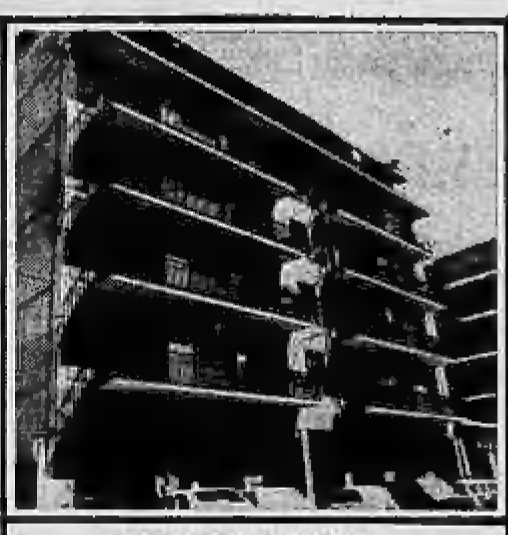
A.A. FINANZIAMENTI [illegible]
F.I.SE.T. S.p.A.
[illegible]

FACILISSIMO [illegible]
MUTUI [illegible]
PRIVATAMENTE [illegible]

3 Aziende, negozi

A vostra disposizione [illegible]
ABBIGLIAMENTO [illegible]
ATTENZIONE! [illegible]
ATTENZIONE! [illegible]
AUTOACCESSORI [illegible]
AUTORIMESSA [illegible]
BAR [illegible]
OFFICINA [illegible]
PANIFICIO [illegible]
PROFUMERIA [illegible]
RISTORANTE [illegible]





VIA SERVAIS 200

Nella zona NORD di Torino, a 10 minuti da Piazza Statuto, in un comprensorio urbanizzato secondo le esigenze del futuro, vendiamo appartamenti in palazzine con giardino in proprietà.

Soggiorno/living, 2 camere, cucina, doppi servizi, ampi terrazzi, cantina, L. 35.500.000;
ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ampi terrazzi, cantina, L. 39.500.000;
ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ampi terrazzi, cantina, L. 54.500.000.
Box auto a partire da L. 2.500.000.

IL PAGAMENTO E' FAVORITO DA UN MUTUO SAN PAOLO (25 ANNI) GIA' CONCESSO, AL TASSO DEL 5%

NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE DOMENICA

VOLVERA RESIDENCES TUTTOVERDE (vicino alle scuole elementari)

A 15 Km. da Torino, in una zona ben urbanizzata, tra il verde e graziose villette, vendiamo sei palazzine tutte a tre piani, con alloggi a consegna immediata ed altri nel 1975.

Camera, ampio tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina, L. 12.600.000;
2 camere, ampio tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina, L. 18.500.000;
3 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, L. 23.700.000.

MUTUO FONDIARIO RICHIESTO 30% CIRCA

NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE DOMENICA

VIA BIONAZ 19 VIA LA THUILE 20

In una zona molto commerciale e residenziale, vendiamo appartamenti in due stabili di recente costruzione, dotati di ascensore e riscaldamento centrale.
Gli appartamenti, che godono tutti di doppia esposizione, sono composti da:
camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina, L. 10.700.000;
2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina, L. 16.300.000;
muri negozio adibiti ad interessanti attività, a partire da L. 17.000.000.
Box L. 3.300.000.

IL PAGAMENTO E' FACILITATO DA MUTUO E DILAZIONI

NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE DOMENICA

bardonecchia

PARK-HOUSE ASTERION Via Pellicino (traversa di V.le Bramafam)

Nella posizione più centrale della località, in una zona molto residenziale, formata da una grande pineta, vendiamo appartamenti di piccola e grande metratura, dotati di monoblocco e funzionali armadi in legno, con consegna immediata.
Monocamera, cucinino, bagno, balcone, L. 16.150.000;
camera, camerette, cucinino, bagno, balcone, L. 25.000.000;
soggiorno, camera, camerette, cucinino, ingresso, bagno, 2 balconi, L. 31.500.000.

IL PAGAMENTO E' FAVORITO DA UN MUTUO VENTENNALE AL TASSO DEL 5%

NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE DOMENICA

gabetti ...si muove!
PROMOZIONE VENDITE IMMOBILIARI
VIA MERCANTINI 5 - 10121 TORINO
TELEFONO (011) 57.67

SERVIZIO PUBBLICITÀ GABETTI

5 Locali e negozi

domande

AFFITTIAMO [illegible]

offerte

ALBERGO [illegible]
MONCALIERI [illegible]
LOCALE [illegible]

4 Terreni

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE [illegible]
AFFILATORE [illegible]
AZIENDA [illegible]

impiegati

A.A.A.
SIGNORINE [illegible]

AUTOSTADIO S.p.A.

[illegible]

FURGONI

[illegible]

DESIGNERS

[illegible]

SHIP & SOUND

[illegible]

8 Rappresentanti

AUTOSTADIO S.p.A.

[illegible]

15 Autovetture

A.A. ATTENZIONE [illegible]

AUTOCARRI

[illegible]

AUTOMODERNO

[illegible]

CAR RENAULT

[illegible]

CONCESSIONARIA Fiat Sava SAICAR

[illegible]

FIAT 90 NC/A [illegible]
MERCATO [illegible]

PROMISCUI

[illegible]

RENAULT [illegible]

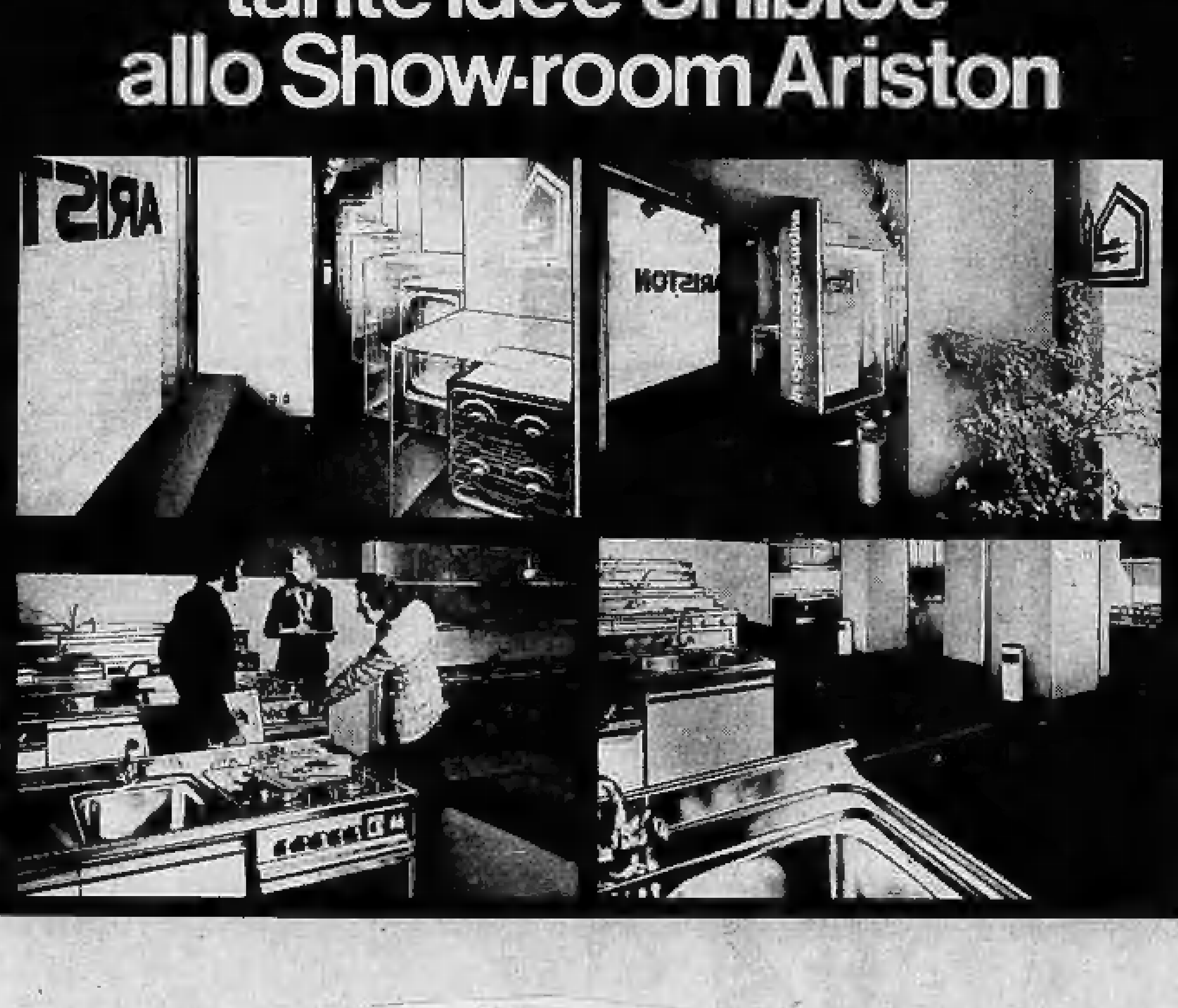
SEMESTRALI

[illegible]

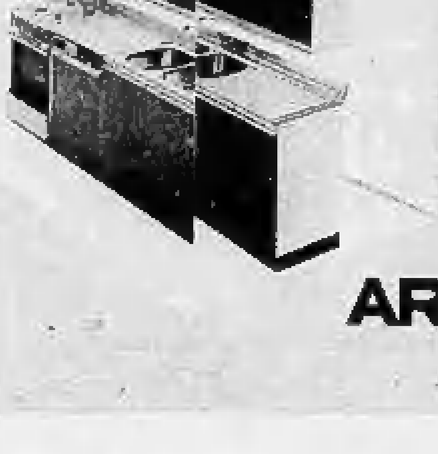
(Continua a pag. 14)

se siete nell'edilizia o nell'arredamento vi aiutiamo a risolvere i problemi della cucina con...

tante idee Unibloc allo Show-room Ariston



Show-room Ariston: un ambiente accogliente, centralissimo, comodo. Un'occasione d'incontro (e di servizio) per architetti, ingegneri, operatori del settore edilizio, che vi trovano la possibilità di scambiarsi idee ed esperienze, di confrontare e risolvere insieme i loro problemi professionali. Nello show-room Ariston personale specializzato è a disposizione di tutti – influenti del settore e clienti – per affrontare ogni esigenza di progettazione della cucina. Poi, naturalmente, c'è UNIBLOC. Esposto già montato in



diverse situazioni di spazio e in diverse soluzioni compositive. UNIBLOC dimostra in pratica la razionalità delle sue soluzioni-cucina per le nuove abitazioni, le case-albergo, i villaggi turistici, la seconda casa al mare o in montagna... dovunque è necessario utilizzare al massimo lo spazio.

per risolvere l'arredo-cucina unibloc..ci sta!

TORINO - Via Pietro Micca, 21
Tel. 531147 - 543868

ARISTON INDUSTRIE MERLONI FABRIANO

Per riavere i capelli

non devi essere un milionario o adattarti a un posticcio o toupé.

Con il sistema SVENSON siamo in grado di debellare la tua calvizie. E' l'unico sistema che ti permette di avere dei capelli fissi identici ai tuoi. Possiamo aggiungerne tanti o pochi a seconda delle necessità, in una seduta di tre ore o progressivamente in due o tre sedute. Il risultato è garantito dalla SVENSON. Ritornerai più giovane e riavrai una bella capigliatura modellata a tuo piacimento, con la riga o senza. Potrai praticare tutti gli sport, fare lo shampoo e trattare i tuoi nuovi capelli come se fossero tutti i tuoi. Vieni a trovarci per un preventivo. Non ti costa nulla. Fissa un appuntamento oggi stesso.

IL SISTEMA SVENSON NON RICORRE ALL'USO DEI PERICOLOSI GANCI METALLICI, DI METODI CHE CAUSANO INFEZIONI

MILANO Via Pietro Mascagni, 14 - T. 78.21.78-79.50.88
TORINO - Via G. Viotti, 1 - Tel. 53.39.64 - 53.39.65
VERONA - Via Frattini, 12 (2° piano) - Tel. 31.720
BOLOGNA - Piazza dei Martiri 1/2° - Tel. 22.08.43
ROMA - Via del Tritone, 61 scala B - Tel. 68.83.71
FIRENZE - Via Calimaruzza, 3 - Tel. 21.83.08
NAPOLI - Via S. Tommaso d'Aquino, 33 - Tel. 31.08.81
GENOVA - V.le Sauli, 6/20 - Tel. 56.72.62
ANCONA - C.so Mazzini, 122 - Tel. 55.871
PADOVA Via E. Filiberto, 3 - Tel. 31.483
© 1973 by Svenson Co.

SVENSON

il grissOtto non e' per uomini soli

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini infedeltà - Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.083

Salone LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
torino - via roma 80 - telefono 517.958
Pubblicazioni legislative, raccolte di leggi speciali e capitolati d'appalto delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici

COLTELLO ALLA GOLA

Vienna. Un evaso ha preso in ostaggio una donna, ma dopo averla tenuta prigioniera minacciandola di morte per tre ore e aver chiesto un riscatto di un milione, è stato sopraffatto con uno stratagemma e catturato dai poliziotti

Yamani sul petrolio

"Se Israele si ritira ridurremo il prezzo"

Washington, 3 ottobre. Lo sceicco Zaki Yamani, ministro del petrolio dell'Arabia Saudita, ha ammonito che un'altra guerra potrebbe scoppiare in Medio Oriente se gli Stati Uniti non costringono Israele a ritirarsi entro i confini che aveva prima del giugno '67. «Abbiamo tutti gli ingredienti per un'altra guerra se Israele non si ritira», ha detto il ministro arabo ieri sera, durante un banchetto. Tuttavia, ha continuato Yamani, se Israele cede tutti i territori occupati durante la guerra del 1967, l'Arabia Saudita sarebbe in grado di convincere tutti gli Stati arabi membri dell'Opec a ridurre drasticamente l'attuale prezzo del petrolio. Rivolgendosi ai giornalisti, Yamani ha detto: «Vi posso assicurare che se riusciamo a risolvere il problema israeliano, il prezzo del petrolio scenderà». La produzione petrolifera araba è di 24 milioni di barili al giorno e secondo Yamani l'Iran e il Venezuela, i due maggiori Paesi non arabi produttori di petrolio, non potrebbero resistere a una mossa collettiva araba di abbassare i prezzi. (Associated Press)

TEL AVIV

"Se vogliono la guerra risponderemo sul campo"

Tel Aviv, 3 ottobre. Funzionari israeliani hanno dichiarato, oggi che il Paese è pronto a fronteggiare le ultime minacce arabe di un altro possibile conflitto in Medio Oriente. I funzionari si riferivano all'avvertimento lanciato a Washington dal ministro del Petrolio saudita Zaki Yamani. «Gli Stati Uniti possono trattare di petrolio con gli arabi — ha detto un funzionario — Se gli arabi vogliono un'altra guerra, avranno la nostra risposta sul campo di battaglia». Un comunicato militare israeliano ha annunciato stamane che l'artiglieria israeliana ha aperto il fuoco contro parecchie posizioni di guerriglieri palestinesi sui versanti del monte Hermon e nel settore di Har Dov, all'estremità orientale della frontiera israelo-libanese. (Ansa-Ap)

Con cheques rubati

Casinò truffato

Sanremo, 3 ottobre. (r.o.) Colpo gobbo al casinò di Sanremo. Una giovane e bella donna (ha presentato un documento probabilmente falso dal quale risulta chiamarsi Mary Anne Lowen di Londra) si è fatta cambiare in fiches dall'apposito ufficio della casa da gioco un certo numero di traveller cheques per un importo complessivo di 2 milioni e 450 mila lire. «Sono di passaggio a Sanremo — ha dichiarato agli impiegati la donna — non sapevo ci fosse un casinò. Voglio giocare qualche spicciolo». Difatti la donna si è subito seduta ad un tavolo della roulette ed ha effettuato alcune puntate da 10 mila lire l'una. Persa la prima cinque («Decisamente non sono fortunata», ha detto) la bellissima donna, che tra l'altro indossava una magnifica stola di zibellino, piuttosto audace, si è alzata, ha salutato tutti e se ne è andata. Fuori c'era un'auto che l'attendeva a bordo di una lussuosa Mercedes. Stamane la direzione del casinò ha avuto la sgradita sorpresa di sapere che i traveller cheques della bella cliente risultavano rubati in un ufficio di cambio della vicina Costa Azzurra.

Per Coppola nuovo ordine di cattura

Firenze, 3 ottobre. Sulla vicenda giudiziaria Mangano-Coppola c'è stato stamane un nuovo colpo di scena: è stata ordinata la cattura di Francesco Coppola che usufruiva del provvedimento della libertà provvisoria. Infatti, la sezione istruttoria della corte d'Appello di Firenze riunita in camera di consiglio — presidente il dott. Alberto Balsamo — in riforma del provvedimento del 21 agosto 1974 del giudice istruttore presso il tribunale di Firenze nella parte concernente la libertà provvisoria di Francesco Coppola, Ugo Bossi e Sergio Boffi, appellata dal procuratore della Repubblica, rigetta le istanze di libertà provvisoria già avanzate dal Coppola, dal Bossi e dal Boffi ed elimina dal provvedimento appellato la ordinanza della libertà. La sezione istruttoria della corte d'Appello ordina altresì che essi siano condotti nelle carceri giudiziarie di Firenze a disposizione della corte d'Assise fiorentina. (Agi)

L'Iri in Europa è la terza grande

Parigi, 3 ottobre. Il fatturato complessivo dei «500 grandi» dell'industria europea è stato nel 1973 di 273 miliardi di dollari, con un aumento del 22 per cento rispetto all'anno precedente. Lo rivela uno studio statistico del mensile «Vision». La più grande società europea è la «Royal Dutch Shell» (olandese-britannica) con un fatturato di 17.307.942.000 dollari e un utile del 8,85 per cento del fatturato. Segue l'«Unilever» (anch'essa a capitale olandese e britannico) con un fatturato di 10.338.768.000 dollari e un utile del 3,84 per cento del fatturato. L'italiana «Iri» figura al terzo posto con un fatturato di 9 miliardi e 600 milioni di dollari e un utile del 3,90 per cento.

Oltre all'Iri, le italiane sono: Montedison (19°), Eni (22°), Fiat (24°).

L'astronauta costa 90.000 lire di vitto

Boston, 3 ottobre. Durante un simposio al museo delle Scienze di Boston, uno scienziato dell'Ente spaziale americano (Nasa) Paul Rambaut ha dichiarato che il nutrimento di un cosmonauta in missione nello spazio può costare fino a 150 dollari al giorno (più di 90 mila lire).

Lo scienziato ha tratto lo spunto da questa constatazione per affermare che praticamente è impossibile pensare di applicare la scienza nutritiva spaziale per nutrire milioni di persone che muoiono di fame nel mondo. Lo scienziato ha dichiarato che sebbene la scienza spaziale nel settore del nutrimento abbia buone prospettive di applicazione per il futuro, essa non è sfruttabile per risolvere i problemi contingenti. (Associated Press)

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Ancora flessioni, ma più moderate

TORINO — La discesa verticale dei prezzi sembra essersi momentaneamente arrestata, anche se la tendenza permane ancora volta al ribasso. Non si sono avute, nella seduta odierna, quelle rotture di prezzo che avevano caratterizzato le due ultime riunioni e diversi valori sono riusciti anche ad iscrivere modesti recuperi. Comunque, in apertura i prezzi erano ancora molto sacrificati e le vendite continuavano a ritmo incessante e sembrava si dovesse ripetere quanto avvenuto in precedenza.

In seguito, alcuni interventi a sostegno ridimensionavano le perdite, anche se non potevano annullarle, e la chiusura avveniva per molti titoli su basi ancora inferiori a quelle di ieri, ma migliori rispetto alle fasi iniziali.

Tra i valori più sacrificati, le Sisa, i finanziari e gli industriali; contrastati i tessili, resistenti i bancari. Calmo il reddito fisso con perdite prevalenti. Chiusura Montedison 1-1-'74 [illegible].

BORSA CONTINUA: Fiat ordinaria 911, 902, 908, 920; Fiat priv. 701, 695, 695, 700.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½% 1972 conv. 200; Città di Genova 7% 74; Magona 1973 7% conv. 111; Gim 1973 6% conv. [illegible]; Enel 1974 indicizz. 96,80; B.co S. Spirito 7% '73 conv. 99; Montefibre 7% 1973 conv. 98,50.

LE AZIONI A TORINO

	2-10	3-10
ALIMENTARI		
Alimont	3500	3500
Eridania	1850	1850
Florio	355	355
Motta	2300	2300
Romana Zuccheri	360	345
Venchi Unica	323	329
BANCARIE		
Banco Roma	14400	14400
Comit	14250	14250
Credito It.	1715	1651
Interbanca priv.	12590	12700
Mediobanca	65950	65950
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1085	1060
Eternit	1350	1350
Fornaci Riunite	[illegible]	2310
Unicem	4150	4010
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	745	750
Italgas	609	605
Liquigas	222	218,50
Liquigas priv.	158,50	156,50
Mira Lanza	24000	24000
Montedison	650	652
Monted. Gemina	608	602,50
Perameril	1330	1320
Pierrel	3610	3610
Rumianca	1475	1475
SAFFA	4970	4970
Schiapparelli	7300	7100
COMMERCIALI		
Rinascente	108	105
» priv.	80	79
Silos Genova	3150	3150
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	791	798
Beni Imm. It. priv.	490	490
Beni Stabili	4550	4440
Cond. Acqua Roma	599	599
Generale Imm.	263	262
Imm. Agr. Vittoria	4600	4520

	2-10	3-10
Ifacim	5100	5600
Risanamento	9200	9200
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	11950	11900
» » priv.	7450	7325
Latina	1230	1200
Latina priv.	1070	1000
Generali	51700	51600
RAS	61900	62000
S.A.I.	11100	11000
Toro Ass.	[illegible]	12650
Toro Ass. priv.	10800	10800
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	2400	2430
Autostrada To-Mi	3180	3180
Fer. Co.	342	332
Italcable	3380	3380
N.A.I.	3080	3800
SIP	1635	1623
Torino-Nord	115	115,50
FINANZIARIE		
Bastogi	1385	1373
Finsider	323	320
GIM	2600	2600
IFI priv.	2400	2380
IRI	11075	10750
Invest	2530	2530
La Centrale	9840	9770
Mittel	2900	2800
Piemonte Finanz.	4390	4430
Pirelli & C.	1470	1400
Pirelli S.p.A.	780	780
S.A.B.O.M. fin.	2500	2400
S.I.F.A.	1030	980
S.M.E.	1490	1495
STET	1970	1932
ELETTROTEC.		
M. Marelli ord.	750	730
Marelli & C.	385	385
Pan Electric	2230	2230
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	925	—
» priv. *	696	—
Cravagnoli	2310	2310

	2-10	3-10
[illegible]	2400	2315
Nebiolo	248	235
Olivetti	1068	1050
» priv.	950	935
Westinghouse	2800	2800
MINERARIE METALL.		
Dalmine	332	333
Fornara & C.	680	670
Italsider	384	333
Metalli	2400	2400
Talco & Grafite	30000	27500
Terni	87	85
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	15500	15400
» priv.	5850	5850
Cartiera Italiana	870	850
TESSILI		
Cot. Cantoni	10300	10000
Fisac	2380	2380
Lane Borgosesia	14710	15000
Montedison Fibre	124	122
» » pr.	250	240
Viscosa	1418	1395
» priv.	920	990
DIVERSI		
Acqua pot. TO	1100	1100
Cige	2300	2300
CIR	6025	5950
Facchetti	172	173
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	—	—
Im. Roma 6%	160 —	160
Iri Stet 7%	92 —	—
Pirelli 5%	73 —	73
Mediob. 6%	205 —	205
Med. Finsest 7%	140 —	140
Med. C. Erba 7%	115 —	—
» Viscosa 7%	114 —	—
Metalli 6%	101 —	—
Liquigas 7½ '70	95 —	93
» » '71	93 —	93
» » '72	93 —	95
» 7% '73	90 —	90

* Titoli a contrattazione continua; ultimo prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

	2-10	3-10
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	94 70	94 70
Redimibile 3½%	100 10	100 10
Ricostruz. 3½%	82 75	82 50
» 5%	86 50	86 50
Pr. R. 5% Trieste	82 50	82 50
Rif. Fond. 5%	84 50	84 50
Pr. R. 5% Tr. '54	84 50	84 50
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	81 —	81 —
» » '68	83 80	83 80
» » '69	96 —	96 —
» 6% '70	96 75	96 75
» » '71	96 75	96 75
» » '72	96 75	96 75
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	96 50	96 —
» » » II	94 30	94 30
» » '77	85 75	85 60
» » '78	83 30	84 25
» 5½% '79	86 85	86 —
» » '80	85 20	85 —
» » '82	84 70	84 80
B.T.P. 7% '78	—	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	75 —	75 [illegible]
» » '65 II	77 50	76 —
» » '66 I	73 —	72 [illegible]
» » '66 II	73 50	73 [illegible]
» » '67	72 80	72 [illegible]
» » '68 I	72 20	73 [illegible]
» » '68 II	73 30	73 [illegible]
» » '69 I	72 25	71 [illegible]
» » '69 II	72 50	73 [illegible]
» 7% '70	80 50	80 [illegible]
» » '71	80 25	80 —
» » '72 I	79 90	79 90
» » '72 II	76 25	75 50
» » '73	70 75	76 45
» Europa 6%	84 50	84 —
IRI 6% '64	79 —	79 —
» » '65	76 20	76 20
» Alfa 7% '70	84 10	84 10
Autap 5½% '65	83 —	83 —
» » '67	67 40	67 40
Autostrada 6% '68 I	72 20	71 30
» » '68 II	74 —	74 —
» » '69	73 20	72 20
» 7% '71	78 45	78 45
» » '72	77 10	77 10
» » '73	—	—
OO.PP. 5%	66 —	65 50
» 5½%	68 50	67 50
» 6%	68 30	68 70
» 7%	75 30	75 —
» I.St. 7% 1°	80 —	79 10
» » » 2°	79 75	79 75
» » » 3°	78 40	78 40
» » » 4°	77 80	77 60
» » » 5°	79 70	79 —
» » » 6°	80 —	80 —
» » » 7°	—	—
» » » 8°	—	—
» Anas 6% '66	69 50	69 50
» » 7% '72	—	—

	2-10	3-10
OO.FF. Aut. 6% 1°	69 50	69 50
» » 7% 1°	74 30	74 —
» » » 2°	75 50	74 50
FF.SS. 6% '63 I	77 —	77 —
» » '63 II	76 —	76 —
» » '65 I	76 —	75 50
» » '66 II	74 20	74 70
» » '67	74 30	74 30
» » '69 I	72 —	72 50
» » '69 II	75 —	75 —
» » '70	93 —	92 —
» 7% '71	80 —	81 —
» » '72 I	80 —	80 —
» » '72 II	79 50	79 —
A.F.S. 6% '67	74 50	74 —
» » '68	73 —	72 50
» » '69	75 —	75 —
» 7% '70	80 —	79 70
» » '71	85 —	85 —
» » '72 I	84 50	84 50
» » '73	—	—
P.Verde 6% Sp. 1°	78 75	78 80
» » » 2°	77 85	77 50
» » » 3°	75 75	75 75
» » » 4°	75 75	75 75
» » » 5°	77 —	77 —
» » » 6°	74 —	73 50
» » » 7°	72 —	77 —
» » » 8°	72 —	71 50
» 7% I	81 50	81 50
» » II	78 —	78 —
Irfin vent. 5½%	77 70	77 70
» » 6%	72 50	72 75
» » 7% 1°	76 90	76 90
» » » 2°	76 50	77 50
» » » 3°	75 50	77 —
» » » 4°	75 50	77 —
» » » 5°	—	—
» » » 6°	—	—
IMI 6% XXV	79 10	79 90
» » XXVI	73 —	72 20
» » XXVII	73 —	72 40
» 7% XXVIII	76 50	76 90
» » XXIX	77 50	77 30
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	87 —	85 50
» » XXXI op.	94 60	94 50
» » XXXII	81 80	82 35
» » XXXIII	77 40	76 80
» » XXXIII op.	83 90	82 80
» » XXXIV	79 50	79 50
» » XXXV	83 —	83 —
» » XXXVIII	—	—
» » XXXIX	—	—
» » XL	—	—
» s.s. '84 LV.	82 65	83 —
Eni Sud 6% '64-9°	87 30	87 30
Fiat 6% '57	94 50	94 50
Fiat 5½% '60	79 80	79 —
Olivetti 7% '55-75	97 —	97 —
» » '58	88 —	88 —

	2-10	3-10
» 6½% '59	87 —	87 —
» 5½% '62 1°	75 50	75 50
» » » 2°	77 20	77 20
It. Gas 5½% '61	72 50	72 50
Rumianca 5½% '60	87 —	87 —
» » '62	77 10	77 10
Sip 6%	—	—
Viberti 7% '58 I	91 —	91 —
» » » II	81 50	81 30
Fornara 7% '56	103 —	103 —
RIV 5½%	67 90	67 90
Lancia 5½% '60	89 —	89 —
» » '62	76 50	77 —
Ferest 6%	91 —	91 —
Torino-Savona 5½	78 —	78 —
Tr.G.S.Bern. 5½	69 —	69 —
Cart. It. 7% '49	—	—
» » 5½ '62	73 —	73 —
Invim. 6% '64 9°	83 50	83 50
» » » 10°	82 50	82 —
» » '65 11°	83 —	83 —
» » '66 12°	80 20	80 20
» » '67 13°	78 30	78 30
» » » 14°	76 50	76 50
» » '68 15°	77 —	77 —
» » '69 16°	75 60	75 60
» 7% '70 17°	79 25	78 —
» » '71 18°	77 50	77 50
» » » 19°	77 —	76 95
» » » 20°	78 —	77 50
» » » 21°	—	—
Torino 6% '31	89 —	[illegible] —
» Anni 5½ '60	70 60	[illegible] 60
» » » '62	69 —	69 —
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	75 20	75 20
» 6%	75 15	75 15
» O.P. 6% conv.	75 15	75 15
» » 6%	75 15	75 15
Credito Fond. 5%	78 20	78 20
C.I.S. 7% '70	79 50	79 50
» » '71 1°	105 —	105 —
» » » 2°	76 —	76 —
» » '72	73 50	73 50
» » '73	—	—
C.F.Pien. V.A. 6%	75 20	75 15
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Eni 7½% ($)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	—	90 —
Imm. Roma 6%	118 —	115 —
IRI Stet 7%	—	87 75
Rumianca 6%	91 50	90 —
Pirelli S.p.A. 5%	71 —	70 —
Mediobanca 6%	191 —	194 —
Med. Finsest 7%	143 —	140 —
Med. C. Erba 7%	—	104 —
» Viscosa 7%	—	101 —
Metalli 6%	—	93 —
Liquigas 7½% '70	86 —	86 —
» » '71	85 —	85 —
» 7½% '73	85 60	85 50

A MILANO

Seduta decisamente di attesa, oggi, alla Borsa di Milano. L'intricata matassa originata dal fallimento delle banche di Sindona non accenna a dipanarsi, anzi, si complica ulteriormente estendendo i propri effetti negativi a ragnatela e influenzando in maniera decisiva l'atmosfera della Borsa. Oggi sono stati venduti coattivamente i titoli della Bresciana Valori (Credito Commerciale, Torcitura di Borgomanero, Soterna) a prezzi ovviamente inferiori alle quotazioni solitamente registrate al mercato ristretto di Milano, ma senza che si siano verificate le temute rotture dei prezzi.

Più complicata, soprattutto per la quantità dei titoli da vendere, è la situazione della Finarco. Sembra che per le Centenari & Zinelli oltre 1 milione e 600 mila azioni da vendere, esistano mani che, a certi prezzi inferiori alla quotazione di ieri, siano disposte ad assorbirne una sostanziosa parte. Ma è comunque chiaro che sia per questo titolo, sia per gli altri (Tasa Viola, Trafilerie ed altri per partite di piccole quantità) l'attuale momento borsistico si presenta del tutto negativo.

Oggi, nel complesso, il mercato ha mostrato una moderata resistenza, date le circostanze, che non ha certo impedito alla quota di subire una nuova flessione.

Principali oscillazioni della mattinata: Snia 1410, 1405; Montedison 655; Fiat 906, 919, 913; Ifi 2351; Ifi 10.610; Autostrada Torino-Milano 3200; Generali 51 mila 900; Sai 11.000; Toro 33.000; Burgo 15.400; Centrale 9600.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 13.690; Aedes 2750; Alitalia 2450; Alleanza 38 mila 500; Amiata 1005; Anic 735; Assicuratr. 163.950; Bastogi 1369; Banco Roma 13.740; Beni Stabili 4451; Binda 5780; Breda 2260; Brioschi 77.600; Burgo 15.400; Caffaro 302,50; Cantoni 10.000; Carlo Erba or. 4810; Carlo Erba pr. 2900; Cascami 8500; Cementir 1465.

Ciga 2200; Cogo 1501; Comit 14.290; Comp. Milano or. 12.240; Comp. Milano pr. 7250; Comp. Toro or. 33.000; Comp. Toro pr. 10 mila 795; Cond. Acqua 605; Credit 1650; Cucirini 4780; Dalmine 316; De Ferrari 1620; Donzelli 2000; E. Marelli 593; Eridania 1750; Eternit 1335; Falk or. 6350; Falk pr. 3340.

Finmare 110,25; Finsider 319; Fond. Incendio 11.640; Fond. Vita 22.500; Gavardo 2502; Generalfin 959; Generali 51.600; Gim 2490; Ginori 365; Ifi pr. 2351; Ifil 10.610; Imm. Roma 261,50; Iniziativa 4500; Interbanca 12.565; Invest 2250; Italcable 3200; Italcementi 22.990.

Italgas 601; Italsider 356; La Centrale 9690; Lanerossi 2300; Lepetit or. 9150; Lepetit pr. 9010; Linificio 550; Liquigas 218,75; Magneti M. 719,75; Magona 2040; Marzotto 1365; Mediobanca 66.450; Metalli 2375; Mira Lanza 23.900; Mittel 2750; Mondadori pr. 1632; Montedison 655; Montefiore or. 120; Montefibre pr. 236,12; Motta 2154.

Nebiolo 241; Nord Milano 4761; Olcese 356; Olivetti ord. 1050; Olivetti privil. 931; Pacchetti 167,25; Pertusola 2620; Pierrel 3700; Pirelli e C. 1365; Pirelli SpA 770,50; Pozzi ord. 1040; Ras 62.000; Rinascente ord. 108; Rinascente priv. 78; Risanamento 9180; Rumianca 1455.

Saffa 4990; Sai 11.000; Sarom 2055; Siele 1001; Silos 3100; Sip 1630; Sme 1499; Stampati 5800; Standa 10.000; Stet 1950; Tecnomasio 265; Terni 82; Tilane 1350; Trafilerie 940; Un. Manifat. 20.380; Viscosa or. 1406; Viscosa pr. 952; Westinghouse 2650.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Valloire

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Fernanda Bozzoni; il figlio Alessandro con la moglie Paola ed i nipotini Elena ed Enrico; il fratello Cesare con la moglie Catri ed i figli Carlo, Marco, Luca; cognati e parenti tutti. La famiglia esprime un particolare ringraziamento al dott. [illegible] per la premurosa assistenza prestata. Il funerale con S. Messa sarà tenuto oggi, giovedì 3 ottobre alle ore 14,30 nella Chiesa del S. Natale (via Lagrange 7), proseguendo per il cimitero di Avigliana ove giungerà verso le ore 15,30.
— Torino, corso Orbassano 327, 3 ottobre 1974.

Cesare, Luigina e Laura Bozzoni prendono parte al dolore di Fernanda, Sandro e Paola per la perdita di GIUSEPPE.
— Torino, 3 ottobre 1974.

Gli affezionati cugini Valloire e Di Sarra partecipano al dolore di Fernanda, Sandro, Paola, Cesare e Catri per la dipartita di GIUSEPPE.

Rosa Candelero è unita ai famigliari nel piangere la repentina scomparsa del

dott. Giuseppe Valloire
— Torino, 3 ottobre 1974.

Rina e Antonio Grosso con Enrico e Carla Rosso partecipano vivamente al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Valloire
— Torino, 3 ottobre 1974.

Marina e Piergiorgio Vay, Augusta e Paolo Vay si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Giuseppe Valloire
— Torino, 3 ottobre 1974.

La Fiat Gruppo Veicoli Industriali — Dirigenti e Collaboratori tutti — partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Valloire

che per oltre un trentacinquennio ha dato all'Azienda un'opera esperta e preziosa nel campo amministrativo.
— Torino, 3 ottobre 1974.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Direzione Amministrativa Fiat-G.V.I. ricordano con profondo rimpianto il proprio Direttore

dott. Giuseppe Valloire

ed esprimono ai famigliari vivissime condoglianze.
— Torino, 3 ottobre 1974.

Gli amici suoi della Fiat rimpiangono la repentina scomparsa del caro

dott. Giuseppe Valloire

e ricordano le virtù di mente e di cuore dell'Estinto.
— Torino, 3 ottobre 1974.

Dirigenti, Colleghi, Amici della Fiat Sezione Mirafiori-Meccanica prendono affettuosamente parte al lutto dell'ingegner Alessandro Valloire per la scomparsa del suo adorato BABBO.

La società Alfo partecipa con profondo rimpianto al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Giuseppe Valloire

membro del Collegio sindacale della società.
— Milano, 3 ottobre 1974.

Le famiglie Grasso e Ferrero-Mosconi partecipano al lutto di Sandro, mamma e Paola per la perdita dell'indimenticabile papà

dott. Giuseppe Valloire
— Torino, 2 ottobre 1974.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale e i Soci tutti della Crasi si uniscono, profondamente commossi, al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Giuseppe Valloire

consigliere della società [illegible].
— Torino, 3 ottobre 1974.

Si associano al dolore della famiglia Dirigenti e Capi della Fiat Sezione Stabilimenti di Avigliana.

Ricordano con rimpianto l'amico

dott. Giuseppe Valloire

Carlo Aronzio, Piero Bravi, Oliviero Chicchi, Arturo Fava, Giulio Massa, Carlo Pareto, Arnaldo Pessione, Bruno Rocci, Carlo Scarafiotti, Renato Tolomeo, Mario Vergnano, Alfredo Velari.
— Avigliana, 2 ottobre 1974.

La famiglia Francesco e Augusto Tal... prof. E. Manfredi, maestra Maria-Gal... Sada, prendono viva parte al dolore della famiglia Valloire.

REGIONE CALABRIA

La Giunta Regionale annuncia con profondo dolore l'improvvisa e tragica scomparsa del suo presidente

prof. Antonio Guarasci

ricordandone alle popolazioni calabresi le doti di amministratore, di politico, di uomo di cultura e l'impegno sociale che hanno caratterizzato la sua lunga ed appassionata battaglia per la rinascita della nostra regione.
— Catanzaro, 2 ottobre 1974.

REGIONE CALABRIA

Il Personale della Giunta Regionale partecipa al dolore per la tragica, improvvisa scomparsa del presidente

prof. Antonio Guarasci

e ne ricorda commosso le qualità morali ed umane.
— Catanzaro, 3 ottobre 1974.

Consiglio Regionale della Calabria

Il Consiglio Regionale della Calabria partecipa con profondo dolore la morte del Presidente della Giunta Regionale

prof. Antonio Guarasci

perito tragicamente mentre in auto si recava a Roma ad una riunione dei Presidenti delle Giunte Regionali. I Consiglieri regionali, commossi e costernati, si associano con vivo cordoglio al lutto dei familiari.
— Reggio Calabria, 2 ottobre 1974.

Consiglio Regionale della Calabria — Ufficio di Presidenza

L'Ufficio di Presidenza partecipa commosso e profondamente addolorato la morte del Presidente della Giunta Regionale

prof. Antonio Guarasci

perito tragicamente mentre in auto si recava a Roma per una riunione del suo ufficio. Il Presidente e i componenti l'Ufficio di Presidenza si associano al grave lutto dei familiari.
— Reggio Calabria, 2 ottobre 1974.

Consiglio Regionale della Calabria

Il personale del Consiglio Regionale, profondamente commosso e addolorato, partecipa la morte del Presidente della Giunta Regionale

prof. Antonio Guarasci

perito tragicamente mentre in auto si recava a Roma per ragioni del suo ufficio. I dipendenti tutti si associano con profondo dolore al lutto dei familiari.
— Reggio Calabria, 2 ottobre 1974.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Cottili

di anni 54

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Graziella, la mamma, i suoceri, cognati, nipoti, zii, cugini, parenti tutti. Funerali oggi 3 corrente alle ore 10,15 con partenza dalla Parrocchia di San Massimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1974.

Particolarmente vicini a Graziella, Marco, Piera e Mauro Maffiodi.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Gariglio in Rossotto

Ne danno il doloroso annuncio il marito Italo, nuora, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Italo Arnaudo per le amorevoli cure prestatele. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, via Fréjus 108, 3 ottobre 1974.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Giuseppina Goria in Cerrato

L'annunciano addolorati, il marito, fratello, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14 Ospedale Molinette, via Genova 3 e alle ore 16 a Tigliole d'Asti.
— Torino, 3 ottobre 1974.

Cristianamente è mancato

Frattino Fioravanti

Pensionato Fiat

Lo piangono la moglie, figli Giorgio, Ameida con le rispettive famiglie, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 3 ottobre ore 15,30 da via Rimembranza 15.
— Venaria, 3 ottobre 1974.

E' mancato

Federico Mariotto

Ne danno il triste annuncio il fratello, sorella, nipoti, cognata. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Teresina.
— Torino, 3 ottobre 1974.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Vincenzo Baietto

Presidente di Corte d'Appello

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela Burlasco, il figlio Luciano con la moglie Gabriella Enrico, gli cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici che hanno amorevolmente assistito. Funerali venerdì 4 ottobre ore 14,30 partendo dall'abitazione di Strada Genicco 4, Moncalieri.
— Moncalieri, 2 ottobre 1974.

Partecipano al lutto della nipote Angela e di Luciano gli zii e cugini Antonelino, Rosso, Heller, Bessone, Chiambretto, Gatti.

Prendono parte al dolore di Angela e Luciano gli zii e i cugini Bernardone.

Aldo e Maria Teresa Enrico prendono vivamente parte al dolore della figlia Gabriella, di Luciano e mamma per la grave perdita del papà

dott. Vincenzo Baietto
— Moncalieri, 2 ottobre 1974.

Giovanni Cordero con la moglie Gilliana piange la morte del fraterno amico VINCENZO.

Famiglie Luigi Molano e Attilio Rossi ricordano con affetto il carissimo VINCENZO.

Il Rotary Club di Moncalieri, Presidente, Consiglio direttivo e Soci tutti partecipano con dolore la perdita del

dott. Vincenzo Baietto

Consigliere della Corte di Cassazione, Socio del Club e fraterno amico.
— Moncalieri, 3 ottobre 1974.

Presidente, Magistrati e Funzionari della Corte di appello di Torino esprimono vivissimo cordoglio per l'immatura scomparsa del

dottor Vincenzo Baietto

presidente di Corte di appello
— Torino, 2 ottobre 1974.

Ugo e Ines Rezzoro, Nella e Maddalena vicini con commozione ed affetto ad Angiolina e Luciano, piangono la scomparsa del carissimo cugino CINO.

Gli amici: Giorgio Bellino, Mario e Gabriella Cristina, Marisa Prestini e Pucci Velsi, Piero e Natalia Taverna, Enrico e Oliveria Zucconda partecipano al dolore di Luciano e Gabriella Baietto per la perdita del caro PAPÀ.

Prendono viva parte al grave lutto i cognati Iride e Nino ed i nipoti Ezio e Laura Burlasco.

Giovanni Fenoglio, Nicola Sacco, Giuseppe Ducco e famiglie partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico VINCENZO.

Vittorio e Luisa Ducco sono vicini a Luciano e Gabriella per la perdita del caro PAPÀ.

Ricordano il loro caro amico

dott. Vincenzo Baietto

Giovanni Fenoglio, Giuseppe Ducco, Nicola Sacco, Aldo Berra, Luigi Vercelli e le rispettive famiglie.
— Torino, 3 ottobre 1974.

Bruno e Gabriella Rabo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Vincenzo Baietto
— Torino, 3 ottobre 1974.

Luigi Carrer partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

dott. Vincenzo Baietto
— Torino, 3 ottobre 1974.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e le Maestranze tutte dell'Istituto Geografico De Agostini - Novara, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Lucia Quarestani
— Novara, 2 ottobre 1974.

Partecipano al lutto: Gianfranco Battistini, Giorgio Brugni, Emilio Bocchetti, Amato Consario, Fulvio De Vecchi, Giuliano Locatelli, Roberto Margara, Leo Martelli, Giuseppe Motta, Mario Nilo, Sandro Tosca, Arnaldo Vadisi, Antonio Zanetti.

Achille, Olivia Boroli e figli, Adolfo, Giuliana Boroli e figli partecipano al lutto dell'amico Emilio Quarestani per la scomparsa della sorella LUCIA.
— Novara, 2 ottobre 1974.

Partecipano al lutto: Maria Boroli Fariani, Guido, Anna Drago e famiglia, Giuliana Drago e famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, le Maestranze tutte della A.G.N. s.p.a. Novara prendono parte al lutto del consigliere delegato Emilio Quarestani per la scomparsa della sorella LUCIA.
— Novara, 2 ottobre 1974.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, dirigenti, impiegati e maestranze della Gestioni Grafiche S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il signor Emilio Quarestani per la perdita della sorella

Lucia Quarestani
— Gravellona Toce, 2 ottobre 1974.

La Cromoscut S.p.A. prende viva parte al dolore del proprio Presidente, signor Emilio Quarestani, per l'irreparabile perdita della sorella

Lucia Quarestani
— Gravellona Toce, 2 ottobre 1974.

Silvano ed Elena Boroli sono vicini all'amico Emilio per l'immatura tragica perdita della sorella

Lucia Quarestani
— Verbania Intra, 2 ottobre 1974.

Cristianamente è mancato ai suoi cari l'anima buona di

Mario Serini

cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Emma, il figlio Aldo con la moglie Ines e l'adorata nipotina Nicola, i fratelli Ugo e Italo, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3, alle ore 16 partendo da corso Stradella 146, Torino, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1974.

Con l'espressione del più vivo e profondo cordoglio, Direzione e Personale della S.p.A. Camandini partecipano al dolore del geometra Aldo Serini per la scomparsa del padre

cav. Mario Serini
— Grugliasco, 3 ottobre 1974.

Presidente, Consiglio direttivo e Soci della S.p.A. Camandini partecipano al dolore del proprio direttore, geometra Aldo Serini.

Famiglie Golgolo e Prevera prendono parte al dolore del geometra Aldo Serini.

Alla famiglia Serini, le più sentite condoglianze. Le famiglie: Mario Giovannone, Pietro Mancelli, Giuseppe Delborgo, Saverio Rabacchio.

La famiglia Armando Noaseno partecipa al dolore dell'amico Aldo Serini.
— S. Giulio Torinese, 2 ottobre 1974.

Le famiglie Trioli e Audagna ricordano con affetto il caro zio MARIO.

Oreste e Aladino Gentini fratelli e sorella Ornia ricordano affettuosamente MARIO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Fasolio

Addolorati lo annunciano la moglie Teresina, le figlie Graziella e Stella, il genero Aldo, mamma, suocera, fratelli, sorelle, cognati, cognate e famiglia Fruttiet. Riconoscimento oggi 3 ottobre ore 14 ospedale Molinette, indi la cara salma proseguirà per Cerrato ove avranno luogo le esequie.
— Torino, 3 ottobre 1974.

Direttore e Colleghi della Cassa di Risparmio di Torino, Dipendenza di Orione, partecipano al dolore della collega Ornella per la scomparsa del PAPÀ.

E' mancato

Domenico Bergiero

ex macellaio

Lo piangono affranti moglie, figlia, nuora, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 dall'ospedale San Giovanni Vecchio. La salma verrà tumulata a Cambiano (Ca).
— Torino, 3 ottobre 1974.

Dirigenti Collaboratori Dipendenti FIAT SCS del figlio Giacomo si associano al dolore della famiglia Bergiero.

E' mancato ai suoi cari il

cav. Attilio Ferrero

Isp. FF.SS. a riposo

Addolorati danno annuncio e funerali avvenuti, la figlia Gemma Gatti, sorella, genero, Laura, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 3 ottobre 1974.

In una trilateria senza fine, ci ha lasciati

Silvia Ghirardo ved. Bellagarda

mamma esemplare

Ne danno il dolorosissimo annuncio il figlio Giorgio con la moglie Tilde ed i diletti nipoti Mikì e Silvia, le sorelle Ermelia Alfieri, Luisella Ghirardo, Angelina Romero, Caterina Maggiorotti, nipoti, pronipoti e l'affezionata Maria Borre. Un commosso e particolare ringraziamento al dott. Umberto Gabri, amico e medico devoto, per l'amorevole assistenza. Benedizione della salma venerdì 4 alle ore 14 nella parrocchia di Sant'Alfonso. Indi la cara salma proseguirà per Settimo Vittone (Canavese) ove alle ore 15,30 avverranno i funerali. Non fiori. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 ottobre 1974.

Condomini, Inquilini, Amministratore e Custode di Via Clementi 37 prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Silvia Ghirardo ved. Bellagarda
— Torino, 2 ottobre 1974.

Collaboratori dello Studio prof. dott. Bellagarda partecipano al dolore del prof. dott. Giorgio per la scomparsa della sua MAMMA.

Gianni e Nuccia Marinoda commossi partecipano al grande dolore del prof. dott. Giorgio Bellagarda per la scomparsa della carissima MAMMA.

Gianfranco Bellario e famiglia si uniscono affettuosamente al dolore del prof. dott. Giorgio Bellagarda per la scomparsa della cara MAMMA.

Franco e Anna Gola prendono viva parte al dolore del prof. dott. Giorgio Bellagarda per la scomparsa della cara MAMMA.

Sono vicini a Giorgio e Tilde nel loro dolore gli amici: Flavio Carla Asobici, Corrado Elsa Cabalero, Fabrizia Mariella Colombo, Sandro Laura Gerelso, Giorgio Graziella Rosso, Gianni Gianna Sesia, Giulio Giulia Soffietti, Luigi Luciana Velleco.

Elena Boda partecipa al profondo dolore del prof. Giorgio Bellagarda.

Ugo Morganini profondamente commosso partecipa al grande dolore del fraterno amico Giorgio per la scomparsa della sua adorata MAMMA.

L'Associazione ex-Allievi del Collegio San Giuseppe partecipa al dolore del suo ex Presidente prof. dott. Giorgio Bellagarda.

L'architetto Guido Rabic e famiglia partecipano al lutto dell'amico Giorgio.

Eugenio e Grazia Cirezia partecipano commossi al grande dolore di Giorgio e famiglia per la perdita della cara MAMMA.

Gli amici Delfa Bargini, Delia e Tullio Demarchi, Lia e Amedeo Grella, Elena ed Edoardo De Pascale sono vicini nel dolore al caro Giorgio per la scomparsa della MAMMA.

Guglielmo Ghiberti, con i figli Alfredo, Anna, Giorgio e le famiglie rispettive, affettuosamente vicino ai nipoti Giorgio e Tilde, esprime il suo dolore per la scomparsa della cara cognata SILVIA.

Affettuosamente vicini a Giorgio e Tilde partecipano commossi Umberto e Nina Gabri.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Giorgio Ambrosini

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Vera col marito Beppe Foglino e figlie Alessandra, Renata; Franco con la moglie Maria Teresa Milani e i figli Andrea, Cristina e Carolina; il fratello Giuseppe con la moglie Nella; i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 4 ottobre alle ore 10,15 nel Duomo di Chieri. La salma proseguirà giungendo alle ore 11,30 nella cappella del Cimitero generale di Torino.
— Torino, 3 ottobre 1974.

La Celpa S.r.l. partecipa al dolore dell'amministratore unico ragionier Renato Ambrosini.

La Sifamo S.r.l. partecipa al dolore del suo direttore ragionier Renato Ambrosini.

Prendono parte al dolore di Renato gli amici: Eugenio e Lia Bergia, Rossana e Mario Coullié, Ernesto e Luisa Desgrin, Manlio e Laura Ferrari, Marina, Germano con Mariella ed Emanuela Miretti, Piero e Eleonora Rocca, Lucia Strizzi.

La famiglia Foglino, Bonelli, Isabia, Lorenzo partecipano commossi al grave lutto.

Prendono viva parte al dolore dei figli Ines e Alessandro Casale, Mario e Luigi Gairio.

Partecipano al lutto di Vera e famigliari gli amici: Alfredo e Nella Cagnola, Carlo e Luciana Melchiorre.

Alessandro Voje, unitamente alla famiglia, partecipa al dolore del rag. Renato Ambrosini per la scomparsa del PADRE.

La famiglia Bonelli partecipa al dolore del rag. Renato Ambrosini.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Carlo Rebaudengo

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli Ernesta, Maria Irene, Pier Giorgio con la moglie e i piccoli Paolo, Giorgio e Raffaella, la cognata Lena Abrate, le zie e i cugini Acquadro e le famiglie Abrate, Rubolo, Milano e Dardanelli. La sepoltura avrà luogo a Ceva il 3 ottobre alle ore 15.
— Ceva, 2 ottobre 1974.

I Dipendenti della società Rebacarre prendono parte al dolore del consigliere Pier Giorgio Rebaudengo per la scomparsa del papà CARLO.
— Ceva, 2 ottobre 1974.

I Dipendenti della ditta ragionier Riccardo Dardanelli partecipano al dolore del consigliere Pier Giorgio Rebaudengo per la scomparsa del papà CARLO.
— Ceva, 2 ottobre 1974.

L'Amministrazione, il Personale tutto dell'Ospedale Civile di Ceva partecipano al dolore del consigliere ragionier Ernesto Rebaudengo per la scomparsa del papà CARLO.
— Ceva, 2 ottobre 1974.

Il giorno 30 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari il

comm. Italo Bergamasco

Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti per espresso desiderio del defunto, la moglie Vittoria, la figlia Deni, il fratello Mario, nipoti, cognati, parenti tutti.
— Bruino, 1 ottobre 1974.

Prende parte al dolore di Vittoria e Deni, la cugina Marina.
— Alassio, 1 ottobre 1974.

Gli amici Elena Rondini, Guglielmo e Meo Cavaliere, Pina e Mario Olivetti, Nina, Pino e Paolo Vei, famiglie Dell'Oglio, Ida Rizzardi, prendono viva parte al dolore della famiglia Bergamasco.
— Torino, 1 ottobre 1974.

La famiglia Vay e Novarella partecipano al dolore di Vittoria e Deni.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Cipriano

anni 71

Ne danno il triste annuncio la moglie Mariuccia, la figlia Giovanna, il genero, la nipote Antonietta e parenti tutti. Funerali giovedì 3 ore 15 partendo dalla propria abitazione.
— Front Canavese, 2 ottobre 1974.

Improvvisamente mancava ai suoi cari il

cav. Serafino Crivello

Ne danno il triste annuncio il figlio, la figlia, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 3 corrente ore 14 partendo dall'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1974.

E' mancata

Ines Rivetti in Ferrigato

Lo annunciano il marito, figlia, genero, nipotino, famiglie, fratelli e cognati. I funerali oggi in Castagnole Lanze, partendo da Torino via Cabrini 121 alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1974.

Cristianamente è mancato

Giovanni Prato (Chino)

Lo annunciano moglie, figlie, mamma, papà, suocera e parenti tutti. Funerali venerdì 4, ore 14,30, via Como 74.
— Grugliasco, 3 ottobre 1974.

Il Gruppo Anziani Municipio di Torino annuncia la scomparsa del socio

Giovanni Cipriani
— Torino, 3 ottobre 1974.

Ezio Silvia Germano Prochietto partecipano affranti al dolore di Franco per la scomparsa del nonno

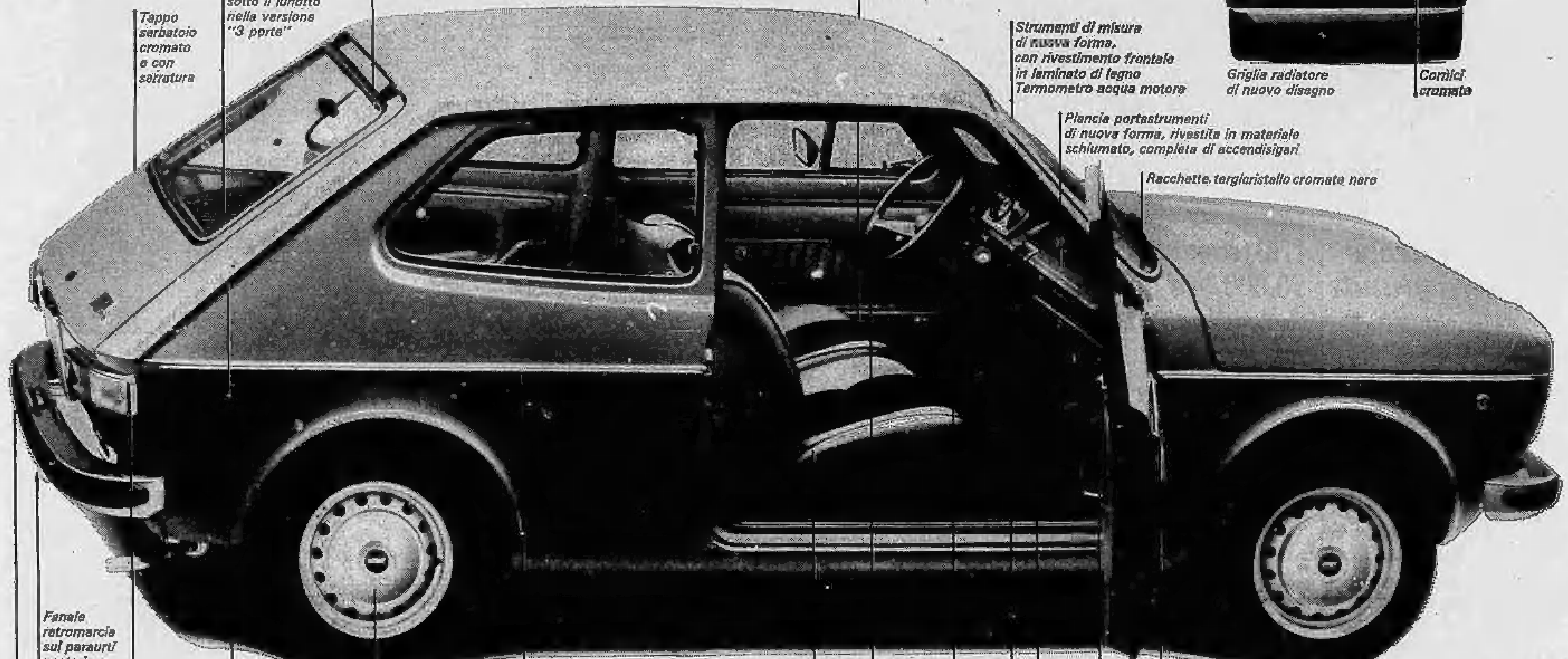
Giuseppe Pramaggiore
— Torino, 2 ottobre 1974.

Il Presidente, il Consiglio direttivo e i Soci Amafond - Associazione nazionale fornitori macchine materiali per fonderie - partecipano al dolore del commendator Ernesto per la scomparsa del padre

Giuseppe Pramaggiore
— Milano, 3 ottobre 1974.

Fiat 127 Special: una 127 ancora più bella della 127

La 127 si è affermata su tutti i mercati del mondo per le sue eccezionali caratteristiche estetiche e tecniche che la rendono ogni giorno più attuale. La nuova 127 Special, nelle versioni 2 e 3 porte, si affianca al modello normale con una serie di innovazioni estetiche e funzionali che sottolineano e valorizzano la sua naturale funzionalità. 903 cm³, 47 CV (DIN), 140 km/h.



Presso Filiali e Concessionarie Fiat, anche con acquisto rateale SAVA

FIAT

ECONOMICI

15 Autovetture

(Continua da pag. 12)

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

TRAMAG 74

12 MOSTRA INTERNAZIONALE DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE E DELLA DISTRIBUZIONE
TRASPORTI INTERNI, MAGAZZINAGGIO CONTAINERIZZAZIONE E MANUTENZIONE
PADOVA / QUARTIERE FIERA
2/6 OTTOBRE 1974

ridurre i costi?
aumentare la produttività?
riorganizzare la produzione?
razionalizzare la distribuzione?